Scuola Privata

Il Ritorno

27-10-1977

**Vita privata di Gesù Ritornato.**

**Cristo è privatista** ed è l’Artista della verità, per lasciare alla Chiesa e ai ministri la Sua autorità.

Io sono l’Artista privatista ma dell’universo il Padrone: ecco l’infinito mio Amore. Questo perché resti nella mia Chiesa quello che è scritto e non si torni indietro; altrimenti si va a fondo. Bisogna andare avanti e salire.

**Non possono irritare Me,** che sono arrivato alla mia Chiesa.

Ti faccio vedere una cosa, Alceste: vedi quel fiorellino lì? E’ il fiore di San Giuseppe, che vengono in primavera … in marzo; vedi che c’è un fiorellino nascosto … è la primavera della Chiesa. Ce n’è uno appena. Perché è Una la mia Chiesa.

E ho fatto un gesto come per dire: “ Non ho fatto niente quando Mi hanno ucciso .. Non devo far qualcosa di potenza adesso che sono entrato nella Chiesa! “ Canta ora anche l’uccellino dell’Apidario nello studio Chiesa … canta la primavera della mia Chiesa.

Per tutto quello che fanno, si ricordino che Cristo non subisce nessun sinistro.

**Ottobre è ottimo:** perché è stata scritta la verità, che è andata ora al suo Posto.

La sconfitta del maligno; i tre anni in cui avete scritto, finchè in Ottobre, ai quattro , fu consegnato alla Chiesa; e così a voi più niente pesa e nessuno vi può far offesa. E così se voi venite è una cosa privata, perché alla Chiesa è arrivata.

Questi trent’anni, che si finiscono in Marzo, sono di vita pubblica. Ma che porta ad essere interessanti sono stati quei tre anni ultimi, insieme con la Vincita fatta dalla Madonna.

La Madonna ha finito la battaglia col demonio ed ha incominciato l’Opera santifica e vivifica, insieme col Rappresentante di Cristo e col suo Ritornato Divin Figlio.

**Vedete, voi fate Uno; due la Madonna e tre Cristo:** tutti a tre a tre. Quando son nato e son morto in croce, la Vita pubblica sono stati gli ultimi tre anni, e poi son morto in croce, per risorgere trionfante per non più morire.

Ora invece, essendo Glorioso, per rispetto alla Chiesa che ho fondato, in comincio ora la vita privata: così l’umiltà del Cristo sarà imparata.

Invece, come allora di morire ed ora, sdegnato, starmene andare, in vita privata Mi sto ritirare, non in clausura … non che abbia di qualcheduno paura, ma faccio per non castigare. Ecco perché a vita privata Mi sto ritirare, per far che nessuno giornalista butti attorno la mia firma.

**Cosa vuol dire Opera privata?** Vedete i sacerdoti che, dopo aver ricevuto il segno, vanno a lezione ancora, per essere sempre più atti nel loro ministero sacerdotale. Prima era per diventare sacerdoti; ora sarebbe per un perfezionamento, per essere sempre più degni di restare al Coro.

Così è ora, che un po’ per volta dalla Chiesa emergerà la mia luce, e voi già la conoscete e pronti ad afferrarla sarete.

Diventerete gli ingegneri di costruzione e avrete nessuno da pagare e di andare da nessun a parte ad imparare.

**Gesù, questo mattino,** ha fatto mettere da Alceste un lumicino davanti alla Santellina, prima della festa dei morti, prima della festa di Cristo Re. Vuol dire che mettono l’occhio sulla Calata Mondiale. Su tutte le così dette apparizioni di oggi, loro guardano questa aridità di materiale; per la Chiesa spicca sol quel che il suo Divin Maestro Le è stato regalare.

Nessun reclamo, né santuario, né denaro, né biglietto gratuito, perché si ha scritto. Così viene capito che son Io che son l’Uomo-Dio.

Queste cose così minime e piccole, ( il lumicino ), sono di ostacolo a certi massimi ingegni se non sono semplici.

Guardate che il Divin Maestro ogni risorsa a voi dona, da poter aiutare anche Giona.

**Spiego cosa vuol dire la vita privata:** la vita è stata fatta pubblica in questi tre anni. Dopo la vita pubblica Io sono morto … Attenti ora al recapito: che dopo son risorto. Io Mi son fermato, dopo Risorto, e Mi son presentato a chi volevo. Ecco il tempo di ora: nell’intimità fin che Io parta.

Quando sarò partito verrà la Pentecoste Rinnovata sulla Chiesa, e sarà non in difesa ma in gaudio, e sarà visto il Trionfo della Croce, e la Madre mia; e sarà visto il perché che son venuto in terra di esilio, e son sostato e quanto il mio clero e la mia Chiesa ho amato e tutto a Lei ho consegnato.

**Vi possono domandare,** possono anche andare dal cardinale … Voi rispondete: “ Noi abbiamo scritto sotto dettatura di Cristo e l’abbiamo dato al Papa come un regalo. Noi abbiamo nulla da reclamare. Stiamo con la Chiesa.

**Guai ai Padri se stanno disobbedire.** Guai ai Padri se contro l’obbedienza ai superiori stanno intervenire. A voi ( P. Corrado e don Amintore ) non devono dire i superiori dei Somaschi di non venire. Aspettarti che te lo dica il Cardinale; e al P. Corrado chi lo dovrà proibire, se non si dice niente?

**Voi scrivani siete ancora quelli,** tutti uguali, amati, venerati e insieme col vostro Cristo Re Celebrante.

E oggi ( 3-11-1977 ) vi do la forza, che ho Io, per far che siate forti e contenti di essere miei ministri.

E’ passata la dea Venere, che è venerdì per tutti; che è la mia Chiesa che ha la valuta: Una; come nel matrimonio una è la sposa.

Ecco come si delinea l’opera mia divina verso la Fondazione. E chi ha dolore, vada per la via della dormizione.

E’ il prete che deve padroneggiare. Si è dato a Dio e per Dio e con Dio per padroneggiare su tutto il popolo e portarlo al suo Dio.

Ecco l’unità che ha il Sacerdote consacrato con l’Uomo-Dio.

**Io ho creato il mondo** e poi nel mondo Mi son sommerso con potenza, con bontà. Tu, Alceste, dì così: “ Perdonami! “. Io ascolterò e a tutti voi perdonerò. E poi tu dirai ancora a Me: “ Perdona a tutti che io perdono a tutti! “. E Io ascolterò e a tutti perdonerò.

**Ecco la sapienza di Dio;** ecco perché il mio ciclo è finito, e son l’Infinito, e sarà su questa terra mai finito.

Questo è il buon pranzo ed il buon mattino che vi dà il vostro Maestro Divino.

**In questa faccenda la lotta è finita prima di incominciarla;** ed Io che ho fatto tutto, non ho fatto nulla e conto ognuno di se stesso ne dovrà rendere, perché Dio non viene meno delle sue opere compiute, perché Cristo è Dio in Trio e in Uno.

E’ tutto completato; e chi non è con Me si è atterrato; e chi vuol andare a vedere quello che il Papa sta capire da solo è stato partire.

E’ stato un miracolo il far pervenire il Deposito; l’ho dovuto fare, dato la lotta che c’era per impedire. Un miracolo per il pericolo che avessero a fare a voi qualche cosa, perché avete scritto.

Si fermeranno i persecutori della Chiesa mia; e quando saran convertiti, seguiranno anche loro la mia Sposa.

Hanno fatto col Deposito come col Segreto di Fatima. Anche quella volta volevan sapere quello che era del Papa. Ora è la stessa cosa: il Deposito è per il Papa e non per gli altri, e loro vogliono sapere.

Prima che scrivessero era già proibito ai Somaschi. Allora vuol dire che si trattava non di un errore ma che non la volevano la Cosa.

Ora obbediscano e così resta che la Congregazione Somasca è come tutte le altre congregazioni. Chi sparerà colpirà il vuoto, così smetterà di sparare.

**Guardate che la vita scappa.** Scapperà fuori anche quella lettera che non hanno scritto adesso, come un uccello in gabbia che vola via.

Volevano con questa lettera bloccare i Somaschi, per vedere che reazione facesse Alceste … Hanno fatto così anche in principio.

Io sono il Dator di ogni bene, non Colui che rende pene. Con Cristo non si può più litigare, perché subito li sto fermare; ed è inutile che tirino al segno, che non Mi prendono ed incapaci di rappresentarMi si rendono.

**Il miracolo è la sapienza,** la prova del mio Ritorno; e che ho sostato, sono i raggi settiformali del Cuore Immacolato di Maria, che adombreranno la Chiesa mia col Trionfo della Santa Croce.

Adombrare vuol dire impadronirsi e far sua la Chiesa, perché sarà la prima volta che vien giù nel Santuario, nel posto che il Verbo ha creato tutte le cose. Magnificenza divina che dà a tutto il creato una nuova vita.

Prepararsi a questo grande evento, per convertire il mondo, nella umiltà, nella castità e nella verità.

Occorre umiltà profonda, carità senza limiti, unità di Gemelli con Me, che sono Cristo Re e le cose si staranno appianare ed il sereno in voi e negli altri starete constatare.

La consolazione oggi è vedere la Chiesa che prende la strada giusta. Se si fa silenzio non fanno niente a voi … Quante ne han fatto a Me. Io lascio fare, ma dovranno tutti sotto di Me sottostare.

**E’ rimasto il mondo senza autorità,** perché Cristo è venuto e non fu voluto.

Han detto ai Padri Somaschi di non venire per non far sfarzo sul giornale; e che non si pubblichi nulla in merito, altrimenti rischiano di scherzare il Ritorno e dopo Cristo usa la potenza invece dell’amore …

Quella lettera la brucino alla svelta, che non abbia a scottare le mani e i piedi … Chi ha fatto questo sia svergognato e perda la sua autorità.

Il Messaggio portato al Papa da P. Pio di Gerusalemme è stato consegnato prima, per liberare Alceste da questo peso, ma doveva essere usato dopo la consegna del Deposito.

**Date storiche.**

**Nel giorno che è nata Alceste ( 14-10-1904 )** hanno comminato l’interdizione, ( 14-10-1951 ).

Nel giorno in cui è stata battezzata è stata cominciata l’interdizione ( 15-10-1951 ).

I superiori volevano costringere i Padri a consegnare il Deposito. Ma Io non ho permesso una cosa simile, e ho detto un giorno prima a don Amintore e a P. Corrado di avvisare P. Carlo di andare a Roma a consegnarlo al Papa diretto, prima che questo avvenisse.

Ora i superiori credono di essere loro i padroni del Deposito, perché scritto dai loro Padri, che, secondo i superiori, li avrebbero scavalcati nell’andare diretto al Papa, saltando loro.

Il fatto è che il Deposito non appartiene alla Congregazione ma alla Chiesa e al sacerdozio. Ora i Padri ubbidiscono e stiano a casa, finchè passerà la rabbia dei loro superiori.

E tutto quel che si offre è una purificazione personale per aver scritto la mia Sapienza. Chi ha fatto del male sarà più in fastidio dei Padri. Nell’aver consegnato la mia Parola viva di vita allo Strumento Primo, diretto, è avvenuto come aver dato un veleno che per toglierlo ci vuole un altro veleno … tanto è grossa questa Cosa.

Solo dopo la Rinnovata Pentecoste il Deposito va confrontato con le “Comunioni “: il Cristo Operante col Cristo Celebrante, e ne avranno per tutta l’eternità.

Dal 27-10-1977 incominciano le “ Comunioni “ della Vita privata di Cristo Ritornato. Tutto quanto è stato scritto è per i tempi futuri, non di adesso. Cosa c’è ora di attaccar lite su questa Cosa? Non è croce ma Trionfo della Croce, anche se c’è qualche cosa da soffrire.

**Hanno permesso ai Somaschi di venire a Bienno** e di scrivere il Deposito per potersene impadronire prima che arrivasse al Papa. Ma Gesù ha fatto partire il Deposito prima che questo avvenisse e di nascosto.

Ora hanno la rabbia di non esserci riusciti, perché stavano facendo un tradimento a Me ed Io li ho giocati.

Ma dietro ai Superiori dei Somaschi ci sono tutti quelli dell’Ecumenismo e di tutte le altre chiese eretiche. Ora i padri del Deposito, mandati qua e là, separati per non poter più andare a Bienno, consegnato il Deposito al Papa, ubbidiscono a stare a casa. E nessuno potrà far loro nulla.

Cari padri, che onore tener in mano un “ fallimento “ di Cristo stesso. DateMi l’assoluzione che la darò anch’Io a voi.

Il vostro fermo sarà più duro a toglierlo, perché han la rabbia i superiori. Hanno aspettato che il Generale tornasse dall’America, per far un atto di forza e farsi dare il Deposito … e invece il Deposito è partito prima. Allora hanno pensato che voi vi siete messi tra Cristo e il Papa, saltando i superiori. Ci sono stati anche dei Somaschi che hanno fatto finta di credere al Ritorno … Tutto il mondo è menzogna, oggi, a non essere con Cristo che è verità.

**Nella mia Chiesa non c’è nessuna falsità** né vecchiezza, ma sempre giovinezza fiorita, perché si entra nel possesso dell’Opera mia divina.

E’ l’Eterno il Verbo, perché l’Uomo-Dio ha la Personalità Divina non umana, anche se è creata l’anima e il corpo.

Io tengo questo principio: Io ho detto in principio della Cosa: “ Montini “; ed è così ancora: “ Montini “ . Si ricordino, chi Mi rappresenta, che non permetto che Mi si abbia a combattere, ma che abbiano a rendere a Dio e al popolo ciò che è dovuto

**Cosa han fatto agli Apostoli prima che Io avessi a salire in cielo** ed anche nel tempo che son sostato da Risorto? Radunati nella preghiera. Quando ho istituito il sacramento del perdono erano in preghiera ed in raccoglimento. Così ci si deve trovare in questo tempo, in cui gli altri si trovano nella follia del fallimento: Cristo Ritornato ha raggiunto la Chiesa che ha fondato.

**Il Deposito è qualcosa che non si deve svolgere ora ma nei secoli futuri.** Ora Lo deve tenere la Chiesa proprio come un “ deposito “.

La contrarietà è la manifestazione che è l’Uomo-Dio che parla e che dà. Non volevano che fossi Dio quando vennero i Coronei ( Re Magi ). Ora, che son Ritornato, non vogliono che fossi Cristo.

Quando ci sono ostacoli c’è la sicurezza che siete nel giusto … Però non ne avrete tanti, perché avete la Madre a fianco, perché non abbiate ad avvilire perché Cristo è stato venire.

Roma per Roma: doveva andare a Roma la Sapienza di Cristo nel Ritorno, invece è stata scritta a Bienno. Ma il Deposito è arrivato a Roma, dove c’è la Fondazione della Chiesa mia.

**Avete delle potestà nuove da oggi in poi:** è incominciata la pace firmata. Quando uno vuol litigare e nessuno corrisponde, tranquille del mare vengono le onde e le forze angeliche con trombe son pronte.

Pensando che col suono delle trombe gli angeli della pace hanno sconfitto Lucifero coi suoi satelliti in finale perdita, così avverrà ora per i persecutori della verità, perché la falsità e la menzogna appartiene al maligno. Così verrà tutto sconfitto.

Non si può dire al popolo che l’inverno è primavera e che l’autunno è estate, perché la vita eucaristica si sta svelare. E qui è l’autorità nuova che al ministro sto dare.

**Voi sapete che il mio Cuore è per voi;** che quando mi son svelato fui eucaristico, e così il mondo fu svegliato all’amor mio.

Ed ora che do a voi la mia nuova Potestà, metto il timbro: siete tutti insieme e in uno col Vostro Cristo.

Gli effetti: la sicurezza, al presente e domani, della salvezza universale. Se al momento non si ottiene, però il lavoro è fatto e avrete il merito.

Non salgo né sopra l’asina né sopra l’asino, ma cammino da solo e al ministero sacerdotale tutto dono, perché l’Eterno Sacerdote Io sono.

E quando partirò, non farò nessun bordello, ma silenziosamente, come son Venuto, perché son Amore. L’amore è silenzioso e si vede solo nelle opere.

E’ per questo che Cristo Ritornato non si fa vedere.

**Il Trionfo sarà ad essere sicuri che sarà salvato il mondo.** Cominciato con l’amore, finirà nell’amor di Dio; così l’uomo avrà pagato il suo tributo al suo Creatore e Redentore e il Sacerdozio ministeriale potrà cantare in eterno l’Alleluia coi cori angelici.

E così la vita sacerdotale non verrà mai spenta, ma sempre più splendente, da rendere lucente la gloria dei beati.

Chi si dona a Dio non può fallire, sicuro sarà il pagamento; la caparra è introdurvi con Me a celebrare, assicurandovi che gli altri dovranno, a quel che fate voi, arrivare, cioè a quel che il Deposito dà, proprio perché l’Olocausto insiem con Me si fa.

Avendo fabbricato per tempo l’alto globo sopra gli otto firmamenti, già è assicurata la vincita finale, perché là ci saranno quelli che non morranno: è dunque la sicurezza che la Chiesa mia accetta.

**Si dica a tutti:** “ Io ho finito di parlare alla mia Chiesa. La Cosa è adesso privata”. Noi ci conosciamo e insieme, anche lontani, sempre ci troviamo; chi mi disconosce e non può conoscerMi, Mi conoscerà quando mi esporrò alla Pentecoste.

Il popolo ha detto niente dello scritto, quindi non era pestifero ma era di salvezza. Quello che ora scrivete è un ricamo del mio amore, è un abbellimento di quello che già avete scritto, è l’unione che ha con voi il Cuore Materno che è Madre dell’Eterno.

**Il mio Ritorno è il trionfo dell’amore** venendo dopo che Mi hanno ucciso, ancora in terra di esilio; è il trionfo della Croce, quando avverrà la Pentecoste e tutti piangeranno sulla terra. Poi apparirà la Madonna ad attirare i popoli.

Ecco che occorre il Deposito, la parola viva di vita, alla Chiesa, per attirare lo Spirito Santo: col trionfo della Croce si vedrà che il Cristo Crocefisso era Dio.

**Con l’arrivo del Deposito,** il Papa vorrebbe dire del Ritorno, ma … “ Son consolato e nello stesso tempo sulla croce del tuo amore mi hai conficcato, perché infinitamente mi ami e mi hai amato, io non posso contraccambiarti … mi affido interamente alla Madre di Dio! “.

E pregando dice tra sé: “ Angeli e Santi, con Te, Maria Santissima, Regina dei Martiri, innalzate, innalzate questi scritti, perché siano sproni al tuo Cristo i ministri “.

Nel leggere il Deposito, il Pontefice dice: “ Mi accorgo che da Cristo sono lodato. Muoio contento che non mi sono sbagliato “. Ed Io: “ Vedrete che occorreva di far venire primavera in questa del mondo sera “.

E alla Madonna dice: “ Cosa dovrei fare, o Madre mia, del mio Cristo? “ Ed Io: “ Lo sai, Lei ti è a fianco a sollevarti del peso, intanto che Tu adoperi del Tuo Gesù l’ingegno “.

( Alceste in questi giorni aveva un forte mal di testa e non ci vedeva; Gesù le ha detto dopo il perché: era il tempo durante il quale il Papa leggeva il Deposito … di notte, non tutti i giorni, però ).

**Senza domandare a nessuno son Tornato.** Ecco la padronanza del Creatore; e per applicare la redenzione ad ogni nato mi son fermato col mio clero a far l’Olocausto e al momento giusto partirò, perché ogni padronanza in cielo e in terra ho.

Non l’ho fatto per merito, ma l’ho fatto per facoltà divina, senza niente guardare come ho fatto nel creare.

Non è superbia, ma è facoltà di Colui che tutto ha creato e che è Via, Vita e Verità.

Il maremoto e il terremoto di questi giorni, in India e in Argentina, sono segni del tramonto e quello che ci si merita a dir di no al mio Ritorno.

Ci pensa la Madre mia a salvarli, tanto si deve morire. E’ segno che era tempo di cessare di soffrire per quelle genti.

L’uomo non può far senza del suo Dio. Dio, a continuare il mondo, non può fare senza del suo Ministro; e se il ministro dice di no al suo Dio, Dio distrugge il popolo. In questo Studio-Chiesa Io passeggio; e più che passeggio Mi sento importante col mio rappresentante.

**Quando ho pagato con l’amore tutto il debito,** contratto dal clero con l’Eterno Padre, me ne vado, perché dove vado Io voglio prendere dietro anche loro. Siccome al clero, che fa l’Olocausto insieme con Me, è ben detto quello che ho detto già una volta: “ Siate perfetti come è perfetto il Padre mio che è nei cieli “, quando me ne andrò sarete tali.

Se Io andassi via da sconosciuto, vedranno che qualità loro darò di saluto. Vedete la Bibbia quando parlavo dalle nubi ai profeti e mi lamentavo per la faccenda degli idoli : … che conduceva a questo era la malavita e l’attacco ai beni; ed Io dicevo quel che mi avevan fatto e quello che a lor avrei contraccambiato. Cosa dirò ora? Cosa aspettano: che li abbia ad aiutare a peccare a continuare? Credono loro che sia un Signore di Budda Io? Se non si emendano, si ricordino che faran la figura dell’arlecchino e saran visti da tutti gli individui.

**Quando la Chiesa avrà studiato ed accettato,** sarà sempre in principio di conoscere l’Uomo-Dio, ma avrà la capacità di fare, su tutto il mondo, l’autorità. Al popolo bisogna insegnare, farlo pregare e cantare; non farlo pensare, che non capisce di far questo, (fermarsi nella Messa in silenzio a meditare ). Si dice, si istruisce e poi si va avanti.

L’amore sta nell’insegnare la verità e di vivere pur assieme, ma mai rinunciare alla verità che è per tutti e per se stessi la vera carità.

Non disfo niente. A quel che ho fatto metto la Marca che l’ho fatto Io, che son stato Io e non mi sto per nulla vergognare … perché tutto verginalmente e di padronanza regale son stato fare.

Chi sarà che ha dato questo raglio d’asino, che Cristo è uno sbaglio, quando nessuno domanda né se si crede né se si lascia stare? E’ un Deposito fondamentale. Il loro agire ha niente a che fare con la proprietà di Dio, perché son stato padroneggiare.

**Io nel mio agire, non guardo se a uno piace o non piace;** mai cancello ciò che gli altri non accettano … ma la Croce, su cui son stato conficcato, e la Risurrezione, mostrano la veracità della verità, che non cede davanti a nessuna ostilità.

Ognuno non deve fidarsi di sé ma di Me, il loro Cristo Re. Un traditore non Mi troverete, ma nella luce divina Mi vedrete.

**Io son Tornato perché ho visto il bisogno** e perché volevo mantenere la promessa con la mia Chiesa, per farlo gloriosa e per salvare tutta l’umanità e a richiamare in alto, insiem con Me a celebrare, chi ha il segno sacerdotale.

Vedete che son morto in croce, ma in alto, non toccavo terra. Così ogni persona, che vorrà abbattere l’Istrumento Primo quando parlerà, verrà dispersa.

Sarà solo e di nessuno chi combatterà Colui che deve fare con la Madre mia di tutte le genti il Raduno.

Vedete quel che dite quando celebrate? Per Cristo, con Cristo e in Cristo; non dite con Cristo, con Barabba e con Erode.

**Io ci sono e non posso dar loro il dono,** perché non mi vogliono conoscere; come han fatto gli Ebrei che Mi han visto nella povertà e a morire in croce e Mi han rifiutato, anche se i miracoli avevo fatto.

Così è ora. Mi trovano nella Sapienza e vedono che son Io, ma volevano comandare a chi lo doveva dire, quando, dove e come; così dicono di no.

Vedono il lor Cristo che non fa lor la genuflessione, perché non uso ad adorare nessuno, Io l’Eterno Sacerdote.

**L’Eucarestia è il gesto divino dell’amore dell’Uomo-Dio.** Il mio Ritorno è la potenza di Dio che si tramuta in bontà, perché l’Olocausto col mio clero si fa. E’ una cosa unita e divisa: la Sapienza mia e Me Eucarestia. Ecco la vita mia e la personalità mia infinita, perché è facoltà divina l’autorità sacerdotale. Ognuno che la possiede, deve valutare.

Ricordate Elia, quando l’ha vinta con tutti i sacerdoti di Baal, che gridavano ad alta voce, ma solo lui otteneva che il fuoco dal cielo scendesse, venisse bruciato ed accetto a Dio il suo Olocausto.

Salì sul monte e pregò e l’acqua scaturì dalla nube a bagnare la terra, che era arsa e infruttifera; capì che occorreva che venisse il Salvatore, che era ora. L’Uomo-Dio premeva che prendesse carne umana e che pagasse il debito che i progenitori avevano contratto con la superbia e al disobbedienza. E così avvenne.

Come potremmo ora confrontare dopo che ho parlato e voi avete scritto e così il disegno di Dio fu compito?

Cosa manca, cosa occorre? Bisogna che l’Olocausto, che in avvenire con voi faccio, accenda la Quercia Mariana ( = la luce della volontà di Dio ); si unisca alla Pianta Salesiana ( = sale della terra, la sapienza che deve avere il prete per capire la Sapienza di Cristo ) e così prenda fuoco il Roveto acceso ( = è Dio che parla ) e diventi un focolare di luce viva, ad inebriare della vita mia la Chiesa che ho fondato, per poter capire che son Io che son stato dire che la Madre Vergine è Sacerdote, che testimonia con la Calata Mondiale il mio Ritorno e così il Sacerdozio Ministeriale non sia digiuno ma si trovi in alto e superiore al popolo, preparandosi alla grande amorosa Pentecostale.

Sia piuttosto una manifestazione verso il popolo di chi è la Chiesa mia che ho fondato. Così aprire alla Madre mia la via per apparire ai quattro punti cardinali della terra, a radunare i popoli col manifestare il soprannaturale, perché il sacerdote possa di nuovo e a tutti evangelizzare.

**Sarà sorpresa per gli altri quando sapranno chi siete voi,** quello che siete venuti a fare a Bienno e quello che avete combinato assieme a Me e più non si potrà dire di no, perché il bisogno avranno, perché di paura caricati si troveranno. Lascio che abbiano paura, perché accettino. L’accettazione del mio Ritorno è per forza, perché altrimenti non cederanno.

Dio non fa cose alla mano di tutti; è sempre fuori dell’ordinario quello che faccio. Dovete scusarMi perché non posso annientarmi.

Il clero ora di ce di no, ma dovrà dir di sì. Non si disfa quello che ho fatto né vengo meno di una parola che ho detto: che dovranno accettare lo metto di precetto.

All’esame risulta che son Io che sta comandare e che ognuno dovrà sottostare di chi in parte a me non vuol stare.

( Anche Alceste non voleva prima accettare … ma ha dovuto cedere … così sarà del clero. Alceste chiedeva: “ Vorrei tornare come prima, anche per un solo minuto. E Gesù: “ E’ più che risuscitare un morto; non è possibile. Ma sempre mi dovrai accompagnare, in eterno, ovunque starò andare “.

**Un giorno ( 26-8-1970 ) all’Eremo avevan detto:** “ Due sono morte e l’altra morirà, e tutto sarà finito “.

D’un subito è venuto un cielo scuro di tempesta … e Gesù diceva: “ Un momento, ubbidisci a Dio, non bagnare le mie donne! “ ( tornavano dall’Apidario a casa ).

Appena messo il piede in casa, è venuta una tempesta di grani grossi da rompere tutto ed allagare cantine. Due giorni dopo è morto Mons. Emidio Zana, era la sua ora. Avevano parlato all’Eremo della Cosa. La morte non era un castigo, invece la grandine sì.

**Il privilegio dell’Immacolata, compiuto e dato da Dio,** non è uguale ai privilegi umani perché hanno preferenza sulle persone, mentre i privilegi divini sono sulla linea dell’Incarnato Verbo. Privilegio vuol dire: primo atto per averne profitto tutti.

Così il privilegio dell’Immacolatezza di Maria, per poter dar Lei Cristo vergineamente per opera dello Spirito Santo, e per poter oggi Lei, la Regina dei Pirenei, per ordine e privilegio dato, battezzare tutti le genti in fin di vita, appoggiando e realizzando quello che Cristo ha detto al ministro: “ Battezzate tutte le genti! “:

Nell’apparizione, ma è più una concessione, qui nell’Ospizio, ove parla Cristo e scrive il ministro, vieni così proclamata: “ Tu che ti sei proiettata in questo ospizio, sii ringraziata, che è privata, per essere diffusa tramite la mia Chiesa, per tutta l’umanità creata! “. E tutti i giorni si dica “ Ti ringraziamo che costì sei apparita per la Mondial Conquista! “.

( N.B. L’apparizione è privata, cioè concessa nell’Ospizio perché c’è Cristo e la Madonna non poteva apparire dal Paradiso, in questo periodo del Ritorno, perché sono sospese tutte le apparizioni nel mondo ).

**Questa Cosa è claustrale,** perché non se ne può parlare in quanto è della Chiesa. Occorre questa luce: di conoscere chi è Dio, che può fare tutto ciò che vuole, tolto che il male, che non lo può volere, e mai sarà conosciuto a sufficienza se non tramite la mia Divina Sapienza.

Quando si è scritto il Vangelo è stato scritto sotto luce di martirio, mentre ora è dettatura diretta di Cristo Venuto, per fare che quel che Io sono sia veduto e conosciuto.

Ecco: il sacerdote deve parlare del suo Cristo e vedere il popolo che è attratto verso il suo Divin Maestro; così anche loro, secondo la loro vocazione e condizione vi staran seguire, per arrivare insieme con la Sacerdote Madre al Sacramento dell’Altare.

**I profeti che si son visti non ascoltati nell’antico,** per cui il popolo fu punito con l’esilio, in penitenza, fuori della propria terra, avendo perduto dei diritti che prima avevano, davano il lamento: “ Abbiamo parlato e non siamo stati ascoltati; il popolo si è attaccato all’oro e all’argento e han dato retta e adorazione agli idoli, perché soddisfacevano le passioni e noi dolenti chiediamo a Te misericordia e perdono! “.

A questa supplica mai Mi sono rifiutato e alla replica fu corrisposto e perdonato, delle sue scelleratezze e delle sue ingratitudini, il popolo.

Come sarà ora dell’amor di Dio lo scoppio? Se voi vi troverete in linea diritta con la parola mia via di vita, vedrete l’apertura della mondial conquista. Io metto tutta la misericordia. Voi date la moneta che possedete, come sacerdoti. Ciò che manca lo sborserà la Madre di Dio, e l’udito a chi è in autorità sarà aprito.

Io ho detto, voi l’avete scritto, adesso c’è tutto il lavorio per arrivare a far conoscere, amare e servire il Maestro Divino, che per essere conosciuto ed amato son Tornato.

**A Me Ritornato bisogna sempre dir di sì,** senza discutere!

La risposta la do in due forme: prima, quella che ho dato alla Madre mia, quando subito voleva il miracolo per non mortificare gli sposi. Prima l’ho un po’ sgridata e poi l’ho ascoltata; ma a questo ascolto ho santificato la famiglia, perché da questa unione doveva venire un vincolo sacramentale, e poi ho schivato l’umiliazione.

Adesso, se Io aspetto ad ascoltare non è che sia sordo al lamento che dà il clero, ma in piena attività. Ma siccome son tornato ed ho portato un nuovo sacramento, la mia Venuta porta un nuovo studio sul tema: “ Sacerdozio Ministeriale “.

Dunque ogni cosa che capita non è un fallimento, ma un andar verso un risorgimento.

**Un altro confronto.** Quando avevo detto che la mia carne è da mangiare ed il mio sangue da bere, chi ha sentito si è scandalizzato e se n’è andato da Me lontano.

E anche al mio Pietro: “ Se vuoi andartene anche tu, statti andare, perché quello che ho detto tale e quale rimane. “ E lui ha risposto: “ Non andrò, che sol Tu hai parole di vita eterna “.

Ora la difficoltà sta in questo, per il mio clero: è ver che la Sapienza è di Cristo. Perché non dirlo direttamente a noi? Perché c’è anche una donna che testimonia e che ascolta quello che a noi sta dare?

Queste difficoltà che lor hanno, danno al ministero sacerdotale danno, perché devono risolversi a dire il Fiat per la compiuta opera mia divina.

Per essere figli primi della Sacerdote Madre di Dio, i ministri devono aderire all’opera di Dio.

Anche ad Elia è costato ed il Fiat ha detto, dopo aver decorosamente domandato il perché di questo.

E così la cosa è diventata immensa, perché si trattava del Verbo che si faceva Uomo per redimere; era un riscatto che il Figlio di Dio faceva col far diventare ancora l’uomo figlio di Dio, che col peccato di origine aveva rinunciato alla figliolanza divina.

L’ostentazione per la mia Istruzione è non voler la elevazione che faccio del ministero sacerdotale, farlo mio compagno nel compiere l’Olocausto, essendo così figli primi della Madre mia, partecipare al sacerdozio materno di Lei, che ha ordine da Dio di battezzare in fin di vita tutto il genere umano e farne, di questo merito e lavorio, da Gloriosa, dono al sacerdozio ministeriale. Senza la mia Madre, Gloriosa e Sacerdote, giacchè la Chiesa l’ha fatta Madre sua, della Chiesa, rimane la mia Venuta oscura e così non funziona e alla Chiesa Cristo non dona.

Ora sto facendo cedere chi lavora per mettere su di un piano umano la Chiesa che Io ho fondato, parallela a tutte le altre chiese; e così possono pensare e fare quel che vogliono senza il Capo, così non c’è unità nel comando e una dispersione nell’ubbidire: L’autorità non è tutta in unità ma in varietà. Ed il teatro di varietà non è tanto onesto. Il clero ha bisogno solo di sapere che deve vivere la Verginità.

**Me ne andrò quando avrò detto la cosa più bella** che farò per far vedere il perché sosto: per guarire l’umanità inferma.

La Madonna apparirà sui quattro punti cardinali, nel senso che tutti i popoli un po’ per volta vedranno tutti in massa la Madonna, la Quale susciterà il soprannaturale e porterà i popoli al sacerdote.

Godiamo nell’aspettativa di questo avvenimento, senza guardare il tempo che si trascorre ora … ma che passerà presto.

La Croce sarà vista da tutti. La Madonna sarà vista da tutti i sacerdoti, ma alcuni solo i raggi, altri, secondo che ce ne sarà bisogno, anche la figura. All’apparire della Croce piangeranno tutte le genti di consolazione o di dispiacere “ Quel che ho fatto “.

Ecco perché il Ritorno di Me in terra d’esilio è unito a quando verrò a giudicare le dodici tribù d’Israele. Ora son venuto a giudicare, cioè a compiere l’Olocausto col Ministro e per dire che lui non subirà l’universal giudizio, ma ci sarà con Me a giudicare tutti i popoli … perché già l’ho giudicato e fu dalla Madre mia Sacerdote nella sua Mondial Calata assicurato che del giudizio universale fu favorito e fu assolto, perché Cristo è Tornato.

**Se è un Mistero sarà sempre nell’umiltà,** ma chi con Me sarà, festeggerà il decoro della Chiesa che ho fondato.

Quando ho creato, al settimo giorno ho riposato; così ora in festa con voi Mi son trovato. Conta niente se non sono riconosciuto, Mi riconosceranno nei secoli venturi. Che mette in alto il clero è la Verginità nascosta.

Ho fatto il Mistero per mostrare la luce verginale che possiedo e che ha da dire a tutti l’Uomo-Dio; e più che insieme e vicino sto, più il clero e la Verginità al suo posto porto.

Non porto indarno il camice. Quel andare su e giù dal globo è per dare sempre più luce al sacerdote e alla Verginità il suo splendore.

**Questa Cosa è Cristo che è venuto per appoggio e per aiuto** e per innalzare la chiesa che ho fondato, di nascosto come sono Eucaristico, che solo qualche persona, nei tempi passati mi può aver visto, sempre a pro e ad innalzamento del ministro.

Il tema proposto sarebbe questo: giorno, dopo aver consegnato tutto alla mia Chiesa, di riposo e festivo – Mi ripeto – lasciando alla Fondazione la guida di portare a Me Eucarestia tutti i popoli con l’appoggio della Vergine Maria.

Io sto guardare come nella creazione, ancor più con passione perché sono il Creatore, il Redentore, perché si tratta non di materia ma dell’uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio: nella vita deve padroneggiare la carità. Ma la carità deve essere giusta e vera e non deve diventare malvagità. Così pure la libertà dell’uomo di fare il bene e il male non deve entrare nell’oscurità del libero amore, e soprattutto deve regnare la verità.

Ecco la rivelazione, la tradizione e l’evangelizzazione di Colui che è venuto a compiere la Redenzione.

**Voglio che le vergini abbiano un po’ di quella nobiltà** che ho Io Eucarestia: un po’ di nascondimento per poterla durare, altrimenti i conventi si staranno svuotare. Non saranno né padri né madri né vergini, ma fenomeni boreali

Voglio che la carità, e anche l’apostolato, sia fatto da ciascuno secondo il proprio stato e condizione e con l’autorità che si ha, perché la propria autorità non deve essere né troncata né mutilata.

Voi dovete gioire perché siete nel vivo della vita di Dio.

**Non ho mai fatto niente di male** e nessuna vendetta nel mio Ritorno. Statemi imitare, che oltre a diventare santi, grandi starete diventare, di una grandezza che nessuno vi sta uguagliare.

Non guardo al merito ma alla scelta che ha fatto di voi la Madre mia, così vi copro con la Personalità mia divina.

**Nella Cattedrale dell’Apidario** celebrerà il clero degli ultimi tempi e non morrà.

Chi lavora e non si lamenta e sa che deve guadagnare il suo vitto, son coloro che circonderanno il ministro e l’ascolteranno e porteranno i popoli al suo Cristo.

**Non ho voluto nessuna grandezza nel nascere,** contrario alla nobiltà nel Ritorno, perché la mia Chiesa l’ho fondata e l’ho sparsa in tutto il mondo tramite gli Apostoli che erano pescatori e li ho fatti di popoli i conquistatori.

**Siete voi gli Alcesti.** Alceste vuol dire “ Annuncio dall’alto “ Così sarete voi, a dire ciò che vi ho dettato Io Ritornato, dall’alto.

**Voglio distacco e rettitudine e buon senso,** perché Cristo non toglie l’ingegno e il modo di agire, se il mondo deve andare avanti in tutti i campi, e anche il modo di insegnare.

Il Signore fa mancare alle volte qualche cosa per far ravvedere e riflettere che bisogna a qualche cosa del mondo rinunciare, perché è nell’eternità che si starà godere. Qui non è tempo di premio ma di guadagno.

Chi aspetta le lodi del mondo per servire il Padrone del mondo, starà sempre in fondo. Però se seguirete Me nel mio Ritorno, d’essere riconosciuti qual siete di fronte a Me, sarete.

Dove c’è pochezza, lì è il mio campo: è per far spiccare la mia Sapienza. Anche il mio clero ora dice di no; ma quando non ne potrà più, dirà: “ Sei proprio Tu, Gesù! “.

Il **Papa non potrà annunciare il mio Ritorno finchè sono Io qui sulla terra,** perché perderebbe tutta la sua Autorità,, perché dove ci sono Io non ci può essere l’autorità del Vicario di Cristo.

Vi raccomando di non lascarvela fare dalla borghesia, ma portate in alto la Madre mia. Lei vi timbrerà in fronte, per far che vi abbiano a riconoscere quali siete, e con gli occhi di Cristo ci vedrete.

**I Magi di allora furono avvisati nello studiare il firmamento.** Oggi il riconoscimento sarà nello studiare e nello svolgere l’insegnamento.

Allora non avevo ancora fondato la mia Chiesa, ed ora il ministero sacerdotale ha dato prova, con tutte le forze e con ogni sacrificio, di richiamare il popolo a Gesù Cristo. Quando si sarà arrivati alla misura colma, la luce per far capire è pronta.

Prima bisogna dare a Dio la propria giornata, ed Io col far comprendere agli altri quel che siete venuti a fare così insiem con Me, darò le prove.

Primo è lasciar che essi abbiano ad abbisognare, che subito dopo a lor vado incontro e per bene salderò il conto.

Terrò con la Chiesa mia il conto corrente da mettere e da riscuotere, e l’affitto al clero lascerò ciò che con lui a voi darò.

Ci saranno gli interpreti di questa lingua misteriosa: li assegnerà la Madre Vergine Gloriosa. Voi lo sapete già e vedrete il risultato di quel che ho dato. Non è la stalla, ma l’ambasciata, ma la provvidenza della mia Sapienza.

**Son venuto non a chiedere ma a dar,** non a voler relazione ma come si deve fare a convertire tutta la generazione: che non è un castigo la Venuta di Cristo.

Sapete che i parenti si trovano alle nozze e alla fossa. Queste sono le nozze di Diamante con la Chiesa mia, che ho fondato, a cui avevo promesso che nei bisogni grandi avrei dato aiuto, e son Io stesso Venuto.

**Sapete che due alti angeli Paceri erano a Roma** a corteggiare la Chiesa che ho fondato. Questa mattina si trovavano sull’alto globo e poi sono venuti qui, intanto che i sette Angeli Apocalittici col loro esercito si trovano sui posti assegnati a far dir di Sì

La grande oscurità attuale è data dalla disonestà; e qui si deve dare un fermo e un’emenda se si vuol avere del perdono la provvidenza e di capire il perché che ho popolato il Vergineo Impero e che dal cielo in terra son sceso. Chi è in basso non può far niente a chi è in alto. Se uno non volesse che nascesse il sole e spuntasse l’alba, suo malgrado questi vengono lo stesso. Sappia, chi è andato contro la mia Chiesa, che lei brillerà ugualmente, perché già ha il mio comando di consacrare e di far questo in memoria di Mè, l’ho comandata prima di morire e di redimere e che vale per tutta l’eternità e per tutto il tempo che dura il mondo.

L’ho confermato ai discepoli di Emmaus e nel cenacolo, quando ho istituito il Sacramento del perdono, per poter esser messi in grazia di Dio, per poterMi ricevere Eucaristico. Ecco la Grazia santificante, e così risorto, salito e tornato, tutto vien confermato.

Le porte dell’inferno non prevarranno su ciò che Dio ha dato ed ha fondato.

**Io sono la Semplicità in Persona,** che la verità dona. Il popolo deve famigliarizzarsi con Gesù Eucaristico, se deve conoscere l’Uomo-Dio; ed il ministro che consacra, può insegnare e far capire Chi sono ed il dono della fede, della speranza e della carità darle il condono ( = aumento ).

Vi assicuro che son Io, che son venuto; non sarò venuto indarno, non son tornato a farvi crocefiggere né a farvi nell’olio friggere, ma a mantenere la mia padronanza e l’eternal alleanza. Quale meraviglia se Io son posto per risurrezione o per rovina.

Per risurrezione, perché il ministro viene risuscitato prima che sia terminato il mondo; ma chi combatte avrà la penitenza da fare e sarà la sua rovina, perché non prenderà il posto che gli spetta da ministro di Dio.

Gli angeli danno luce per il discernimento del bene e del male. Chi è preparato viene illuminato, chi è di dura cervice vien scottato.

**Il metodo di Dio è uguale:** i primi che sono accorsi alla capanna sono i pastori, avvisati dagli angeli, ed era la salvezza del mondo.

Nel fondare la mia Chiesa ho scelto i pescatori: questi sono dell’Uomo-Dio gli errori.

Si comincia con la Venuta nel mondo del Verbo Incarnato, finchè la Chiesa ho fondato; e così Me Eucaristico ho regalato per poter che l’uomo sia salvato.

**Va bene presentare Dio, cioè il Verbo che tutto ha creato** e che in una grotta è nato, la sua Chiesa ha fondato, morendo in croce ci ha redento e poi son risuscitato, e nell’istituire il Sacramento dell’amore rimango tra il popolo mio Sacramentato.

E anche da Ritornato celebro e continuo ogni mattino ad indicare la sua mansione al ministro, che non l’ho scartato con la mia Venuta, ma viene innalzato e, col restauro, compagno del Divin Maestro, per poter dare all’umanità tutto quello che Io son venuto a fare, per poter che ognuno in Cristo abbia a risuscitare.

**La Madre smette di parlare intanto che Cristo si trova in autorità divina in terra d’esilio con la sua Chiesa,** in difesa e per rialzarla e farla gloriosa come Cristo Ritornato e per fare capire a tutti che è opera divina e che è una cosa sola col Salvatore, con podestà di fare un solo ovile con un unico Pastore.

Guardiamo chi è che vince: Io da solo e voi tutti assieme, così la pace fra terra e cielo avviene.

**Guardiamo al Mistero dell’Incarnazione:** l’Annuncio, il Fiat e così Maria Vergine ha dato Cristo per opera dello Spirito Santo. Poi Gesù ha fatto da solo , anche se la Madre mia in Olocausto all’Eterno Padre, al Calvario, Mi ha dato in dono.

Il Mistero Compiuto non ha bisogno di nessun fiat, come il ministro che ha scelto il sacerdozio ed è arrivato al culmine della donazione.

Così nel compiere il Mistero Eucaristico, nel perdonare e nell’evangelizzare, che è la missione sua, il ministro lo sapeva.

Così è la vergine, che a Me si è data: se le adopero il capo e poi l’ha ancora, cosa deve reclamare, se la sua vita a Dio dona?

La Sapienza è mia, va alla mia Chiesa e al ministro ben intenzionato, perché viene dal suo Cristo rinnovato.

Non è una novità se tutto il tempo che campa e in eterno sacerdote sarà.

La scienza data è una operazione vostra, questo è ordine della Madonna per portarvi in alto e farvi grandi e rinnovarvi voi insieme con Me. Nessun detorto, perché è una cosa alta ed innocente e nessuno può far istanza, anche se hanno il collo storto, perché a lor non ho fatto nessun torto.

La Madre ha dato Cristo, il Mistero Compiuto la sapienza: non c’è niente da discutere. Resta quello che è.

**Il mio Ritorno porta questa trasformazione,** nel terzo tempo, perché nella consacrazione si dice “ Per Tutti “ al posto di “ Per molti “; ed Io allora brucio tutti i peccati, mettendo l’uomo in stato di perdono e di penitenza e non di sentenza e di dannazione eterna.

Conclusione di questo: la Madre battezza tutti, ove il ministro non può arrivare; e presentandosi al giudizio particolare, ognuno si troverà figlio di Dio. Ecco il potere dell’Immacolata Sacerdote che verginealmente ha dato Lei stessa per opera dello Spirito Santo il Figlio di Dio.

Belle parole, in vista che diventeranno tutti figli di Dio; e così, dopo aver fatto la penitenza, ci sarà per loro il condono di pena eterna. Raduno tutto il bene in massa, lo purifico col mio infinito amore e accetto è all’Eterno Padre. Coinvolgo anche voi scrivani, miei gemelli, e così sarete visti come bianchi agnelli che guardan il gregge.

Per premio e sicurezza dell’eternal salvezza ho popolato il Terrestre: figli del sacrificio e della rinuncia. E per tutto questo di quelli che si son donati a Me, questi si possono chiamare i salvatori del genere umano; ed ho preparato una folla immensa di chi serve e loda Dio, per far capire la grandezza, l’immensità del poter che do al ministro mio.

**Ora bisogna sopportare e lasciar passare questa eclisse** e far passi misurati e sicuri per essere visti, ove l’oscurità passa, di elevare chi è caduto per il sacrificio, diciamo per il Mistero Eucaristico, la potenza dell’amore, che non conosce morte; a dir “ Per tutti “, ho ammucchiato insieme giornalmente tutto il male e poi lo brucio; e ugual faccio col bene, lo purifico e lo innalzo.

L’Eterno Padre vien propizio con gli abitanti di terra d’esilio; e lo Spirito Santo, tramite il Cuore Immacolato, appronta la luce sua per la continuazione della Prima Pentecoste e della seconda, perché la Sacerdote Madre Gloriosa apre la porta, perché è madre della Chiesa, in aspettazione della luce settiformale, mettendo in condizione il popolo di capire e di volere; e così diventerà un solo ovile sotto un sol pastore: sempre la Chiesa mia in azione.

**Il mio Cuore avvampa di amore per voi** e questo amore tramutatelo in opera di misericordia per tutti quelli che incontrate e lor insegnate del proprio Redentore di starsi ricordare.

Il sacrificio incruento che è stato fatto, ed ora sostituito dall’Olocausto mio con voi, fu una continua vincita giornaliera del Padron del mondo per smascherare di continuo il maligno che i progenitori avea tradito.

Questa mia vita eucaristica, divina, in tutti viva.

Ecco il perché che voi salite come esploratori verso la luce e aprite lo stradone di far la svolta a quelli che non hanno la mia Madre di scorta. Ecco il perché, che invece di esser abolito, è sostituito dall’Olocausto che facciamo, perché già la Fondazione col metter dentro “ Per tutti “ avevo agganciato.

**Ora c’è il salire, per rendere inutile l’entrata e l’uscita in basso,** perché non ha niente a che fare col segno sacerdotale nuovo e restaurato.

Quando celebrate, pensate che è una sconfitta continua della superbia e della disobbedienza ed un riacquisto di tutto il popolo che ha fatto il Redentore che ha fatto la Redenzione.

Come il mondo nessuno lo può finire, perché è Dio che lo è stato creare, tanto più la Chiesa mia che ho fondato proprio per ristabilire e portare a salvezza tutto il genere umano.

**Son venuto ad avvalorare il sacerdozio** perché era finito e veniva il tempo apocalittico, adoperando uno strumento da poco o niente, perché deve scomparire davanti alla Chiesa mia, perché deve fare sfoggio la Personalità mia divina. L’han presa lei ( Alceste ) per la redentora e l’ho difesa. Ora prenderanno voi come redentori … se non accettano il Ritorno.

Se si guarda al nucleo dei delitti ci si spaventa. Guardate invece a Me e nel posto che vi trovate, state sul ben fare; e vivete la pace che ho portato e il mio amore che con voi ho intrecciato.

**Intanto che Alceste dice le orazioni,** Cristo Ritornato passeggia: vuol dire che opero, perché è vita la mia presenza naturale in terra di esilio ed aumenta nel popolo la mia vita e prima nel ministro che ama e serve il suo Cristo. Camminare vuol dire che ascolto ed opero.

Io voglio essere solo con chi Mi rappresenta: e con chi ha bisogno per aggiustare la testa, e con chi l’ha già a posto, per fare con lor la festa. Su tutto ciò che è contrario a questo, farò venir sopra la tempesta.

**Son gli ultimi tempi di battute** tanto per chi ha timor di Dio come per chi può trovarsi umiliato, anche senza colpa, in questa confusione d’idee di autorità. Più è a non confondere la verità col parere di ognuno, per cui si fa presto a cadere in menzogne e a far quello che piace e comoda.

Nessuna attività umana può confondersi con la padronanza della potenza del Creatore.

Si raddrizzerà l’Italia? … Quando sapranno che son tornato, altrimenti resteranno tutti senza denti (= a bocca chiusa ).

Per voi, per poter rendervi conto del Ritorno, ci son voluti tre anni. Gli altri, nella Chiesa, come possono fare, con in mano solo qualche fascicolo, a comprendere e ad accettare subito? Per fin le conversioni avvengono un po’ per volta; vedrete che quando meno se la penserà Dio si svelerà.

**Non aver paura di ciò che avviene,** guardare a Me, che sono il Padrone del mondo. Adesso vedono andar su e giù per le pareti delle aule di catechismo i ragni… ma è un po’ che ci sono … si accorgono solo adesso. Non aspettar nessuna riuscita, ma guardare alla mia viva fotografia… Potrei far tutto in un istante, invece dico: “ Fa tu, un po’ per volta! “ al mio rappresentante. Rivestito dall’amor di Dio, niente manca al mio ministro.

Così il mondo: chi offende e chi ripara, chi Mi odia e chi Mi ama.

Bisogna ricordarsi che Dio è pazienza infinita: non è che voglio il male. Non è che Io sia contento di essere offeso, ma do a chi M’offende il peso che ha, perché, chi offende in certi modi Dio, fa compassione. E’ come uno che volesse far andare in fumo il proprio genitore col bruciarlo, fa terrore. Immaginarsi se questo lo volesse fare col Creatore.

**La guerra è sempre un castigo del Signore,** la pace è il dono più grande che si può avere. Ecco che chi ama Me e la Madre mia avrà in dono ogni bene. Non sai che per il mio Ritorno tutto il mondo è bloccato, il mio clero è tutto imprigionato. Non sapete che si tratta del Cristo e del Redentore che viene dalla gloria e son Glorioso, e vengo da Eterno Sacerdote? Vi pare che Io abbia pazientato, se trenta anni in terra di esilio son stato, non facendo con forza astrometrica nessun reclamo, aspettando alla resa perché sul ministero sacerdotale non tutto pesi?

Non si credano di presentare a Me le cose fatte, perché in un attimo sono liquefatte.

Nel momento che ho detto che ho dato tutto, adesso non rimane che la pianta della Chiesa dia il frutto. E lo darà, perché sempre germoglierà. Non temere per l’amor che porto; mai arrestarsi finchè non si è con Me a porto.

**Son qui che passeggio tutto il giorno** e non Mi stanco; ecco cosa faccio da Ritornato: con passi misurati misuro la stanza.

Presentando, i Coronei, i doni antichi, oro, incenso e mirra, nella “ Comunione “, è segno che si incomincia a capire che non si tratta del prepotente ma dell’Onnipotente, non di qualcuno che vuol farsi vedere ma di Colui che di nascosto celebra da Emmanuele. Non aspettare che si abbia a dire, ma di pregare che si abbia a capire.

**Per conoscere Chi sono basta il Deposito.** Le “ Comunioni “ sono una consolazione in più, che farà venire il Deposito bello.

Come, dopo la Risurrezione, la parte più bella, con ordine di perdonare a chi si pente, fu di aver detto che me ne andavo per ritornare, assicurandoli della Pentecoste, e così avvenne, così avverrà del mio Ritorno perché ciò che dico è verità.

La Verginità consacrata imprigiona Cristo e a sua volta Gesù dice a tutti questi: “ Scappar non potete più! “ Imprigionare l’Uomo-Dio è imprigionare se stessi: questi sono dell’Umo-Dio e di Maria SS. i finti difetti.

Chi è tale, faccio di questi la mia dimora; e basato su tutto questo sarà conosciuto che la Chiesa da Me fondata, è una sola. Chi gioca con Cristo vince, fa un grande guadagno, se vincete Me Io non mi lagno.

Quando la Chiesa mia sarà ancora in cattedra, ad un mio cenno, ne risusciterà ogni anima – Fa presto, Gesù – dice don Amintore. E Gesù: “ Caro mio, sono nell’eternità, a far presto come si fa? “.

**L’Olocausto lo si fa con Me,** Io vado in alto e voi siete qui perché avete il popolo. Dal momento che vi invito a salire, se voi lo fate, la Madre col suo amore a Lei vi attira, così sarà vista dal popolo la fisionomia del ministro di Dio.

Voi sarete sempre all’altare, a celebrare, non è che andate sotto il soffitto, altrimenti sareste il baldacchino. Potreste essere all’altare ed essere già in cima, ma si sale gradatamente, per poter al popolo, quel che avete da fare, da dire, da offrire, rendere.

Più che salirete, più la luce della candela, che porta vicino a voi l’Angelo Custode, vedrete ( le ispirazioni degli angeli ).

**Non son momenti di questionare,** perché il demonio può attaccar bega. Ciò si metta in silenzio e in mortificazione del proprio io, perché lavora per la santificazione l’Uomo-Dio.

**Il sacerdote nella donazione a Dio si è dimenticato che deve morire…** ma già immortale si trova perché pareggia, col Fiat, la Madonna.

Non crediate che il vostro Maestro Divino sia un fannullone, ma neanche un pallone di gioco, ma mi fermo per infinito amore, per il grande scopo, mantenendo la promessa fatta alla Chiesa, che ho fondato, che le porte dell’inferno non prevarranno; e son tornato al Congresso Eucaristico dell’operaio, valutando le fatiche e anche tutti i sacrifici apostolici per poter incominciare in questo tempo apocalittico l’Era mariana, per poter far tutti figli di Dio, e per la salvezza universale con l’Olocausto, che Cristo stesso coi suoi sta fare.

Cristo è tornato e la sua Sapienza per la sua Chiesa ha preparato e ha dato; al momento preciso sarà scoperto che son il Maestro Divino.

**Il confessore ha la grazia di stato,** ascolta, consiglia, assolve. Poi tra l’anima e il confessore c’è l’Uomo-Dio: così è anche del ministro mio, è visto da Me tale e quale come è, con l’occhio limpido da Creatore e Redentore, finchè nel lavorio lo faccio compagno di Me, perché possa dire in fatto e in parola: “ Rappresento Cristo Re! “.

C’è sempre una contrarietà sulla verità. Bisogna fidarsi di Dio, del potere di Dio e dell’Opera compiuta da Dio stesso.

La rettitudine nell’insegnare, se si dà che qui siete venuti, porta gli altri del lor malfare ai lutti. Più la Chiesa sale ed il clero diventa buono, più le piace questo mio ritmo e rimangono uniti al Ritorno del Maestro Divino.

**Dite sovente:** “ Servo Cristo al mattino, al mezzogiorno e alla sera, perché nella verità sempre la luce impera! “.

Non tenersi degni dei favori di Dio è umiltà, rifiutarli e dir che non se li vuole è malvagità. La vita non è una comodità, è una santità al volere di Dio giorno per giorno, minuto per minuto.

Non urtare, non nascondersi, non svelarsi che Cristo accetta il pentimento. Bisogna fare come Davide, che dopo il delitto non è stato accettato subito dal profeta, ma ha dovuto vestirsi di penitenza. Così deve fare il mio ministro nel mio Ritorno.

Mettere, questo mattino, di essersi trovati nel Cenacolo, quando a porte chiuse mi sono presentato a dire: “ Pax Vobis! “ invitando tutto il clero: “ Fate con Me la pace: che sia duratura, sempiterna, eterna “.

Ci sarà discernimento tra agnelli e caproni, e chi non sarà pentito rimarrà dalla mia Chiesa, che si innalza, diviso. Ma vedendosi scoprito, se dirà: “ Mi pento! “, diventa subito un agnello.

Poiché l’Olocausto brucia il male, ognuno è responsabile dei suoi falli non di quelli degli altri, se anche insiem avran commesso gli sbagli. Si aggraverà su chi avrà colpa il suo sbaglio, ma non entrerà nello sbaglio degli altri. Ci sarà tanta comprensione per la prova.

Le cose vengono a galla per via della luce, per via dei fatti, anche di cronaca nera, con cui fo vedere chiaro che la Sapienza mia è vera, perché il sacerdote deve esser tale come il suo Divin Maestro lo vuole, se al giudizio universale deve trovarsi al Dolce Giudice accanto e della fedeltà dare il canto.

Le cose devono esser insegnate nell’altezza e nella precisione, se devono capire quando si sbaglia.

**Se son qui ancora a dar la Sapienza** vuol dire che non do la potenza, ma siccome Cristo è lo scrutatore dei cuori … hanno paura.

Si realizza adesso quella scena in cui si narra dei sacerdoti che sono tutti sotto il manto della Madonna… Vi si affaccia Cristo e tutti si spaventano e gridano: “ Mamma! “ – E la Madonna: “ Hanno paura di Te, che sei Cristo Re “.

**Con pace e tranquillità salite,** perché sapete che son Venuto apposta per il sacerdozio ministeriale, per consegnare alla Fondazione quello che ho portato, perché è nella fondazione della Chiesa che deve scoppiare la verità, come vorrà, a suo tempo.

Questi sono i primi sintomi, per cui si accorgono, sono i primi albori del mattino, perché il ricamo nell’oscurità nessuna valuta ha.

Poichè nel primo tempo ho svelato la data, ma non fu operato, occorreva che venissi a soffrire, morire e risorgere per perfezionare la legge; così quelli dell’Antico Testamento saranno giudicati di quello che han ricevuto e di ciò che han veduto.

Nell’era cristiana il perfezionamento della legge ho dato. Ma ora, che son tornato da Celebrante ed Operante a raffinar la legge, su ciò che ho dato conto sarà domandato. Più si ha vista e più si lavora di fino. L’occhio segna la vita che si ha, se l’occhio è spento tutto il corpo è fermo nelle sue funzioni operative. Con la vista mia in avvenir bisogna vivere.

**E’ sulla linea di salir con Me,** così tutte le mattine incominciamo finchè in eterno insieme ci troviamo. Nel salire vi sto attirare vicino a Me; e nel ritornare è per far comprendere che son stato venire proprio per far tutto salire.

Sapete che il Deposito è un parafulmine per non che avvenga la distruzione. La Chiesa mia ha come Fondamento il Sangue mio, che ho continuato nel Sacrificio Incruento fin che son tornato.

Ora il sangue mio si tramuta in luce e si frammischia con ciò che ho dato come fondamento per il rialzo.

La luce che viene sopra è la luce che innalza: ecco la nave mariana che tutto il mondo vedrà nella sua Sapienza, nella sua capacità e nell’aiuto di salvezza che a tutta l’umanità darà.

**Fuor di questa tutto è fermo,** e più si continua con questo gioco e più si diventerà infermi.

Ascoltar quello che io dico e subito sarà risolto qualunque problema, e nessuno potrà più spegnere questa candela.

La prima Pentecoste ha dato agli apostoli bianchezza, sapienza, potestà di amministrare i Sacramenti e di creare l’Eucarestia, come li avevo comandati all’Ultima Cena. Sempre questa Pentecoste segretamente continuò nella Chiesa che ho fondato, proprio per la grazia santificante che dà il Sacramento dell’Ordine e nella pienezza del comando a chi di guidare la Chiesa il comando ha.

**Ora per continuare,** perché altrimenti era morte, son tornato Io stesso ad arruolarmi con voi a celebrare e ad operare, per far che la continuazione della Pentecostale abbia lo stemma del mio Ritorno da Glorioso, perché anche il vostro Olocausto sia uguale a quello che io compio.

Così nella pienezza dei lumi, in segreto, siate visti, alla rinnovata Pentecoste, su tutti, nei poteri che vi ho dato.

Solo che a dar la sapienza ho cambiato il modo per il grande scopo. E’ dove hanno la rabbia. Chi si avventa, si ricordi che la Cenere non gli fa niente, ma conto a Me ne dovrà rendere

E’ vero che ho cambiato il modo, però il mio Clero è Lui solo. E’ questo che devono guadare, non il mezzo che son stato adoperare.

Da quello che ho detto il ministro si deve comportare come in avvenire Mi deve rappresentare.

**Nella Calata Mondiale del 15 marzo 1960,** al posto della distruzione del mondo intero si è fatta avanti Lei a dire che aveva vinto a pro del clero, lasciando in Croce Greca la sua impronta, come disse: “ Io sono la Sacerdote Immacolata! Esonerato è il Sacerdozio Ministeriale dal Giudizio Universale! “.

Questa venuta sul basso globo della Madre di Dio ha fatto assumere a Lei l’impegno di Re d’Israele, davanti al Divin Figlio, che rimaneva ancora in terra di esilio Celebrante ed Operante da Emmanuele in mezzo ai suoi.

Clero mio, di più che vuoi? Ecco i cordoni di fuoco, che scendevano dal cielo per la distruzione, preparati ad esser, invece, in benedizione tramutati, ed il castigo in auspicio.

Se non fosse Calata la Madonna, il popolo cattivo si sarebbe avventato contro il sacerdote, uccidendoli tutti; e Dio, per far giustizia per questo delitto contro chi ha fatto del bene al popolo, avrebbe distrutto il popolo. Invece, calando la Madonna, a cui ho dato il potere di Re di Israele, così ha usato, al posto della giustizia, la misericordia.

**Ricordatevi, all’altare: quando si innalza l’Ostia** si brucia tutto il male e proprio per questo si salva l’umanità; quando il calice in luce va, il bene viene purificato ed innalzato, passa attraverso il Cuore Materno e accetto è al Padre Eterno.

Ecco il Redentore che è il Mediatore, e così il ministro, che celebra con Me, è il benefattore e si può dire il salvatore di tutta la generazione.

Un giorno il popolo si sentirà beneficato.

Rispettare il sacerdote ed il sacerdote sarà amato non a dir di sì ai capricci, ma a mostrare la fedeltà, l’ordine, il comando che dal proprio Cristo ha.

**Il Trionfo del Cuore Immacolato** sta nella conversione della generazione, che si convertirà proprio per il Mistero Eucaristico che si celebra giornalmente dal sacerdote, così la santificazione del ministro sarà seguita dall’individuo.

Il sacerdote deve tendere alla sua santificazione, per trovarsi perfetto come il Padre che è nei cieli. Ora è un lavorio per arrivare sull’altezza che il popolo possa dire che del clero non può far senza.

Chi per il ritardo soffre, perché Mi ama, sarà pagato come avesse tutto il mondo evangelizzato.

Lavorare per poco profitto? No, ma guardando le mani del vostro Cristo dovete gioire che, come voi, alza l’Ostia e il Calice e, così nell’Olocausto e nella bianchezza, che la Madre vi ha dato, potete chiamarvi miei Gemelli, e così sarete visti che siete i bianchi agnelli.

**Il mio Ritorno fa parte della continuazione della Pentecoste,** che è scesa sugli Apostoli, cui avevo promesso che sarei tornato.

Ecco che il ministero sacerdotale viene per la mia venuta continuato ed innalzato, ed agirà anche la Rinnovata Pentecoste: il Cuore spalancato della Vergine Sacerdote Madre darà i raggi setti formali.

Così saranno dati alla Fondazione i nuovi poteri, e ai popoli la luce del trionfo della Croce, per essere universale la Evangelizzazione e così la conversione del genere umano.

**In questi anni, in cui sosto, cambieranno i panni:** metteranno la veste nuziale al banchetto della mia Divina Sapienza, e secondo l’amore che Mi porterete, la felicità anche a questo mondo godrete.

State sicuri a questo: la Cosa era ferma … ma ugualmente si è svolta ed è arrivata a Roma. E’ arrivata a Colui, a cui andava.

Ecco l’arco dell’alleanza, per cui Cristo Re non manca di parola, perché la Chiesa che ho fondata è una sola.

Primeggiare non vuol dire litigare. Chi litiga è chi è a pari. Il Monarca è in alto a dirigere e a comandare, non domanda a nessuno né di sì né di no, perché ogni potere in cielo e in terra ho.

Voi in questi anni di attesa avete la mansione di godere la pace, che Io dispenserò e la mia volontà mostrerò.

Non vedete che son tornato anche perché ho potuto incaricare la Madre di pagare il fallimento della evangelizzazione mondiale? E Lei sta tutti battezzare nel trapasso e ne dà il merito al clero.

Il popolo, tanto quanto pregherà, i propri doveri capirà, perché anche istruito sarà; e così la scala della perfezione secondo il proprio stato si salirà. Son tre le vie: quella dell’innocenza e quella della penitenza e, in mezzo, quella dell’Infinito Amore, che è quella della pazzia della Verginità, che con prestezza in ciel si va.

Come la morte viene come un ladro, così sarà la mia partenza. E voi sarete pagati perché il vostro Divin Maestro è un Galantuomo.

**Vedete, son calmo!** Sembra che abbia niente da fare, ed invece ho tutto. E’ la pace che regna in Me, che dà questo frutto.

Chi è agitato venga ad imparare da Me, che gli passerà il nervoso. Vedete che nell’entrare nel cenacolo a porte chiuse, ho detto: “ Pax Vobis – la pace sia con voi! “ – In questa sera mattiniera lo dico a voi due per tutti assieme, così la pace tra ME e il clero avviene.

La pace sia con voi, e le vostre opere e i vostri detti avranno proprio questi esiti paceri, e su questo stile si capirà che il mio Ritorno è vero.

**A voler Io andar dentro nella Chiesa per forza,** non accettato, sarei Colui che ha bisogno. Siccome Io sono l’Immenso, mostrerò il chiaro, finchè di Sì diranno. Ecco che questa cosa deve essere sola, se deve conoscermi la Chiesa Sposa.

La Sapienza in questo momento è la semenza; voi da pastori delle anime ed da operai specializzati avete lavorato la terra. Più gli scritti vengono messi all’ordine, più il campo viene seminato.

Ora occorre la luce e il sale, che dà calore per far germogliare: in questo punto ci si sta trovare.

**Avete visto come hanno fatto gli Apostoli:** un po’ mi hanno seguito, poi hanno avuto paura dei forti, quando han visto che andavo a morire. Venivano a spiare come andava, finchè con Me definitivamente son restati, e testimonianza alla verità col martirio han dato.

Così avverrà ora: sanno che parlo, ma a lor non sembra il posto decoroso, a venir ad ascoltare, e che c‘è in mezzo lo Strumento, che non è dignitoso. Ma intanto vogliono sapere: cosa mai andranno a fare? E fanno prova, in una maniera e all’altra, per capire quello che qui si insegna, finchè una buona volta rimarranno dentro, perché per il mio Clero Io son Venuto.

**Guardate quanto son buono.** Mi fermo a far l’Olocausto tutti i giorni, a salire e a scendere, consacrando e offrendo … così vigoria a voi tutti rendo, e nuova capacità per dare la verità.

Deve padroneggiare la Grazia Santificante, che ho portato nel mio Ritorno, per far luminoso nel terzo tempo il giorno. Questo è lo scoppio che sto fare per chi il delirio della Verginità vuol constatare.

Chi sarà dedito a questa virtù della Verginità, che è luce, procurerà elettricità mariana per tutto il globo. Nessuno rimarrà senza, ma, a secondo della disposizione, ne avrà di questa luce in moltiplicazione.

E i miracoli, che verranno compiuti in questo terzo tempo, saranno tutti per la dedizione della Verginità, per mostrare chi è che fa del bene all’umanità.

**E’ il mondo che è pieno di difficoltà.** Dio non ne ha. Allora stiamo insieme, e sentendovi dire: “ Sei un Amico! “, e – dice il proverbio – “ chi si imbatte in un vero amico, trova un tesoro “.

Vedete con Chi vi siete incontrati, con chi avete a che fare? Nientedimeno con Colui che tutto ha creato, che ha redento e che in terra di esilio è tornato per far che il mondo venga salvato, e ad assicurare che ognuno verrà risuscitato.

E’ la risurrezione di ognuno che spicca nel Mio Ritorno. E’ ad avere risuscitato gli Apostoli, Vergini, Martiri; ad aver incominciato a dar questa manifestazione di risurrezione, mettendo in voga per il bene di tutti i popoli l’Immacolata Vergine Sacerdote.

Invocando la Madre col titolo di Vergine Sacerdote, il ministro si vincola insieme con tal Madre. Lui agisce, il ministro, il rappresentante di Cristo; e la Madre invece funziona col suo Sacerdozio unico e prezioso di Madre dell’Eterno.

Guardate la potenza che ha avuto di chiudere “ Porta Inferi! “ Quanto sarà potente il sacerdote di star il suo lavorio mettere sotto la marca della Madre mia, che lo completerà: Lei col suo Fiat e il ministro di Dio col dare a Cristo con soavità la sua vita come bene comune a tutti gli uomini .

A servir Me, l’esito è sicuro, duraturo, sempre al chiaro, in una posizione in cui verrà mai scuro.

**Aspettavano Gesù Glorioso, la prima volta;** e son nato in una stalla e morto in Croce. Ora aspettavano Gesù Glorioso, nel Ritorno, ed invece son venuto nell’umiltà, dando pregio alla Santa Verginità, quello che più vale davanti a Dio per chi è chiamato. Non son venuto a ringraziar nessuno, ma a dar onore e gloria all’Eterno Padre, unendomi con voi come Celebrante.

**Con che zucche marine ho a che fare?** Vanno a cercare aiuto a chi non ne può dare; e aspettano da lor aiuto e non chiedono niente al Divin Maestro che è venuto.

Giorno per giorno, sapete dove è la verità. Datela continuamente dove potete; e la tranquillità – vi dico – vivete. Il resto lo farò Io, che son l’Uomo-Dio.

E quando dite: “ Ho concluso niente! “ – Io vi risponderò: “ Avete fatto tutto! Adesso occorre che il fiore diventi frutto.

**Il Clero, che si è sposato,** ha rinunciato a ciò che c’è di più grande nel tempo e nell’eternità. Che dolore!

**Fermiamoci su questo punto:** quando per pria, prima di morire, ho istituito l’Eucarestia procurando una vita nuova mia.

Ho nutrito anche i miei apostoli, e prima Mi son nutrito Io perché fossero uguali al lor Cristo col comando: “ Fate questo in memoria di Me! “.

E proprio per questo che la mia morte procurò la vita alla Chiesa mia e la mia Risurrezione la speranza che tutti risusciteranno in Cristo.

Ecco il Sacramento della confessione dopo risorto, modellando questo Sacramento con la parola “ Pace “, procurando la novella vita a chi col peccato l’avrebbe perduta e con l’assoluzione la Grazia di nuovo conceduta.

Quella sera, di solennità divina, procura anche ora, in ogni celebrazione, Me Eucarestia.

E dal momento che Io son sceso agli inferi a fare il giudizio, sono stato anche a disfare il limbo col Corpo Eucaristico, perché sempre unito alla Personalità Divina.

E da quel giorno, in cui gli Apostoli hanno sempre celebrato, moltiplicato, gli apostoli, e nei secoli continuato, sempre il Giudizio Particolare da Me Eucaristico vien fatto; così anche in cielo Mi trovo là con l’Amore Eucaristico a far che godano i beati, perché Naturale a dar la Mia Sapienza son stato tornare.

Dopo tre giorni ancor ho ripreso il mio Corpo ed è allora che ho dato il Sacramento della Confessione nel Cenacolo, come l’Estrema Unzione quando ho detto, e l’avevo già risorto, di slegare Lazzaro.

Ecco che l’Estrema Unzione toglie i legami che ci sono col peccato come l’imperfezione, con le inclinazioni meno perfette.

**A tutti convien tener presente la promessa che ho fatto a Noè,** che non avrei più mandato il diluvio, quindi la distruzione universale.

Io ligio sono alla promessa che ho dato, per questo e per tutto è d’altro la mia vita. E’ lo scopo che son ritornato di nuovo dal Padre sulla terra: per essere di sicurezza a chi Mi ama e che Mi vuol servire; Cristo Re non sta fallire, ma al momento preciso, con l’aiuto starà intervenire.

La Chiesa sarà ricca per Dio, perché agli individui penserà Colui che pensa anche a nutrire gli uccelli.

**Ecco che nel mio Ritorno con voi ci sono anch’Io.** Così il servizio diventa facile col proprio Maestro Divino. A voi non è nascosto, perché sentite la mia Parola. Di più che volete, se insiem con Me siete.

A sentir Cristo Ritornato non è un supplizio: non occorre nessun cilizio. Sacerdoti, rappresentanti miei, dal Calvario e dal Trionfo della Croce ricevete sol la luce, in cui all’Apidario, apice dell’amore, la Madre di Dio vi introduce.

**E’ il primo giorno in cui sfogo il mio amore eterno verso l’Istituzione,** a cui faccia provvista ogni sacerdote. Voi siete gli autori di questo dispensare, perché sapete son stato tornare. E così nel modo di dire e di fare potete realizzare la volontà mia.

E’ chi tradisce, che rende oscuro, non chi dice.

E’ la continuazione della Pentecostale, dagli Apostoli al punto del mio Ritorno: ora si collabora insieme con la mia celebrazione. Offro Me Eucaristia, come voi fate a chi si presenta alla sacra mensa; e il Calice mio, in fiamma di luce divina, continua sulla fondazione e su ogni ben preparato sacerdote. Così si fa la svolta sul terzo tempo e si vede lo sconfinato apostolato che aspetta l’evangelizzazione, unita alla Immacolata Sacerdote, che presidia sull’orizzonte per fa che sia vittorioso il sacerdote e sia riconosciuta così la Sapienza mia Increata.

**Che ha dato tanto valore alla domenica** è stata la Pentecoste. E’ stato il giorno che ha dato la sicurezza agli apostoli, che ha dato il vero comando, perché ha dato la Sapienza di evangelizzare.

**Non c’è da predicarlo il mio Ritorno** ma di viverlo insieme con Me, perché tocca a voi far Me.

Perché la gente va all’Eucarestia? Perché sente la vita dell’Uomo-Dio.

Così sarà della Sapienza mia: sentiranno che son Cristo anche se non Mi han visto- E la sapienza farà ugual effetto che fa il Sacramento dell’altare, ed è qui che si farà un sol ovile sotto un sol Pastore.

**Io mi fermo per far l’Olocausto,** per aiutare in un modo misterioso il ministro e sempre intrecciarmi di più con la Chiesa, che ho fondato, tramite la Sapienza che ho dato e la luce del sangue mio del calice tramutato in splendore.

**Voi rappresentate il Fiat di San. Giuseppe** di fronte allo Spirito Paraclito nel Mistero dell’Incarnazione, cioè il Fiat nel Ritorno del Figlio dell’Uomo nel Mistero Compiuto: che son Io che son Venuto.

E’ il Fiat che ha detto la Madre, incatenato con la sicurezza del Padre Putativo.

**Che Mi mostra che son con voi è la Sapienza Increata,** che equivale sul ministro nell’esporre la Sapienza infusa, per cui ogni scienza deve venir confusa.

Ed il sacerdote che predica non ha bisogno di avversari e di sovraintendenti, messi apposta per combattere la verità, ma di dar ascolto alla parola di Dio, che possa entrare in loro, facilitando la loro vita cristiana.

La Chiesa deve andare avanti, finchè sa che son tornato, come gli Apostoli quando son risuscitato.

Mi avete chiamato ed Io pronto ho obbedito e son Tornato, ma vedendo che nella squallida povertà Mi mostro non han voluto tener da conto.

Chi questa ha superato, col proprio Cristo si è trovato. Se uno adesso fa i confronti: ‘ Adesso è Lui, perché la faccio da Magistrato ; ove Mi chino e mi mostro come Uomo, mi fanno fare la figura che sono una donna, e … allora tutto è finito. Accettate tutto come è e così si capirà che Cristo è vero Dio e vero Uomo ed ha personalità divina; e senza colpa invita qualsiasi creatura nel suo dire e nel suo fare, per mostrare che nessuno sta scordare e dimenticare, ed il suo amore ad ognuno sta arrivare.

**Il mio Ritorno è il Terzo Mistero,** ma non è una nuova Rivelazione, perché tutto l’avevo già detto nel Vangelo, anche se solo ora si è realizzato.

Per capire Chi sono, occorre l’amore a Dio, la mitezza, la coerenza alla mia Sapienza. La Sapienza nel Ritorno dà certezza e testimonianza che Cristo c’è nel Sacramento d’amore e che son tornato Naturale, e che celebro e che consacro, e che dò Me Stesso, Me Eucaristico, con la mia mano all’Istrumento che adopero.

Guardate che è la mano destra, che vuol dire comando e sicurezza, a chi Mi rappresenta, nella continuazione del lor ministero, perché Cristo è con loro.

**Non scarto nessuno,** ma per tutti voglio che siano della Redenzione i frutti.

Faccio paura al mio clero. Faccio vedere che se vanno avanti in questo modo resteranno sotto il popolo … allora la via della perfezione saliranno ed … aiutati saranno. Non abbiate paura, almeno voi, Scrivani miei. Voi mettete giù i fiori e fate i giardinieri … il bestione è il clero che si è sposato, e così tutto si è materializzato.

**Questo Mistero del Ritorno, lo porta il Vangelo:** “ Quando ritornerò, troverò fede sulla terra? “ – Poca, purtroppo, nel mio Ritorno. Questo è Vangelo. E’ il principio, l’Anima del Verbo, che è Dio, ed è la conclusione, il Ritorno del Figlio dell’Uomo.

L’Anima del Verbo: è una celebrazione di tutte Tre le Persone della SS. Trinità, che spicca nel Verbo. E dal Verbo furono fatte tutte le cose. Fu annunciato dai Profeti, che sarei nato; e la Seconda Persona si è Incarnata e si è fatto Uomo per redimere e per pagare il delitto della superbia e della disobbedienza dei Progenitori.

Ho pagato con la vita e prima ho istituito l’Eucarestia: ho dato principio al mio Sacerdozio.

Son morto e risorto. Mi son mostrato in mezzo ai miei, ai scelti, ed ho dato il comando di perdonare a chi è pentito di avermi offeso.

Dal mio Cuore trafitto sortì la Chiesa coi sacramenti. Ecco il battesimo che lava il peccato d’origine, perché apposta son morto e risorto per redimere.

Avevo accennato prima di morire: che dopo risorto, me ne dovevo andare al Padre, se doveva venire lo Spirito Paraclito per completare il sacerdozio divino che doveva fare Gesù Cristo.

La Sacra Scrittura dice, il Vangelo in tutto si esprime: all’ora precisa l’Uomo-Dio è stato venire, mentre il sacerdote con Me Eucaristia stava il popolo benedire.

Perché voler far del male alle pecorine con la lana bianca a cui Io mi son mostrato, senza autorità e nessuna qualità di comando, perché son tornato per il Ministero Sacerdotale?

Chi scarta questa mia infinita bontà, è la rovina di tutta l’umanità, perché è la conclusione, ed è in coerenza tutta la SS.Trinità, perché l’Uomo Dio è Dio in Trino ed è l’essenza della verginità, cioè via, Vita e Verità.

Chi scarta questo Trino Mistero annulla tutto il popolo di terra di esilio. Chi vorrà combattere l’amore infinito del proprio Cristo, per assecondare le proprie passioni, per non dire di no a chi sbaglia?... non ascoltar l’asino che raglia.

**Il mio sguardo, dolce e affascinante,** si posa sopra di voi, consegnandovi la mia Sapienza, che è come ha fatto il Settiforme nella Pentecoste. Così è ora: non Mi vedete, ma Mi sentite e alla mia vita da Ritornato vi unite e in eterno divisi mai vi troverete.

E’ una lettera firmata dalla Trinità, che unisce al principio che più si finirà.

Ecco l’amor passionale che Cristo Re al Ministero sacerdotale e alla Chiesa, che ho fondato, dà.

State attenti: quando sul monte ho scelto i miei apostoli, c’era anche il traditore. Non conta. La potenza di Dio è sempre pronta. Chi sbaglia sconta. Chi è fedele, il suo Dio nell’appoggio e nell’aiuto vede.

**Chi è in grazia di Dio, stia e la conservi e dicano:** “ Siamo i tuoi servi! “ – Bel fare, dire che il Ritorno sia il Papa e poi non ascoltarlo, e far quel che pare e piace, dicendo che Dio non esiste e lascia fare. Conviene dire al popolo: “ Affidiamoci alla misericordia divina, con l’emendarsi dei propri difetti e ricorrere alla Vergine Maria: così si imboccherà la retta via.

**Avete visto che Io mi fermo per far guarire il clero infermo.** Mi chino al linguaggio umano ma non me lo approprio del tutto, perché sono infiniti gli attriburi di Dio e non si possono misurare, né fermare, né dare un limite.

Vedetemi amoroso nella misericordia e nel confidarsi con Me. Vedere invece la mia onnipotenza nel poter, di cui nessun vivente Mi può imitare, perché Chi son ora Mi devo mostrare.

**Prima ho fatto l’Olocausto della mia Sapienza,** ( 700 quaderni ), ed ora l’Olocausto del bene purificato, per poter ogni uomo salvare.

Il demonio stava all’ottavo cielo, il terzo cielo di S. Paolo, il più alto in relazione alla SS. Trinità, ove c’è ora il Santuario.

Essendo stato creato dall’ingegno di Dio, aveva una notevole conoscenza di Dio; e quando si son visti in tanti, hanno creduto di essere di più di Dio. Quando Dio ha fatto intravvedere che si sarebbe Incarnato il Verbo, si son ribellati; e, vivendo già come creatura nell’eternità fin dal principio, il castigo è stato eterno.

**La Croce Greca vuol dire appartenenza a Dio,** consacrazione a Dio, unzione perfetta, completa, unzione d’unità con Dio. La Croce greca raccoglie le quattro chiese: militante, trionfante, purgante e cantante.

La Chiesa Cantante è frutto del sacrificio dell’umanità redenta, pregano per noi e risparmiano la distruzione di questa umanità. Loro non sono in prova, perché la prova l’hanno fatta quelli di questa terra, per questo non saranno mai messi in prova.

La mia permanenza è per celebrare insiem con voi, perché il clero è tanto che sa che siete in pochi. Mi fermo a completarvi e consolarvi e ad assicurarvi che è una vita nuova che ho dato, che non verrà mai meno.

**Più che si è tribolati, più che si è malati,** più che il mondo abbandona … più la sua compagnia l’Uomo-Dio dona.

Le Celebrazioni che faccio è uno specchio di sicurezza della sapienza che ho dato, mostrando con passione quanto il ministro amo, a pareggiarlo a Me Glorioso Ritornato.

Nelle “ Comunioni “ c’è la mia fisionomia, la mia fotografia verace e viva, per cui l’umanità della luce mia deve essere coprita.

Il desiderio fondato di voler fare, vale davanti a Dio come opera compiuta: ecco la mia Venuta. Vedete che gli Apostoli alla pentecostale sono stati messi in posizione di ricevere la Sapienza Increata. E da sapienti, dopo aver insegnato, han testimoniato con la vita stessa.

Adesso portatevi al mio Ritorno, dove ci siete già. Ecco che dono di nuovo, da Glorioso, venuto dal Padre, la Sapienza Infinita.

Ecco la facilità di conoscere il Divin Maestro da ogni ecclesiastica autorità. Certo occorre umiltà, per arrivare a questa verità che è santità.

La continuazione della luce settiformale, che ha sempre progredito nella Chiesa dopo la discesa dello Spirito Santo nel cenacolo, vien perfezionata ora con la Celebrazione dell’Olocausto dall’Eterno Sacerdote Tornato. Il Sangue del calice, da Lui consacrato, si tramuta in luce e illumina ogni ministro e la Chiesa stessa che ho fondato, finchè diventerà il faro del mondo: al trionfo della Croce le genti se ne renderanno conto.

**Son stato un Benefattore con chi mi ha confitto in Croce,** mai sarò un traditore col sacerdote. Ove conoscerete sempre più Me da Ritornato , conoscerete voi e lumi settiformali sempre più avrete.

Guardate come sono buono. Ho adoperato il francescano a venire ad annunciare che mi volevano dare la scomunica. L’ho rimproverato e lui mi ha perdonato, perché credeva che fossi una donna.

Ho adoperato un francescano condannato a morte, qui fu la Madre a sceglierlo, a portare il messaggio suo, anche se è andato perduto.

Ora la Madonna ha voluto anche un francescano negli scrivani: ecco che ci troviamo tutti compatti, in allegria e in amore, perché Cristo Re nel suo Ritorno porta a tutti infinito amore.

**Io son morto in alto in Croce,** senza toccar terra. Anche ora non tocco nessun pavimento né nessuna materia, perché altrimenti è potenza e farebbe venire Siberia. Chi si sta un po’ innalzare Mi può pescare; e quello che Io dico, senza saperlo, possono operare.

Non è abbandono questo: è un dono, ad essere insieme con Me pazienza portare.

**Parlo col Cuore alla Chiesa mia per dare una novella vita del terzo tempo,** ed è per quello che salgo sull’alto Globo a celebrare e poi scendo. La lettera ( si tratta della lettera di Mons. Caprio a P. Carlo, in risposta alla sua lettera con gli “ Allegati “ ) l’ho posta sul Cuore, così mi è guarita la doppia ( quella di Longino e quella dal clero a non accettare il Ritorno per i troppi peccati del mondo ) ferita, fatta per vedere quando son morto in Croce, se ero veramente morto e così che ero non Dio ma solo Uomo.

Nel Ritorno, sia pur velato dell’Eucarestia, per mostrare che ero anche Dio, ancora han detto che non ero Io, perché son morto ed ero sol Uomo, non Dio ma solo un profeta.

Nel dar la mia Sapienza, e nella conoscenza che è Dio-Uomo che ha dato la Sapienza e così parlo, ogni ferita vien risanata.

E così, rivestito del Camice e del manto regale, pronto sono con chi degnamente mi rappresenta, con a capo il Pontefice e con chi è con Lui, insieme sull’alto globo a celebrare; ognuno sotto dovrà restare.

E dico al Pontefice che non sia afflitto, ché il tuo Cristo dalla ferita è guarito. Sii consolato, chè giovane come Me sei diventato. In questa giovinezza sempre sarai e in eterno già ora insieme con Me vi state trovare. Stampa sulla parete dell’Ospizio l’Angelo della Verginità, per ordine mio, la parola “ Pace! “.

**“ Fa presto, Gesù ad entrare nella tua Chiesa! “** – Più misericordia di così Dio non può fare, altrimenti mi sto annullare. Pensate agli apostoli che Mi aspettavano subito dopo … e per due mila anni non Mi hanno più visto, se non loro, i successori … Ma Io non manco di parola: ecco a dir “ Presene “, ora. Cosa sono trent’anni, ora?

E’ l’amor che trionfa. E’ la parola dell’Uomo-Dio che mai manca a ciò che ha promesso: cioè, che nei bisogni grandi le porte dell’inferno non prevarranno contro la mia Chiesa.

Ecco: chi vuole questa consolazione, l’ha, nella forma e nella maniera che Io Mi esprimo, e come da Uomo-Dio in terra di esilio vivo.

Si ricordi ognuno che non c’entra Longino, che fu convertito, ma è la Sapienza mia, che dice alla Chiesa mia: “ Son Io! “.

**Guardate di non temer Dio,** che sono in mezzo a voi e sono l’Emmanuele , ma di temere quelli che si dicono amici e sono della Chiesa mia i nemici. Siate gaudenti, che per voi sono nuovi i tempi. Siate coloro che conservano nella lor bellezza i sacri templi.

Guardate che Gesù Cristo non è in causa e non deve esser da nessuno giudicato, ma per amore e con padronanza son tornato, giacchè voi Mi avete in soccorso chiamato. Ciò che ho detto, è tutto compilato adesso e voglio esser fino all’ultimo centesimo pagato … non coi soldi però.

**Sono Io che ho la lingua lunga,** che riempie tutto il mondo, tanto che sugli Apostoli è venuta la lingua di fuoco. Che lingua avrò mai Io che sono una fase dello Spirito Santo.

Io Mi sono circondato dalle agnelline che fanno servizio a quella del Mistero, pronte sul materiale a servire anche quelli del ministero.

Io alla montagna mi sono appartato, perché non hanno conosciuto il ritmo del Cristo Venuto.

Vi ho fatto la fotografia: Cristo in mezzo, ecco il Mistero Compiuto del mio Ritorno, in parte sinistra le Agnelline che stanno servire in obbedienza a Me e anche al ministro, in riga a Me, ed i ministri rinnovati a destra, in riga al mio comando per rimaner loro, quando Io parto, i padroni del mio dire, e i vincitori del mio agire.

Guardate che l’umiliazione per Cristo Ritornato è vittoria: ugualmente Cristo sul basso globo sosta.

Questa fine del sacrificio deve avvenire in pace, in luce e in capacità di chi vive e ama la Santa Verginità, per potere con contentezza, vita nuova, luce, entrare nell’era novella insieme con la Naturale mia presenza da Naturale, Celebrante. Questo Ritorno è un finto fallo, per portare in alto con Me chi mi ha servito ed amato, e chi d’avermi offeso è pentito e vien perdonato.

Vedete che cose belle son stato fare. E’ l’amor passionale che ho verso il sacerdote che il mio timbro impresso ha.

Sapete che il vino nuovo va in botte nuove; non rammendo vestiti vecchi con toppe nuove. Ho fatto tutto nuovo: modernalità divina, che dà a tutto il genere umano, e prima al mio clero, nuova vita.

**Andiamo al centro dell’Olocausto:** perché il vino del calice, diventando Sangue, mio si tramuta in luce? Per pria perché vengo dal Padre Glorioso e vien tramutato il Sacrificio in Olocausto. E siccome Io sono una Fase dello Spirito Santo, il Sangue diventa luce ed è Pentecoste che sta continuare sul segno del ministro, finchè ogni sacerdote faccia l’olocausto col suo Cristo.

Quando me ne sono andato, dopo risorto, ho detto: “ Bisogna che vada, se deve venire lo Spirito Parclito “. Ed ora ho dovuto ritornare per compiere l’Olocausto, perché era abolito il Sacrificio e continuare la luce settiformale, che è venuta e che continuava con la Pentecoste degli Apostoli, ed ora parte invece dal nuovo Olocausto, perché sono una fase dello Spirito Santo.

Quando me ne andrò, il trionfo della Croce mostrerò e i raggi dello Spirito Santo, attraverso il Cuore Immacolato, adombrerà la Chiesa mia, per cui si radunerà sotto le ali tutta l’umanità.

Ecco che per pria si diceva nella consacrazione “ Pro Multis “, ed Io per pria ho detto: “Pro Omnes “.

**Quando la Chiesa sarà sta dai raggi settiformali avvolta,** anche il ministro, nel confessionale, nell’assolvere, sarà inondato, la luce del Sangue mio laverà le anime e lucenti le farà diventare; e così un bel giorno la Grazia di Dio avrà preso un possesso tale, di non più in colpe gravi star cadere e non stare in peccato.

Se non conoscete, nella sapienza che ho dato, il Fondatore, siete in errore. Dopo la manifestazione della pentecoste diranno che son Tornato.

La Sapienza che avete scritto ed è arrivata al Papa, ha il timbro di Dio-Uomo. La Pentecoste del clero avviene dalla celebrazione dell’Olocausto, che compie l’Uomo-Dio sull’alto Globo, nel Santuario, dove è il posto preciso in cui tutto ho creato, compreso l’uomo, e ho dato le Tavole della legge e ove parlavo ai profeti.

La Pentecoste del mio clero avviene ora e non finirà; e quando parto, Io continua nell’autorità papale, che ha in sé la Sapienza mia Increata, che è la parola mia viva di vita.

**Guardatemi con amore,** rispecchiatevi nel mio volto e, di quel che vi dico, tenetene da conto. Dal Sacrificio della Croce al Trionfo della Croce: ecco Cristo, sul posto ove ha creato l’uomo, celebra e consacra col suo clero preparato insieme, in unione eternale, perché il segno sacerdotale è segno dell’Infinito, e così di operare ho mai finito.

**Facciamo un po’ di storia. Si tratta di quel 29 Marzo del 1948.**

Si tratta del Lunedì, festa dell’Angelo di pasqua, così la liturgia era. Al Colle, ove padroneggia la Statua di Cristo Re, han fatto un Congresso Eucaristico per gli operai. Era presente il vescovo di Brescia e 80 sacerdoti. Il vescovo, dopo aver parlato e fatto diversi discorsi, ha consegnato l’Ostensorio al parroco don Luigi Pergoni, che guardando verso l’alta valle, ha dato la Benedizione, poi verso tutto il continente, e la terza volta verso Bienno, che vuol dire: “ Bisogno del mondo “.

E così al terzo segno di croce, perché han dato tre benedizioni, ( e così segnano anche i tre tempi del mondo, il tempo della Creazione, della Resurrezione ed il tempo ora della Santificazione ) a questa chiamata del mio clero, col benedire con Me Eucarestia, è intervenuto l’Eterno Sacerdote, che dal cielo in terra è sceso a farvi compagnia. E così ho compiuto il Mistero.

E la mia parola viva di vita ho detto all’Istrumento, che avevo scelto: “ In piedi siam compagni! Ti ho perdonato, perché Mi avete molto amato! “ E in questo momento risulta la compagnia, la Parusia, che non sarà mai finita.

Anche dopo averMi rifiutato, perché non Mi han conosciuto, ugualmente Mi son fermato e vado in alto a compiere l’Olocausto, e così il Nuovo Patto che faccio con la Chiesa, ho dato. Perché non mi avevano conosciuto? Perché era troppo oscuro, perché i peccati del popolo avevano passato la misura. Certo che la mia compagnia, essendo Io Glorioso, ha tutta la diversità che passa tra Dio, che è il Creatore, e la semplice creatura: è sofferenza, perché la creatura è mortale, ed Io che vengo dal Padre son Glorioso. Ecco il perché di tutto questo: è l’amor passionale, che per il clero sto portare.

Guardate come son Buono: che Mi son sentito di venire dal Paradiso in terra di esilio a farvi compagnia. Come facevo a non far questo, se son venuto con la Benedizione Eucaristica, che a consacrare sono i preti?

Più che la sapienza, per capire, occorre la santità di vita e umiltà profonda, che rende la famiglia sacerdotale verginale per Cristo pronta. Ora è una crisi di umiltà, una fecondità di disonestà che ad ogni vero bene fermo dà. Alla fine dei tempi i sacerdoti saranno tutti sull’Alto Globo e andranno incontro a Gesù per la “ Via Obliqua “ cioè già tracciata, ed Io verrò incontro a metà strada per incontrarci per il giudizio universale. La mia vista si proietterà se prudenti si sarà.

Se nel leggere il mio ritmo non conoscono che sono il loro Maestro Divino, la Fondazione rimane senza il Fondatore. Ma non è così invece, perché padroneggia in tutto la Madonna della Mercede e metterà in schiavitù chi ama e serve il suo Gesù.

Se il popolo vedesse Me da Ritornato, il clero non avrebbe più nessuna valuta ed il mondo sarebbe terminato, perché anche quando apparirò a giudicare le dodici tribù di Israele, voi in parte a Me vi troverete e mai scadenza avrete.

Che cosa vuol dire: “ Perdonare “, alla piccola vergine che ho scelto? Vuol dire perdonare ad Eva, alla donna che ha comandato allora all’uomo di disobbedire a Dio, mettendola così pari all’uomo, come creatura di Dio, lasciando all’uomo il comando perché così l’aveva creato, e così a consacrare e ad assolvere il ministro di Dio.

Il mio Ritorno era di compagnia, di innalzamento e di gioia piena, un premio anticipato per chi Mi ha servito, si è donato e Mi ha amato.

Perché il Sommo Bene vorrà oltraggiare chi serve e chi sta amare? Questa oscurità deve sparire, perché Cristo non può tradire, solo in passato Mi son lasciato tradire. Anche in Palestina, a morire, non ho guardato l’ingratitudine ma al bisogno della moltitudine.

**Il Calice in fiamma di vita nuova prende tre forme:** una parte di luce, ma intera, sale col bene purificato che dà il mio Olocausto all’Eterno Padre; una parte intera al segno sacerdotale del ministro; e la terza parte in pieno sulla Parola mia viva di vita, che contiene il Deposito.

Adesso guardate anche voi il numero tre: ciò che è dato all’Eterno Padre dal Divin Figlio; ciò che do, e son l’Eterno Sacerdote, al ministro; ciò, è fuoco di vita nuova, che si perpetua nella Sapienza mia Increata, che ho dato e mai si spegnerà, e questa luce di forza la Chiesa mia innalzerà.

**Non me ne faccio meraviglia se non son creduto,** ma Io ugualmente son venuto, Operante con la mia Chiesa e così col mio rappresentante.

Porto in Me nel mio Ritorno glorioso nessun segno di morte, sol la trafittura della Crocefissione e della Coronazione, perché son venuto e son la risurrezione e la vita; così la mia Chiesa che ho fondato, senza esser morta, è risorta e ha in sé il timbro di Gloriosa, perché dal mio Cuore è uscita e del mio amore viene ora concepita a vita che sarà mai finita. Così si entra nella eternità della Divinità.

**Scartano la Madonna come Vergine Immacolata d’Ausilio** perché è la Mediatrice e anche con Cristo Corredentrice, ed era al Calvario: non La vogliono accettare per Madre, per dei suoi meriti non approfittare.

E nel fare questo abbassano la donna ad un livello inferiore; ed invece davanti a Dio è uguale, senza il comando, che a lei non appartiene. Altrimenti un fenomeno avviene, se non si trova con Cristo assieme, perché la vogliono vedere non uguale ma inferiore, per scopo di rovina del mondo.

**Passando per via Castello rammento quel giorno,** di buon mattino, quando ho piantato il vigneto nel posto di Casa della Vigna, perché si tratta della salita. Ho piantato tre bastoncini, dicendo che tra nove mesi daranno il frutto. Equivale a Ottobre, quando ha incominciato a celebrare Anselmo. Il frumento già era dato e tutto ho completato.

E’ Cristo Re che accompagna il suo ministro alla salita; è il Divin Maestro che assieme opera e agisce; è qui che il supplemento starà rendere e sarà efficace, e nessuno potrà misurare.

Poi sono andato alla Bruciata; e di là, alla sponda del lago di Genezaret, dove mi aspettava la Madre mia: così è ora con la Chiesa mia.

Io sono Ritornato alla Benedizione Eucaristica, al colle del Monumento di Bienno, Mi sono rifugiato all’Apidario, ove, già due mila anni quasi, ero già stato, e poi ho aspettato il tempo propizio, finchè è venuto cercarMi il Ministro. Ho dato la Sapienza mia e poi un invio per la fondazione.

**State sicuri che chi tocca il mio Ritorno, li multo;** e voi invece vi metto sul pulpito, in silenzio, a testimoniare che son stato tornare. La Madre mia testimonia il mio Ritorno con l’azione progressiva nel battezzare tutti in fin di vita e dar il merito al ministro, ad aver chiuso le Porte Inferi, e con la Benedizione giornaliera che dà, quando Cristo Re in alto a celebrare nel Santuario va.

La Benedizione ha in sé tante grazie, che come neve va sul clero e come rugiada sulla gente, e diventa manna celestiale, intanto che il popolo esce dalla schiavitù del peccato e entra a far parte della Schiavitù di Maria, che è Madre della Chiesa e Madre universale, perché battezza e fa fertile il sacrificio dell’umanità che diventa Olocausto: quello che compie in alto Gesù Cristo.

**Guardate che la luce fa vedere all’occhio ove che si è,** quel che si fa, mentre la tenebra, anche se l’occhio è limpido, l’acceca, perché non veda. Mentre la luce dell’Olocausto, anche il vostro, cresce tutti i giorni, fa rivivere nel popolo la recita del Padre Nostro, che ho insegnato, e facile sarà nell’istruire, perché il popolo, per le grazie che dà la Madonna, starà capire.

**Dopo questa prova ( del Ritorno )** per esser partecipi, uniti a Me nell’Olocausto a bruciare tutto il male e purificare e innalzare il bene, invece della Crocifissione c’è una purificazione, perché stiamo preparando un campo sterminato, per cui ogni segnato, per salire, si dovrà a noi unire. Per fare il giudizio, chi è citato, sia pure sul civile, è fermo di operare ed è sospeso, anche se viene assolto di ciò che l’avevan accusato. Venuto sciolto, può riprendere il suo lavorio perché ancora ha la buona fama e in più la virtù di essere stato accusato senza niente aver marcato. Ancor più in stima. Ecco che si associa a voi e vi sostiene in tutto la Vergine Maria.

Vedete che, dopo questa svolta, vi consegno a voi Gloriosa la Madonna. Prima, perché voi l’aveste a tener vicina, la Madre mia. Ed ora, è Lei a tenervi vicini con lo stemma di Madre di Dio, che Lei ha; e deve essere l’onore del Sacerdote, tale regalo.

Chiedete, e Lei vi darà. Dite tutto a Lei, quel che volete e Lei corrisponderà ai vostri desideri; esauditi sarete.

Sa che siete usciti dalla grande prova e così vi ha fatto capitani di quelle grandi schiere che sono passate attraverso la grande tribolazione e che si trovano in posa di pagare qualunque fallimento, purchè si innalzi della Chiesa il nuovo bastimento, che è la Nave Mariana con ancora il fondamento della nave di Pietro.

Invece di vogare sta volare.

**Siete voi sicuri che fate con Me l’Olocausto:** ve lo ordino Io!

Prima consacravo diverse Particole e gli Angeli le cambiavano, prima della Consacrazione: così il sacerdote riceveva Me Eucarestia Consacrata da Me e da lui, per diventare una cosa sola con Me da Ritornato.

Poi son salito, dopo aver fabbricato un altro globo col Santuario, per poter il Sangue mio, in splendore, far diventare la Sapienza mia un fuoco che mai si spegnerà e sempre luce darà.

Dopo che vi ho fermato per fare la svolta, ora insieme con Me vi sto avviare in altezza e in grandezza, per far conoscere a tutti chi siete se vi devono ascoltare. Più è il ministro a trovarsi con Me in alto.

**Il mio dire gestisce, e vuol dire vitale:** gestire in Dio è cosa nuova e di vita, che mai verrà spenta. Di quello che do, voglio trino affitto: sono usuraio per poter più tanto dare.

Io non vi prometto niente, vi dico solo che vi amò, e chi di questo se ne vuol far caro, tanti ne salverà perché il Cuore di Cristo in mano si ha.

**Sapete che Mi fermo a fare il supplemento,** che vuol dire una superiorità amorosa, di nobiltà divina, intanto che si inoltrano gli operai della misteriosa vigna.

Vado in alto a celebrare perché più in alto di tutto è Dio Creatore e Redentore; è l’Uomo-Dio che si è affacciato su terra di esilio passando attraverso Lui Stesso Eucaristico, per mostrare il suo amore e nascondere la sua potenza.

Il Mistero dell’Incarnazione è per dar Cristo e questo Mistero è per dare la sua Sapienza Increata, Gesù Cristo.

Ecco perché che la persona deve scomparire e chi ascolta veder Dio a dire.

**Ciò che è stato innalzato sopra il Fondamento nell’Era Cristiana** vien demolito; ma dentro, di nuovo vien costruito da tutti i meriti dei trapassati e di tutti gli eroismi dei presenti ministri, per cui quello che si demolisce non deve danneggiare la costruzione nuova, che è compresa anche l’Era Cristiana, perché il fondamento della Mistica Chiesa di Dio è il Sangue sparso in Croce, di Cristo, unito ora all’Olocausto del Sangue in Luce; così la Chiesa vien distaccata da terra.

**Parlerò dell’opera mia,** della costruzione nuova e della prova che vi darò che il progetto e il disegno è accetto: perché è un po’ colossale ed una scultura tale non la sanno ove andare a trovare uguale.

Guardate che lo scritto è tanto ma ci voleva, se devono vedere Chi mai è l’Autore, il Maestro. E’ Colui che fa maestri tutti gli scrittori, per elevare tutta l’umanità dai dolori e portare a salvezza tutta la generazione.

Questa Sapienza Increata è la dote che faccio alla Chiesa mia, Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana, col regalo della Vergine Sacerdote Immacolata.

Questa volta la mia Madre non l’hanno da custodire né da mantenere, ma il clero l’ha con sé Madre Santissima col Cuore Materno e il potere da re di Israele.

**La Costruzione è immensa perché ho anche popolato il Terrestre** ove avean perduto il diritto Eva e Adamo, ma sta nel beneficio che la Chiesa mia offre a tutte le genti con amministrare i Sacramenti e col far splendere il dono della fede, della speranza e della carità, della salvezza eterna, assicurando della risurrezione dei morti, come è risuscitato il Redentore, la Madre di Dio ed ora gli Apostoli e i martiri che hanno testimoniato col sangue la veracità che Cristo era il Messia.

Questo aumento di popolazione terrestrale, che vive da giusti nel dovere e nella lode a Dio, fa gloriosa la Chiesa mia, perché è in unità con Me nella nuova opera divina, per poter riunire tutti i popoli sotto un unico stendardo, sotto il manto del Cuore della Madre Immacolato, che porterà tutti a Gesù Sacramentato.

**Cosa dovrà dire la Chiesa mia del suo Cristo**, quando il volatile ( tutto il Deposito) intero avrà visto? Dirà che son l’Uomo-Dio, e con la forza che Io le darò la mia altezza Le regalerò e una cosa sola con Me diventerà e la conversione del mondo costaterà, proprio per la mia Venuta e per il mio sostare, per starla della mia luce divina circondare e imprigionare. Una prigione, che se ne glorierà e che a tutto il mondo l’amor, che Le porto, dirà.

**Son venuto a portare la luce sul popolo,** perché veda chi è il sacerdozio ministeriale, essendo l’Eterno Sacerdote Io stesso, e consacro e offro Me Eucaristia e opero insieme col mio Ministro, perché sia vista questa fotografia della Chiesa mia.

Anche i cristiani fanno ostacolo a questa luce, volendo essere pari al ministro di Dio, combattendo la potestà che solo al sacerdozio ho dato, credendo di far naufragare e sedersi loro sul seggio del sacerdote, del vescovo, del Papa.

**E’ proprio il contradditorio della mia Venuta,** è tentazione maligna che crede di demolire la vita eucaristica, e prima, la dignità sacerdotale. Non è una moneta come le altre, e chi ne ha poche, le vuol mescolare fraternamente e poi spartare … non è così la Autorità Sacerdotale.

L’arma più tremenda è corrompere i buoni costumi, e così la gente non capisce più niente.

**La Chiesa mia è così fatta:** di misticismo, di realtà di martirio, di spirito di Sacrificio, per poter spiegare al popolo la giusta morale e dove il popolo manca. Chi si trova in alto, nella sua vita pura e riservata sta pagare; così il popolo quello che non capisce oggi capirà domani, senza mai smettere, perché il gregge si deve sempre reggere.

Non è più tempo di dire che ” voce di popolo è voce di Dio “, perché la voce la do alla mia Chiesa, con la mia Sapienza Increata. Che regna in Lei e nel mio retto clero è l’amor mio infinito, perché ne abbia a pro ogni individuo, per spegnere ogni diluvio di menzogna e di arte diabolica.

**Non si può confrontare l’Uomo-Dio alla malvagità dell’uomo.**

Guardate a questo: stavo per essere tradito, condannato, flagellato, crocifisso ed ucciso in croce … ed Io, all’Ultima Cena, a dare il Sacramento dell’Amore e l’Autorità agli Apostoli di fare quello in memoria di Me fino alla fine dei secoli.

Amore senza limiti e misure, non guardando alla temerarietà dell’ingratitudine della creatura.

In mezzo ai dolori, crocefisso in croce, quando il sacerdote ebraico Mi ha dato uno schiaffo, e gli innocenti hanno riparato, prima di spirare l’ho chiamato a Me questo, dicendogli: “ Vienimi vicino, che voglio guardarti ancora una volta in viso! “.

Questa è la teoria dell’Uomo-Dio. Ecco la Bellezza dell’Infinito. Ecco quello che dà la Personalità mia divina. Ecco il distacco tra l’uomo che pecca e Dio che ama, che si congiunge con l’infinita misericordia, al pentimento e al risorgimento.

**La mia Personalità divina viene intrecciata con chi fa Me all’altare,** al confessionale e che nel giusto sta insegnare ed evangelizzare; mentre nel Mistero Compiuto, nell’Istrumento che adopero, sospendo la sua personalità, per padroneggiare la Mia. Ecco perché dal momento del mio Ritorno la sua era finita.

**Ecco un bell’esempio a chi Mi è gemello e a chi degnamente Mi rappresenta:** guardare a Me, vedere il bisogno dell’umanità, farvi vostro il mio Cognome, vivere il mio nome ( Gesù = Salvatore ).

Qui non ci sarà mai da avvilire ma sempre e continuamente da istruire; mai retrocedere e mai cedere, ma essere sempre di ciò che agisce la Gloriosa Vergine Sacerdote Maria ed essere gli eredi.

Sol così il vostro Divin Maestro regnerà nei cuori, nelle menti, e sante saranno le opere: cioè le azioni siano per i giusti e per i convertiti, e così possono dire i sacerdoti tutti: che sono i miei ministri.

**Io sto alla montagna a respirare l’ossigeno dell’Apidario,** anche se non ho bisogno, mentre è il mio clero che ha bisogno di Me, e ognuno sentirà parlare una lingua forestiera; credendo di esser nella luce piena, sono invece nella tenebrosa sera.

Chi Mi vede di qua e di là, dà l’allarme, la bomba incendiaria scoppierà, che la luce mariana darà.

Qui sto tra Lecco-Como, tra Milano-Padova, tra Brescia-Bergamo: che nel trovarsi in difficoltà, che son tornato si capirà e la Sapienza, che ho dato, si comprenderà.

Io metto le mani dietro, come uno che ha niente da fare e guardo quello che stan combinare. Allo Strumento voglio che abbiano a far niente del tutto perché son Io il Tutto.

E’ semplice la Cosa, perché il Creatore si china; è difficile per chi si ostina.

Il mio Ritorno è opera divina, che si congiunge con la Fondazione e diventa una cosa sola. Ecco perché il Sacrificio diventa Olocausto, e la Chiesa, che ho fondato, sarà vista che è una sola.

**Il benedire della Madre mia dà vitalità alla vita cristiana,** merito ed audacia al lavorio sacerdotale, dà alle anime donate un nuovo entusiasmo nella promessa fatta e una cordialità tra terra di esilio ed il Paradiso, facendo scomparire le difficoltà di questo passaggio in terra di esilio.

La conquista del mondo sta nella semplicità di Dio. Ecco l’innocenza che, ben istruita, trascinerà chi è in decadenza.

Al Papa Paolo VI è stato chiesto che cosa fa la Chiesa. E Paolo VI in un discorso ha risposto: “ La Chiesa prega! “ – Ed ora Io dico: “ La Chiesa mia tace e prega, non litiga, corregge con amore “. E’ lo stile del Creatore. La preghiera all’altare, con a capo il mio Ministro, farà capire all’individuo, specie se è battezzato, di ritornare al suo Dio, così comprenderà quello che vuole e che ha da dare a lui la Madre Chiesa.

**Appena salito al cielo, prima della Pentecostale,** son sceso al Calvario ove ora c’è il Monumento, a dare, per miracolo, il frumento alla bambina di Malegno, che si chiamava Alba. Io l’ho chiamata Armida, che vuol dire Arma dell’Eucarestia, per dare ad Anselmo questo miracolo, che era un inizio, di fermarsi sul posto a pregare fino alla Pentecostale. Avendolo battezzato Io stesso e dato acqua per miracolo, ove ora c’è l’eremo, là ho voluto che sorgesse il primo seminario, poi l’ho anche comunicato col pane da Me consacrato, proprio per fermarsi là ad aspettare la lingua di fuoco, quando in Palestina è arrivata la Pentecostale, per completare il numero degli Apostoli: sostituire il traditore: ecco Cristo sceso dal Cielo da Seminatore. Questa semina dura e fa dell’Olocausto, che Io compio adesso, la scopri tura.

Ecco la storia di Anselmo che si realizza ora, essendo tornato Io alla Benedizione Eucaristica del Pane consacrato, che è il mio Corpo,Sangue, Anima e Divinità sotto la specie del pane.

Ecco come la mia Chiesa vien completata, proprio nell’Olocausto che Io sto fare; ed invito tutti i ministri a celebrare insieme con Me.

Voi siete i primi, qualcuno deve essere anche l’ultimo. Porgendo Io nella mia celebrazione Me Eucarestia all’Istrumento che adopero, e al clero la luce del calice, annuncio quello che avverrà dopo la Pentecoste, della luce dello Spirito Santo che darà tramite il Cuore Immacolato della Vergine Sacerdote Maria SS. E’ mai troppo quello che io dico per la mia Madre, che è anche vostra in carità ed in sapienza, che vi offre l’Immacolata, per far sempre più ricca la vostra vita sacerdotale.

Ecco Anselmo come nel terzo tempo splende, mentre è stato nascosto nell’era Cristiana.

Il mio Pietro con gli altri fa pompa di martirio, l’Evangelista Vergin Giovanni con Anselmo, con Me in mezzo, danno pompa di verginità intatta, di lume di luce di Sapienza Increata, e così hanno tutti collaborato che il mondo non venga distrutto con castigo divino, ma perseverato e continuato perché è venuto il Divin Maestro a dar prova di amore infinito.

**La Malvagità vuol dire menzogna,** è basata sulla verità, così ben sarà visto e continuato l’amore fraterno, e se non si è di ugual pensiero diventa guerra la discussione e bisogna separarsi!

Ecco perché il motto del mio Ritorno è di innalzarsi.

Vanno in cerca dell’elettricità del sole: è segno che è l’alto che può dare per elevare. Ecco che l’elettricità terrea bisogna innalzarla per far splendere. Ma se si abbassa per fare andare i motori, bisogna star attenti di non restar fulminati

Così chi sta in alto, e non a pari, errori non ne può fare. Certo che è un momento solenne che luce a tutto il mondo deve rendere. Non possono la Chiesa mia spegnere: non è una candela, ma è la luce divina, vera, perché accompagnata dalla nuova grazia, per chi ha scritto e ha depositato.

**La prima volta son venuto a pagare, ora vengo a riscuotere** ciò che è mio e a far rivivere in Me nella podestà nuova il ministro. La prima volta a pagare, ora a mostrare che sto amare perché Mi abbiano a contraccambiare. Dunque prego il clero che per il mio Ritorno non si stia spaventare.

Guardate che è il giorno del discernimento: è la fine per la miglior vita. A voi sembra la morte, invece è la vostra risurrezione.

Illuminati dalla Stella Cometa entrate nella mia Vita: ecco in Me, che son Cristo Re, il resurrectio et vita.

**Se Io non fossi venuto per continuare e avessi distrutto tutto per il peccato** non sarei stato Dio, se non avessi messo l’occhio su chi si è consacrato, si è donato e si è sacrificato, con le anime che han questi circondato. Ecco la fedeltà di Colui che ha redento e che ha creato e la Chiesa sua ha fondato. Sarei un ingiusto, se a Colei che adopero non dicessi che è cenere, e a chi Mi serve, dando così nullità a tutto il bene che si è fatto e si fa.

**Vogliono correggere Me che difetto non ne ha Cristo.** Poi a chi Mi vede la faccio pagare, e a chi Mi rappresenta sto molto condonare.

Quando la Madre mi ha difeso mentre portavo la Croce al Calvario, i soldati romani l’hanno ferita alla testa; e le donne che la circondavano l’hanno piuttosto compatita, dicendo: “ Come si fa ad andare contro tutti! “ Nel terzo tempo vengono maturi i frutti. Si parla non di santità di altare, che Cristo Re non sta abbisognare, ma di verità, di giustizia e di vita religiosa e sociale, perché la mia religione è la vera civiltà, perché ci si incontra con Dio che è bontà.

**Voi farete meraviglia se Io ho scelto voi,** che siete i ministri miei prediletti; immaginate a scegliere Alceste nella Compagnia di Angela, della Umiliazione, tenendo vicino la figliole che possono occorrere.

Non è per santità, questo, ma per volervi adoperare tutti e farvi lavorare sullo stile mio, per potervi pagare.

A dare questa sapienza son tornato dal Padre, dal Paradiso, in terra di esilio, Glorioso e Trionfante per far grande il mio Rappresentante.

Voi scrivete, e che son Io, sentite. Ad Alceste faccio la Comunione e Mi sta vedere, così rassicuro della mia presenza naturale in terra di esilio il religioso ed il prete.

Per poter sempre più capire che son stato venire, guardare come la gente agisce e quanto bisogno ha di insegnamento, ha di bontà e di verità.

Il prete deve essere del suo Dio se vuol dare Dio al prossimo.

**Per dare una verità sicura ho fatto venuta**, per incominciare il terzo tempo, per celebrare e consacrare; e se Mi fossi mostrato solo Eucaristico sarei rimasto un sottomesso … ma son venuto a compiere un Mistero, cominciando il terzo tempo.

Dio è Verità, l’Uomo-Dio è bontà: Cristo è un giusto rimuneratore e con pazienza infinita sta aspettare a conversione.

Tutte le mattine ognuno deve dire: “ Oggi incomincio a diventare migliore “. E se questo si mette in condizione di dare istruzione e ad altri conversione, così sarà.

Così l’uomo consacrato partecipa alla Personalità Divina di Colui che l’ha segnato e se lo ha appropriato.

**Io ho parlato, voi avete scritto,** adesso voi avete a che fare con Me, chiunque siate. Dunque Io lo so già quel che si fa e quel che avverrà, il perché che ho dato, il perché che Mi son fermato. Non permetto che abbia a passare oltre di donne, sia vergini o no, compreso il Mistero, perché Io son Cristo e tutto so; e con Me ha a che fare sia chi è umile sia chi è in autorità e chi la prepotenza sta adoperare. Si ricordi che con Cristo Re si ha a che fare. Occorre che tutti stiano al loro posto. Ove ci si accorge dove si è sbagliato, subito si è rimediato.

**Ecco cosa fa il Papa in vacanza:** prega, medita e tace perché non è ascoltato. Ed Io son qui e non dico mai di sì, finchè diranno “ Fiat Voluntas tua! “.

Chi sente che son tornato e si trova che non è aiutato, dice: “ Dio ci ha lasciato! “ – Invece ancor di più il clero amo, ma lo voglio alto al mio fianco.

**Il bene è sempre bene, ma bisogna detestare il male.**

Quando la Chiesa si esporrà, sotto una forma di silenzio: “ Sii benvenuto o Cristo, con la tua sapienza! “ – il mio dire su chi ha il segno sacerdotale, avrà un potere triplice da poter dire che sono doni preternaturali.

Questi doni sono dati al momento in cui si esercitano. Si manifestano nel dar consigli, nel confessionale e anche con chi si può incontrare che ha bisogno: così si traffica il segno sacerdotale.

**Son venuto di nascosto Glorioso,** come sono nell’Eucarestia. Ci sono e non mi lascio vedere per far diventare grande e atto per il terzo tempo il sacerdote. Se il sacerdote va a cercare aiuto a tutto il popolo, mostra che lui non ha più autorità, e così si è sbagliato, il mio Ritorno viene annullato, e sotto tutto il prete è restato.

Adesso vedranno se tutti fanno il sacerdote, senza esserlo, come avverrà. Quando si accorgeranno che sono da Dio abbandonati, verrà la luce che Mi hanno rifiutato e più mi hanno cercato: ecco il perché Mi fermo e Mi son fermato.

La mia venuta non è una sciagura ma un Mistero Compiuto, per continuare il terzo tempo.

**Bisogna guardar che Io son Tornato al Congresso dell’operaio,** perché non c’era niente da salvare se non chi non accettava: “ Lavorerai; col sudore della tua fronte guadagnerai! “.

Bisogna ricordare che anche qui a Bienno, al Congresso dell’operaio, c’erano anche gli intellettuali perché occorre chi insegna e chi istruisce, e prima bisogna imparare.

Per il sacerdote, invece, servendo a Dio solo, perché è al posto di Dio, non sono per lui le passioni ma l’amor di Dio; il vero amore che si porta, le passioni si stan domare per la consacrazione al sacerdozio, istituito da Dio in Trino che è Gesù Cristo.

Lui è fatto per l’altare, per catechizzare e per il lavoro innalzare, per aiutare la famiglie a vivere la vera morale, e chi è chiamato alla Verginità, all’alta scala della perfezione arrivare.

Questa è l’opera voluta dal Redentore per il sacerdote. Vi occorro Io, intero, in pieno e in tutto il mio ingegno.

**Dalla Comunione del 23/7/1978** – L’Angelo del Mistero dice a Gesù: Tu hai rivestito, al paradiso, dell’Onnipotenza tua, la Madre tua perché è la tutta pura, ed è la Sposa dello Spirito Santo, perché abbia nella carità tua ad essere benigna, misericordiosa e materna verso i figli di terra di esilio. Tu nascondi la tua giustizia nella Vergine Ausiliatrice Sacerdote, perché sbocci in Lei l’amore di Creatore e Redentore.

Sia onorata da tutte le genti col titolo di Madre del Redentore, Vergine Immacolata e Sacerdote. Questa è l’omelia dell’Olocausto che ha compiuto Cristo, che ha la Personalità divina. Questa omelia dell’Angelo del Mistero è stata detta perché abbia la Madonna avvolgervi del potere di Re di Israele che ha, e che voi abbiate ad usare l’amore e la potenza, che Dio vi dà.

In tutto Cristo si mostra da Creatore: così ha fatto coi scelti suoi. Non ha bisogno di grandezze, perché Lui è l’Infinito, il Creatore, il Redentore, e dove poco c’è, crea e procrea.

Così ha fatto nella nuova era.

**Come ho fatto a venire, che nessuno sapeva,** così faccio ad entrare un po’ per volta nella mia Chiesa a schiarire.

I profeti hanno annunziato la mia Nascita, le settimane, ed anche han visto in visione il nuovo Globo, il lago e il santuario che fu fabbricato ora, dopo il mio Ritorno. Ma dopo questo tempo è scomparso insieme coi profeti, perché Io son nato, son vissuto, ho fatto la vita pubblica, e la prima manifestazione fu la stella che annunziava agli studiosi del tempo la Nascita di Me, che ero il Messia, e gli Angeli col canto sulla capanna ed ho avvisato anche i pastori dei dintorni di Betlemme. Poi il mio battesimo, col cielo spalancato e la voce che proclamava Chi ero, gli apostoli che con Me son saliti sul Tabor.

**Il mio Ritorno è un’opera divina, come la prima:** la Fondazione.

Continuo Io nel compiere l’Olocausto, che sono una fase dello Spirito Santo, e son Glorioso, per farla, la Chiesa, mistica Sposa, gloriosa anche Lei.

Non si tratta di dar prova con martirio ma di far tutti la svolta, per essere fedeli a Me e poter compiere l’Olocausto insiem con Cristo Re.

L’umiltà nelle opere di Dio percorre l’uomo, per essere vincitore insieme con l’Eterno Sacerdote.

Ecco la fondazione: son morto in croce, son risorto, perché son l’Uomo-Dio e così il sacerdozio ho istituito; e gli apostoli, dopo aver ricevuto lo Spirito Paraclito, han dato prova, loro con altri, del martirio.

Non han guardato quello che dicevano gli altri, ma a Cristo stesso, che lì aveva istruiti, comunicati e di far Lui stesso ordinato.

Non aspettar tanto dal mondo, ma tutto aspettar dalla Madre mia e dal Padron del mondo.

**Sto fingendo di morire per farvi risuscitare tutti,** perché se uno solo è risuscitato deve scomparire, perché tutti hanno paura perché questa risurrezione dura.

La grandezza del Figlio di Dio sta nell’aver risuscitato se stesso, garantendo a tutti il suo potere di risuscitare tutti.

E’ una risurrezione la mia Venuta dal Padre, per dar merito infinito a tutte le celebrazioni. Chi vuol essere il primo in questo, sarà tale: il vostro Maestro divino vi sta invitare.

Se qualcuno dicesse a voi: “ Gesù c’è nell’Ostia Consacrata! “ e se volesse da voi la prova, come fareste? Cosa direste? Chi ha in mano la mia Sapienza lo può assicurare, e gli altri dei falliti si stan trovare.

**Sappiano che Dio non ha bisogno di indicare quel che deve fare,** perché sa tutto e può fare tutto. Siccome alla santità e alla salvezza universale ognuno deve giungere, è per quello che nel mio Ritorno ho scelto chi per pria deve essere coronato dalla Santità che Dio vuol, perché Dio il mezzo lo dà.

E a voi, scrivani miei, cosa vi dirò? Diventiamo stretti amici, giacchè siam gemelli, di un vincolo inseparabile, figli e generati dalla verginità di ugual Madre.

**Chi ha aperto questo dramma di Dio sei Tu ( don Amintore ) e il P. Carlo,** così voi due dovete sciogliere questo legame di chi dice e non vuole che lo stia parlare.

Le corone del Rosario qualche volta si stanno intrecciare ma son subito sciolte e si continua poi sul giusto a numerare. Non occorre la corona stracciare. Così sono gli ostacoli senza fondamento che si possono trovare. Il mio Ritorno non basa su nessuno e non fa di niente uso.

Non vedete la parte del Vangelo di chi ha detto: “ Non posso seguirti, devo andare a negoziare coi buoi! “ – “ Ho altro mestiere da fare, devo prendere moglie! “. Ecco l’ostacolo! – Ed ora si potrebbe dire: “ Siamo in vacanza, vogliamo andare a prendere aria in montagna, in alta montagna, abbiamo caldo e vogliamo tuffarci nell’acqua … “ - Ed Io lor dico: “ State attenti che non vi abbia ad inghiottire il pescecane o mangiare il coccodrillo, perché questo piange dopo ma l’uomo non restituisce, mentre il maligno, dopo che ha tentato e si è ascoltato lui ride, e dice: “ Adesso dove andrete a finire? “ –

**Rimanere è la sapienza, andar via è la potenza.** Io mi fermo apposta per penetrare col mio amore perché si abbia discernimento e di agire sempre al meglio. Son venuto a portare in alto il sacerdozio,non a distruggerlo, a rinfrancare l’autorità che a lor ho dato perché abbiano ad adoperarla.

**Cosa varrebbe il perdono che lor danno agli altri** in nome mio, se non si trovano in amicizia col loro Dio?

Son buono, preciso, nobile e gentile, ma quello che dico è sempre quello e mai cambio, perché è giusto e mai insegno né insegnerò il meno male.

Ho mai imparato a far la riverenza, perché mai la Madre mia mi ha insegnato. Son nato in una stalla, son vissuto alle strette, non nei palazzi, ma in libertà … Avrei dovuto ritornare in clausura, come quando Mi son mostrato a Margherita Alacoque, Eucaristico… Ma son venuto in mezzo al popolo la prima volta, così ora nel Ritorno, per non esser comandato da nessun superiore e regolamento … ed ho voluto che anche il Mistero Compiuto si appartasse dalla Compagnia delle Angeline.

Ad ognuno è dato ciò che le è dovuto, con un amore sconfinato, che percorre continuamente ed affascina chi è al servizio della Personalità mia Divina.

**La mia Venuta non fa muovere una foglia** perché son venuto a regnare nei cuori tramite il ministero sacerdotale, anche se qualche volta mi mostro molto vivo perché voglio essere capito.

Qui è un Mistero che si svolge nel tempo per aver lo sfoggio eternale nella gloria come Io che son tornato: la sicurezza è la sapienza che do e la decadenza è la confusione che regna in chi non sa e in chi non vuole.

Sembro, qui, per la grande amabilità, un debole; ed invece son tutt’altro: Colui che adopera l’infinita pazienza per dar sfogo al mio amore.

**Quando capiscono che son soli e che il popolo va per i fatti suoi** chiederanno a Me aiuto: non gareggiare contro l’amore e la mia Sapienza.

Guardate che chi ha fatto così anche per lo passato è andato a finir male.

Quando Lourdes, Fatima e la Calata Mondiale saranno capite insieme insieme, e accettate, verrà la Evangelizzazione Universale.

Lourdes = L’Immacolata – Fatima = L’annuncio del Ritorno col Segreto

La Calata Mondiale = è la Madonna testimone del Ritorno.

Nel Ritorno nessun miracolo. Quale miracolo avrei potuto fare ad essere disprezzato, ignorato … ? E’ tanto se non viene un grosso castigo. Il Miracolo sta in Me Ritornato, che son rimasto ugualmente … Un po’ di umiltà di più e conosceranno che son Gesù.

**Non occorre sapere quel che farò.** Occorre la coerenza, la contentezza d’avermi incontrato da Ritornato: tutto il resto è responsabilità che vi tolgo. Vedete il Papa, nella grande tribolazione: lui ha dato e voi godrete a portarvi in questo luogo di sicurezza della mia bontà e della mia coerenza di ciò che ho fondato, che non sono un traditore, annullando tutte le altre cose. In mezzo a tutto quello che gli altri fanno e dicono, voi sicuri siete nel vostro Gesù Cristo. Non vi tolgo il dono di pensare, ma vi do la consolazione che insiem con voi c’è il Fondatore.

Tutti i giorni insiem con Me: ecco la felicità dov’è. E’ uguale a quello che si prega per il pane quotidiano: così ora per ciò che il ministro abbisogna e che Io do e ho dato.

Vedete il Cottolengo, quando mancava il pane, diceva: “ C’è qualcuno che non è in grazia di Dio! “ – Così chi vuol reclamare della mia Venuta, che è tutta amore, a costui si dica di andare a confessarsi dei suoi peccati.

**In antico coi profeti Dio con potenza comandava,** minacciava e in potenza operava. Anche la Pentecoste è venuta con grande temporale, quasi da spaurire, quando lo Spirito è stato scendere sugli Apostoli. Mentre ora il mio Ritorno, passando attraverso l’Eucarestia, è in fase di amore; ho detto e ripeto ora al mio clero: “ Perché non Mi ringrazi che son venuto a farti compagnia e nell’intimità un nuovo comando a darti, di fare con Me l’Olocausto, anche se il tuo è Sacrificio, ma che ora è riservato a chi ha scritto e preparato il Deposito? “.

Son venuto per farvi compagnia. Ecco il Ritorno alla benedizione eucaristica. Chi fuor di questo vuol volare rimarrà come un uccello, tutto bagnato, che ha perduto tutte le piume, la coda e le ali: ecco i sacerdoti che si son sposati.

Chi continua e sta in alto, mostra la grandezza di Dio e mai verrà meno che è il Redentore che la sua Chiesa ha fondato e sostiene e si trova assieme. Ecco il perché niente vien meno.

**Nel Conclave ( dopo la morte di Paolo VI ) non ti porto,** perché ora vieni con Me sull’alto globo. Io qui nascostamente faccio il Biennese in villeggiatura parrocchiale; e se volessi trovarmi a Roma sarei un Romano perché là la Sapienza ho regalato e il Sangue in luce, che ho consacrato, in Roveto si è tramutato.

Cosa voi potete capire, andando sul piano umano, che ho il Cuore aperto ad alloggiarvi tutti. Così sono Io nel Sacramento d’amore: come fare a dire che io sono nell’Eucarestia, se la si mette su un piano umano. Ecco la fede e la vita del Cristiano. Qualunque sarà il Papa, rimarrà sotto il peso di tutta l’umanità, che ha da salvare; e se invocherà, la Madre mia starà sollevare.

**Credono che la Sapienza mia mette la Chiesa che ho fondato, in agonia** e prigionia. E invece è l’amor grande che Le porto e voglio essere da Lei scorto. Io vengo in difesa e lor credono un’offesa.

Quando imbrunisce e vien sera, cala la luce e ci si vede poco, così è avvenuto anche alla fine del tempo del Cristianesimo. E’ per questo che non si è visto bene la verità e non si sono conosciuti subito gli errori.

Ai miei ministri occorre un po’ di semplicità e buona volontà: dite il Fiat e vi ritorno trina autorità.

**Vorrei andar via di nascosto, come son venuto,** per non far capire il vuoto che lascio; e poi, a mano a mano che il tempo passa, capiranno di più che ci sono stato.

Non Mi potevano conoscere perché il mondo è nero per l’odio e la disonestà. Io non sono né della Corrente dell’Asse né della Libertina, perché si sono intrecciate le due correnti con ugual peccati dell’odio e della disonestà con odio fraterno mondiale, da provocare l’ira di Dio. E per il Sacrificio della Messa e per quelli che recitano il Rosario (cioè che vivono da Cristiani ) son tornato.

**Ora vengo con l’autorità paterna;** essendo Figlio di Dio metto sul seggio alto l’autorità materna della Sacerdote Vergine Immacolata; e siccome sono una fase dello Spirito Santo, il Sangue in luce è luce settiformale. La conseguenza è l’evangelizzazione e la salvezza universale.

Adesso, al Ritorno del Figlio glorioso, sono in atto tutte e tre le Persone. Che si espone è il Divin Figlio come ha fatto l’Anima del Verbo nella Creazione.

Ecco i poteri della Madre, adesso, di battezzare tutti in fin di vita ove non arriva il sacerdote, dando al suo clero il merito: Madre senza peccato di origine e al Fiat fu segnata Sacerdote dallo Spirito Santo, perché con la sua luce l’ha resa Madre del Figlio di Dio; e siccome Lei è Corredentrice e per aver offerto il Divin Figlio al Calvario è Redentrice, a Lei spetta di essere Colei che deve battezzare Tutti, essendo anche la Madre di tutti i peccatori

Lei è al posto del Figlio con amore materno, perché è la Sposa dello Spirito Santo, e così è il tempo della Santificazione e dell’amore; mentre il Figlio è Celebrane ed Operante ed è l’Emmanuele. Per quello che ho dato a Lei il potere di Re di Israele, sicuro che il suo Cuore Materno non castigherà in eterno.

**Entrare Gesù Ritornato nella sua Chiesa come Chimico,** vuol dire curare le piaghe del popolo per guarirlo, tollerare tutto per far guarire.

Chirurgo vuol dire togliere con la sua Sapienza: guarire o morire.

Una Sapienza Increata, mai data, da togliere l’autorità a chi l’ha data.

Tecnico: faccio da solo insieme con voi, che siete quel del comando; donne non c’entrano. Cristo non è un saltimbanco: misuro ed opero perché son Venuto. Non ha fatto la pace con Me il clero ed affligge il Mistero. Fa che il clero faccia la pace con Te, perché è un’opera tua che sei Venuto, o Cristo Re. E’ per abbellire il tuo clero. E’ chi in basso che fa venire tutto il ribasso.

**Son venuto attraverso l’Eucarestia,** alla Benedizione Eucaristica, di cui è il sacerdote che crea Me Eucaristico; e così siamo rimasti pari nell’amore, unanimi nel potere; e così bene si può stare assieme, perché dopo ho fatto il giudizio Io, e in ottobre, quando Alceste mi ha visto Eucaristico, ho fatto a Lei il giudizio particolare per non che crescesse troppo il Timore, e non poterMi servire ed Io non poterla adoperare in questo amore sacrificale.

Se voi vi siete spaventati per la mia Venuta, una cosa mai avvenuta, siete scusati, ma non pensare che siete da Me non amati.

Venire attraverso l’Eucarestia è segno che ancora vi volevo adoperare e non scartare.

**La mia Sapienza non sono Io Eucaristia,** che ricevuta, si consuma nella persona, rimanendo la forza della grazia; ma la mia Sapienza, data da Ritornato, non subisce nessun fallimento, perché accompagnata da una grazia santificante nuova, per un’autorità nuova alla Fondazione.

Io con la Chiesa mia ho mantenuto il patto col dare la Sapienza mia e le porte dell’inferno non prevarranno, altrimenti come di Pietro canterà il gallo.

**Io sarò presene in Conclave,** e se faranno qualche cosa alla Chiesa mia, dirò: “ Presente “, senza che abbiano a far l’appello, finchè Gloriosa la Fondazione si starà trovare come Io son stato tornare.

Quando son tornato ho portato con Me l’Arco del volere, cioè la volontà mia che si mostra con l’elettricità mariana nel radunare le ceneri per la risurrezione dei corpi. Vedete quanti ora ne sono risorti, al mio comando, per assicurare tutti di questo dono, che sarebbe una seconda creazione del corpo proprio per il potere di Dio, per poter risorgere tutti come son risorto Io? Così è della Sapienza che ho dato da Glorioso, Ritornato dal Padre qui in terra di esilio. Qualcuno viene illuminato subito, comprende subito e viene miracolato prima del tempo, prima che la Chiesa lo sappia per bene.

**Quando Alceste Mi vedeva le prime volte,** aveva paura di Me; e così, dicendo insieme con Me quel che Io dicevo, Lei aveva spavento e lo trasmetteva agli altri e qualcheduno diceva: “ Qui non è in pace; come sarà questa faccenda? “. Ora è venuto il tempo per Lei d’essere deliberata da questa preoccupazione, che era la penitenza a sentire la mia Sapienza. Così è il clero che si sente bisognoso e non sanno dove trovarmi; e non vogliono pensare alla Legge di Dio e al sacramento dell’Ordine che hanno ricevuto.

Come è passata ad Alceste, passerà anche a loro; e pregando con fede, speranza e carità, entrerà in loro il mio aiuto, che a lor è dovuto.

**Quando uno va in cerca della verità la trova perché Cristo l’aiuta.** La retta intenzione ed il desiderio di conoscere e di sapere che via si debba battere, fa domandare e fa trovare.

Uno che viaggia e dice che sa tutto e non sa niente e va avanti, è un guidatore che porta al precipizio tutti quelli che ha di dietro.

Nicodemo, quello che di notte veniva da Me, era da Me conosciuto; lui fu sincero ad esporre quello che voleva e quello che desiderava: ha avuto quello che cercava. Ecco perché la cosa si è prolungata.

Dato un insegnamento, ne voleva un altro tra mezzo: tra lui e Me è scoppiato però l’amore. E’ per quello che è venuto da Me in continuazione, finchè per bene ha capito. Ecco il giusto indirizzo: amare Gesù Cristo; così sarete dei credenti e sarete coloro che spargeranno la verità ed il popolo crederà. Che ha tutto è l’amore e la fede, da cui vengono le opere buone, compiute per amore di Dio; e così son durature.

**Questo è il lamento che dà Cristo Ritornato a questo basso globo,** che privo del suo Dio, per il combattimento al bene e l’adesione al male, era restato. E’ bene la preghiera, ma bisogna farla con questa intenzione: chi deve correggere lo deve fare e poi pregare che abbiano ad essere illuminati di starsi emendare. Che non avvenga quello che è capitato, nei tempi antichi, di chi non si istruiva in religione, e intanto che uno andava a rubare, gli altri, perché non fosse preso, andavano a pregare.

Ora è in pubblico la donna-bestia: richiamarla che ha l’anima e che è responsabile della generazione e che non c’è nessun mezzo di salvezza se non nella emendazione.

Chi porterà il popolo al perdono dei peccati e a Me Eucaristia, avrà in sé la potenza divina. Per godere la pace, occorre vedere e tendere al trionfo di Gesù Eucarestia e del Cuore Immacolato della Vergine Maria.

Il Cuore non si vede ma agisce; così anche il Cuore Eucaristico di Cristo si manifesta nel ministro che ama, che procrea e che serve il suo Cristo. Roveto è l’amor di Dio, perché il fuoco brucia. Anche nell’antico davo la parola, così ora è nella mia scienza con la mia Chiesa Sposa. Guardate che tengo due cose unite e divise: la Chiesa Militante e la Chiesa Docente.

E’ qui dove si confondono. Il Capo è chi comanda per ordine di Dio; e la Chiesa Militante, chi impara e sta insieme operare, sempre in linea di quello che Cristo è stato dare.

Che agisce oggi è l’Olocausto, con la fiamma del calice che diventa un incendio, come vederci, come riscaldarsi e come scottarsi.

Al posto di distruggere il mondo, è stato un finimondo: una penitena.

Non pensare al passato, penserò Io. Stringetevi vicino a Me e ditemi: “ Sono tuo! “. E l’aiuto giornalmente sarà avuto.

**Mettiamo insieme il Congresso del 1948, che era quello dell’operaio ed il Pontefice ( Papa Luciani ),** che esce da una famiglia operaia; e così può abbracciare tutto il mondo, di ogni condizione, di ogni elevatezza di scienza, perché chi è al seggio di Pietro ha capacità divina per tutti i ceti di persone.

Ricordatevi, quel giorno, quando in Palestina ho incontrato quelli che lavoravano la pietra di marmo e la spezzavano; ed Io lor ho insegnato come fare a non romperle e a far meno fatica. Nell’insegnare ero solo e l’artista mi ha inseguito due passi e mi ha baciato il lembo della veste e Mi ha detto: “ Vieni ancora tra noi, o Profeta con la barba! - Gli ho risposto: “ Ritornerò, quando verrà scuro il Po! “ – E son proprio Ritornato al Congresso Eucaristico del lavoratore, in presenza del parroco del posto, al Vescovo della provincia di Brescia, con 80 sacerdoti, consegnando così al ministero sacerdotale tutto il popolo del basso globo.

Chi vuol capire e intendere, intenda; chi non vuol, che è abbandonato da Dio avrà le prove.

Guardate che non son severo ma sincero! Pensate che è un supplemento che mi fermo ed è bontà infinita per dare e per fare conoscere il mio divino ingegno.

Come è un lavoro la santità, così è un lavorio entrare nella mia Chiesa. C’è in mezzo la pazienza infinita che porto Io; ma poi si vince e regna la pace. Siccome non regna più lo spirito di preghiera e l’unione con Dio, perché son venuto e non mi han conosciuto … ne fanno anche nei conventi di tutti i colori.

**Guardate di non aver paura di Cristo** perché a Cristo non si può sfuggire. E allora, chi mi ama dica: “ Ti veniamo incontro in unità, perché sei il Padrone del mondo “. Ecco raggiunto lo scopo del mio Ritorno

Io essendo vero Dio, e sono Uomo, tramite chi è venuto qui, chiederei un’udienza al Papa regnante ( Papa Luciani ). Quando Mi verrà concessa le sarà detto: “ Non potete far senza della Divina Mia Sapienza! “ – Si è in questi due termini: è finito il tempo dell’era cristiana ed Io son Venuto e son Colui che la Chiesa ha fondato, a incominciare il terzo tempo. Se non Mi arruolo alla Chiesa, che ho fondato, con la sapienza che ho dato, trovandomi solo, scoppia la potenza. O rifare tutto o distruggere tutto: ecco il frutto che deve dare il mio Ritorno.

**La scelta di voi sta nell’aver incominciato e continuato a scrivere.** Non vuol dire per questo che quando si è incominciato a scrivere si abbia subito tutto capito; ma la scelta è nella corrispondenza di continuare, finchè si ha capito che sto parlare.

Siccome si tratta di una cosa mai avvenuta, chi ha scritto e compreso, si trova in un dono prematuro per preparare ad altri la Verità in quantità.

Ecco di Dio la capacità che travolge il cuore e la mente, ed il Divin Maestro è capace di rendere ciò che Lui ha e al suo ministro in anticipo dà.

**Il perdono sta nell’amore infinto di Dio che porta alla sua creatura** e quando si accorge che Mi ha offeso e dice: “ Ho fatto mal! “ Subito è perdonata. Anche per pentirsi occorre la Grazia! La Salvezza Universale sta nella grazia che offre alla Chiesa di Cristo il mio Ritorno, che spronerà i popoli al ravvedimento e al pentimento.

Ora è la grazia che deve dominare nella mia Venuta, come quando dal mio Cuore, ferito da Longino, sortì la Chiesa con tutti i Sacramenti, che sono chiamati anche canali di grazia, perché ogni sacramento ha la grazia da conferire a chi li riceve degnamente.

Così è ora che dal Padre in terra son sceso e alla mia Chiesa una grazia santificante do in pegno, con abbondanza del mio ingegno.

Un modo nuovo ma giusto, che persuada il popolo a riprendere l’osservanza dei comandamenti, dando nuova vita alla voce della coscienza.

**Siccome il popolo è rimasto nell’oscurità per la disonestà,** quando sentirà spiegare ciò che la mia Parola, ridata e regalata, sarà dal sacerdote replicata, sarà ascoltata e praticata.

Per questo i sacerdoti devono trovarsi tutti di ugual parere, perché è verità; e non combattere, lor stessi, ciò che si deve insegnare, perché in questo modo mostrano l’abbandono di Dio. Vi consiglierei di parlare con tenerezza della Madre mia e sentirete in voi una nuova vita ed una nuova facoltà nella vostra sacerdotale autorità.

Qualunque cosa che uno fa, anche il clero, è una cosa che dà lode a Dio, non è l’opera mia divina che son Venuto, ma è ciò che può far luce per capire l’opera mia.

Questa Cosa è un’opera divina, come quando è sortita la Chiesa mia dal mio Cuore trafitto, coi canali dei Sacramenti della grazia santificante che ogni sacramento ha in sé.

Il Ritorno, e son il Fondatore e il Redentore glorioso che vengo dal Padre, porta un altro sacramento, con altro potere che do alla Chiesa e una grazia che si diffonde su tutti i sacramenti, che ho dato, per rendere la Fondazione gloriosa, come è il Fondatore che è il Redentore, per poter, rinnovato il sacerdote, essere atto ad evangelizzare, finchè apparirà nel firmamento la Croce coi raggi settiformali che darà l’Immacolata Sacerdote.

E’ per quello che cerco di annullare l’Istrumento, che sto adoperare per star Io imperare.

**Il mio Ritorno ha né papà né mamma ma padronanza!** Sapete quel proverbio che dice che l’amore è cieco, cioè è il cuore che funziona. E’ il Cuore di Cristo che questo dona! Quando Alacoque ha avuto la manifestazione Eucaristica e Mi ha visto col Cuore spalancato e infuocato verso gli uomini, questo era un annuncio della podestà nuova che adesso do di far con Me l’Olocausto. E che sofferenza ha provato a sprigionarmi Sacramentato! Gesù si è manifestato col Cuore raggiante; davanti c’era un angelo con una croce nera e i raggi colpivano la Santa … Lei diceva di prenderla con Lui, nel suo Cuore. E Gesù: “ No! C’è la separazione; ora c’è di mezzo la Croce, che è la regola da osservare e i voti da mantenere … “.

Sapete che questo non è tempo di martirio ma di amore infinito, di amare per poter servire Dio.

Considerando quanto mi siete costati, sapendo che Mi presento a dare la Divina Sapienza, tutto stigmatizzato, l’amor che mi portate viene a voi assicurato. E su questo emblema di vivere e di agire, ognun altro fuor di qui, della mia fisionomia, starà fallire.

**Per questa opera divina che Io ho compiuto, bisogna essere accorti e prudenti** e tendere alla santità, finchè l’ora arriverà della manifestazione. Sapete: i santi che hanno avuto dei lumi in anticipo, a profetizzare, sono stati anche scomunicati e dopo li han messi sugli altari. Per schivare tutto questo, Io son tornato. Lasciate pensare a Me, che son Cristo Re. Ognuno pensi, insieme con Me, per sé. Un po’ di furbità, perché è questo un dono della santità, Non aver fretta, come Me, che sono Io nell’eternità. Non è arrivata l’ora. Far vita beata, che è protetta ed amata dalla Sacerdote Immacolata. Viver giorno per giorno, ora per ora, che a chi combatte nel vuoto, le verrà fuori sonora.

**Io da Ritornato vivo nell’estrema povertà,** perché nella infinita mia grandezza tutto il popolo appartenenza al suo Dio ha. Fare la mia volontà: ecco la nuova capacità. A quel che sta capitare, starsi adattare, senza peccare. Ecco la santità che in questi tempi, specie, vi sto adornare.

Vedete che in quello che Io dico Mi prolungo; non è che sia lungo, ma per essere per voi in coerenza, perché il popolo ad ascoltarvi non si dispensi.

Io mi prolungo per il sacerdote: venga alla luce qui, perché il popolo sia pronto ad ascoltarlo, perché la penitenza, tramite Me, l’ha già fatta.

Io so tutto! Sembrerei un discolo e son Cristo! Guardate che in questo modo nel dire e nel fare, nessuno mi ha visto; altrimenti nel giudizio quanti difetti mi starebbero notare per cui non potrei più aiutare.

**Siccome che è un Mistero Compiuto** per poter il mio clero aiutare e starsi sempre con lui unito, finchè sia conosciuto che son Venuto, Colei che comunico di mia mano e che porto con Me in alto, è un Testimonio giurato che son tornato; così le sto a fianco perché sia, quel che ho operato, conosciuto e verificato. L’età non ha niente a che fare con la verginità, che si è stata donare. La fedeltà ha in sé la potenza della verità. L’Eterno non ha in sé l’età, perché l’avvenenza umana con la morte viene terminata; mentre la donazione a Dio mai viene terminata.

La mia avvenenza ti umilia? – dice Gesù ad Alceste – Guarda che è la verginità, che è la mia essenza: che non si invecchia e non si deturpa.

Ecco la mia Madre che è la Vergine Sacerdote, tutta pura, perché Lei si è addormentata e risuscitata a 72 anni e più di età, ma ugualmente la Madre dell’Altissimo era.

**Mi manifesterò in potenza e la Madre in clemenza** cioè in misericordia, a secondo di quello che si sta meritare e si sta aderire alla Sapienza.

Ora sono qui da tecnico: ad imporre che vada via si è in potenza, senza la Vergine Maria. Che fa tramontare il tempo apocalittico nell’era di Maria è la Personalità mia divina, nel compiere l’Olocausto, e la Benedizione che Lei dà da Sacerdote Immacolata.

Tra pioggia e sereno sarò conosciuto in pieno. Messe e vigna: sarà conosciuta la mia natural presenza in terra di esilio con la mia Personalità divina.

Le spighe date lo scorso anno a P. Carlo, ed il Prevosto aveva partecipato alla vendemmia nel momento giusto, assicurano così che sarà constatata la mia Venuta.

Anselmo, il vescovo primo che è stato segnato insieme col Capo e con gli altri Apostoli alla discesa dello Spirito Santo, fu da Me battezzato al posto che ora c’è l’eremo, che è rifabbricato; e l’ho anche col Pane comunicato, prima della Pentecoste, con promessa che in ottobre avrebbe potuto lui stesso consacrare sotto le due speci. Pensate che lui non conosceva né uva né frumento. L’ho chiamato al Calvario di Bienno, quando Mi vide la Bambina di Malegno, cui avevo consegnato il frumento dopo tre giorni dalla salita al Padre. La vigna l’avevo impiantata quel giorno che poi son partito, promettendo a quei pochi abitanti che avrebbe in ottobre fruttato; Anselmo avrebbe allora celebrato con le due speci.

**La vincita porta alla salvezza universale** ma con la conversione e la santificazione. Ecco in che consiste il Trionfo della Santa Croce; e è nel terzo tempo che deve brillare lo Spirito Paraclito nell’amore e nella santificazione.

La seconda vincita con gli angeli, e questa volta con la Madre Sacerdote Vergine, porta alla salvezza ogni nato, e così la sconfitta ultima del maligno; e deve progredire col restauro del segnato l’istruzione evangelica, e così il popolo quando sbaglia, di aver luce, temendo Dio, di domandar perdono; e per mantenersi in grazia accostarsi frequentemente a Gesù Eucaristia e ai mezzi di santificazione

E siccome Cristo è tornato dal Padre per compire l’Olocausto e per applicare la redenzione ad ogni nato, invita con la Chiesa, che ho fondato, di invocare lo Spirito Santo, ed Io nella votazione del nuovo Pontefice ( Futuro Papa Giovanni Paolo II ) le starò accanto, a far funzionare l’aratro per la coltivazione della messe e per mettere argine, all’angelo scaduto e traditore, di rovinare la vigna di Dio.

**L’ultima perdita che ha fatto il demonio fu ora,** vedendo che tutta Porta Inferi e l’Inferno è sol per lui, cioè per loro, i nemici di Dio.

La perdita prima è stata con Adamo ed Eva: sebbene caricati di penitenza, dopo aver domandato perdono a Dio, non furono rimasti in preda al maligno.

Ma essendo dopo rimasti nel mondo animale, e in più venuto in fondo, di farsi suo l’uomo Satana non ha mai perduto la disperata speranza.

Nemico è del Creatore; nemico primo della creatura; nemico sarà del Redentore e così dell’Immacolata Sacerdote. Lui è mai pago, perché è disperato!

L’uomo è in uno stato sempre di speranza, perché c’è chi paga e chi dà mezzo di aver perdono e di poter ricevere misericordia.

Ora l’ira maligna va sopra il ministro e tenta di far conquista di quelli che vanno contro il Ritorno e la Calata Mondiale di Maria SS. Ma la Madre Vergine Sacerdote vigila; sembra che castighi, in certo punto, il clero ed invece lo salva. Ecco il Cuore spalancato della Madre Universale.

Piovono le grazie che Lei cede e concede: beato quel ministro che si sente erede, che ne avrà da dare a tutti, e così offrire della Redenzione i frutti.

**Nel mio Ritorno non Mi vedono ma ho scombussolato tutto il mondo,** finchè che son tornato se ne renderanno conto. Finora metto che abbiano cucinato quel che han detto senza sale, ma in avvenire mancherà anche l’acqua, finchè diranno: “ O darci da bere o far venire la burrasca! “

A questo mostrerò il mare dell’amore, la fontana che mai si estingue del mio dire, il sostentamento di Me Eucaristico. In questo composto sarò sentito e visto.

Non si ricordan più ove son nato e che gli angeli sulla capanna han cantato l’osanna, e così mi dimostro Sacramentato. Ecco che il popolo all’umiltà di Cristo nella sua bontà è attirato.

In questo tempo spicca l’amore infinito di Dio, la santificazione e prima la conversione, per poter arrivare alla risurrezione anche del corpo, in somiglianza al proprio Redentore.

C’è la confusione delle lingue per l’abbandono di Dio nel Ritorno, perché la luce viene tutta dal calice mio. Ecco perché i preti si trovano confusi e fanno fatica a parlare e le prediche sono sofferte e stancano. E’ per quello che i preti in confusione non insegnano tutti uguali.

Nel calice c’è dentro l’occhio di Dio che si rispecchia nella Chiesa che ho fondato e nel retto segnato: non c’è l’unità perché manca Colui che è Dio! Il lampo è il Sangue di Cristo trasformato in luce, entrato dagli occhi al cuore: ecco il Ritorno.

Io sono spirito di contraddizione, ma ora che la Madre mia ha preso possesso del mondo per ordine mio, diventa un fatto di misericordia, sempre per la continuazione del malfare.

Io mi nascondo nella nullità, perché se mostrassi Chi sono farei scappare tutti anche da Bienno.

Silenzio ora col Ritorno, che non è accettato, per non farsi compatire da chi Io compatisco. E se vedrete qualcuno in fastidio, ringraziate Me e la Madre mia: pregheranno e l’aiuto avranno e ci verrà in mente che hanno discusso a sufficienza, di profitto senza. Si son stancati ma frutti non ne han raccolti, perché non ce n’erano; e senza questa provvidenza capiranno che del loro Cristo non possono far senza.

Guardate che il panorama per conoscermi è sereno, perché il mondo è avvolto dal manto della Madonna in pieno. Ove sentiranno nominar Maria, il popolo godrà della sua vita; e che chi si metterà al posto a non lasciar scorgere il soprannaturale in pieno, sarà scartato perché queste ragioni sono al primo piano e Io sono all’ottavo.

Il 19 Ottobre 1978 sono trent’anni che ho fatto il giudizio particolare ad Alceste; ed il 4 Dicembre sono 30 anni che è Calata la Madonna.

**Il dogma che metto per pria è che son Tornato** e di parola non ho mancato. Lo sapevano i miei Apostoli e l’han confermato i due angeli, che han detto: “ Come ha fatto a salire, farà anche a tornare! “ Lor mi aspettavano dopo la Pentecoste, quando incominciavano il lor ministero sacerdotale e trafficavano la autorità che a lor ho dato.

Son vissuti di fede, di speranza e di amor illimitato verso di Me. Siccome il tempo di tornare non era ancora venuto, col martirio han testimoniato che Io ero risorto e che Io ero vero Uomo e vero Dio. Ora la mia Venuta va confrontata col vangelo e si capirà che dal cielo in terra son sceso.

Una particolarità: perché gli Apostoli mi aspettavano in soccorso per l’evangelizzazione mondiale? Perché a lor ho detto di evangelizzare tutto il mondo. Non mi aspettavano prima della Pentecoste, ma dopo: ecco che un po’ di intuizione avevan, cioè che venivo non a castigare ma insieme con loro ad evangelizzare.

Gli angeli a lor avevan detto: “ Come ha fatto a salire, farà a tornare! “ Non ho detto né il posto, né il tempo: ecco che son tornato al Congresso dell’operaio. E così viene continuato il mondo, passando attraverso Me nel Sacramento d’amore. Loro son saliti ma non mi han visto a ritornare, ma la vita mi son stati dare.

Ora al ministro non cerco il martirio, ma il Martirio di Amore: che dopo che si avrà lavorato, in principio si starà trovare, perché chi realizza il regno nei cuori è l’Uomo-Dio; come è Lui il Giudice, così è Lui, il Figlio di Dio, il Salvatore.

Non si può realizzare in altro modo, altrimenti sarebbe già il paradiso ed invece si è in terra di esilio.

Lasciare il peso a Gesù, altrimenti a deliberarsi non si può più!

**Se uno non capisce e gli sembra la cosa troppo difficile,** tralasci di venire e accresca la sua fede in Me Eucaristia senza far venire della Sapienza mia carestia.

Scrivere è un conto; poter venire e capire, uno di più dell’altro, è un'altra cosa, perché è l’autorità alta che questo deve intendere per stare al popolo rendere, se non su una via personale per vivere ed insegnare ciò che è perfetto.

Prima aggiusto il clero, né con l’ago, né col ditale, né col filo, ma con la sale: solo così si accomodano gli annali. Non si tratta di colpa ma di radunare la famiglia sacerdotale in unità, in verità nella via della Santità.

Star in silenzio adesso; lasciar maturare i tempi; è difficile mettersi dentro o maneggiare l’opera mia divina.

Chi vuol fermare Dio sia nella bontà come nella potestà?

Sarà questo novembre: la morte dei grilli nella testa, dei sogni fantastici di andare a cantare la pastorella al Papa da parte di chi ha i lumi e da chi non ne ha e che, pur di essere un pò ribelli all’umiltà, mettono insieme le forze umane per fare temenza all’autorità.

Guardate che i peccati fanno diventare ingrata la terra!

Adesso è come essere alla fine dell’ora 24° e si incomincia un’altra giornata, ma è ancora scuro; certamente verrà il dì, cioè che per amore e per forza dovranno dire di sì.

**Dopo tanto tempo che son qui non me la sentirei di castigare,** a meno che vogliono castigarsi da soli. Sanno che è male e male insegnano!

Se Io vengo giù e salgo sù a spirale, do la sicurezza che un giorno il globo di nuovo in alto starò portare, ma ognuno il suo contributo dovrà dare.

La Madonna, si inoltra Lei, la Sacerdote Madre di Dio, tra il popolo ad aiutare e soccorrere; ma il ministro del suo Cristo deve essere fiero nella verità, dolce e mansueto nella carità, perché nessuno deve deturpare la sua autorità data da Cristo all’Ultima Cena, completando tutto alla discesa del Settiforme.

**Guarda don Amintore, dillo anche agli altri, che giriamo e saliamo;** fallimento non diamo. La Chiesa mia fondata sul Sangue mio, è ora regalata della luce del Sangue mio; non può subire fallimento, perché Cristo Re è risorto, è salito al Padre ed è Ritornato e gaudio a terra d’esilio, specie per il ministro, ha portato. Amici allora davver siamo!

Il giorno 11 Novembre 1948 è stata la prima volta che Alceste ha visto Gesù Ritornato. Ho messo la mano sulla spalla ad Alceste; ed il diamante che portavo è diventato grande come fosse uno specchio e dentro M’ha visto sulla parete della casa ove ora c’è il piccolo cucinino. La casa è tremata tutta; Alceste stava scrivendo una scena palestinese e … si è spaventata a quella vista: da allora parlavo sempre, ma mi facevo vedere ogni tanto.

Quando Io vorrò dovranno accettare; qui è elettricità, al momento preciso! Non aver fretta, godere la tranquillità. Sapete che Io vengo dall’eternità! Gli scritti non sono il fieno dell’Apidario da girare e rigirare per farlo seccare, si lascino stare.

Come sarà la faccenda: anche le suore, che han contrastato questa Cosa, non sanno sottostare all’obbedienza.

Il mo ritmo è un ritmo salmodiaco; è un ritmo angelico è il ritmo di Gesù Cristo. Questo ritmo anche a giudicare il mio clero ho adoperato. Per quello che han rifiutato. ( Capirono che andava a finir bene … ).

**Ecco che Io son tornato appartato,** perché voglio essere veduto che per amore e per aiutare son venuto, non per essere né contrastato né comandato, perché son l’Uomo-Dio.

Guardate che son Dio e da voi, che in unità con la mia Personalità Divina alzate l’Ostia ed il Calice, dovete essere a Me uguali come la sposa con lo sposo: ecco che infinitamente vi sto amare.

Ricordatevi che vi ho fatto niente. Siete ancora voi! Ma Io sono sempre con voi che son Dio in Trino. Da nessuno per questo mi lascio affascinare, né mi vendo, né aiuto a chi si ostina nello sbaglio rendo, però tutto comprendo.

Tutti sarete sotto la mano vigile e divina che ha la Personalità che ha il vostro Maestro divino per mantenervi nel terzo tempo, e ancor di più insieme con Me che sono il vostro Cristo Re. Ecco che cosa ho dovuto fare per il sacerdozio, che ho fondato, continuare e la Chiesa mia innalzare

E’ inutile guardare Alceste, che son Io che parlo, deve anche lei ascoltare Me che son Dio e Cristo Re. Alceste non ha da reclamare, niente da fare ma sol Me ascoltare, tacere in seguito e pregare, e così la starò, come tutti, pagare. Non aver temenza che abbia a metterla sul pulpito dell’errore, perché anche tutte le altre dovranno scendere dagli scalini, e lasciar sol salire chi degnamente Mi sta rappresentare, perché è Cristo Re Redentore che sta comandare. Non è una mancanza di finta fratellanza e di carità, ma è per la salvezza di tutta l’umanità. Lo sa Alceste che è l’Umiltà che padroneggia: ecco la ricetta da dare a tutti, che voglion andare davanti al Creatore e al Redentore. Alceste voglio che sappia niente, fuor di quello che le spetta.

**Son venuto senza rabbia né ira ma per amore;** vi raccomando di trovarvi con ME in funzione ed amore. Io lo so che ho dato a voi il comando, ma voi dovete influire sugli altri non su Me, di ciò che Io opero e faccio.

E’ qui che il mondo si è oscurato: non deve vedere Cristo come un fantasma che viene a spaurire, ma che viene il suo clero a valutare e la sua vista da Ritornato a dare e così tutto insieme frammischiare e così la Chiesa innalzare.

**Ogni famiglia religiosa deve far festa per questa mia opera divina** compita, perché ravviva tutto ciò che i Fondatori hanno fatto.

Siete voi, ora, a farmi disprezzare da tutti, perché non avete accettato il Mio Ritorno; siete voi, adesso, che dovete rifare e farmi amare, se volete grandi con Me star diventare.

**Spiegazione del 3° Mistero Potentoso** Il terzo Mistero Potentoso contempla il Ritorno di Cristo attraverso l’Arco per il trionfo del Cuore della Madre Immacolata, per applicare la Redenzione ad ogni nato.

Quando Noè, sceso dall’arca, ha dato ringraziamento a Dio, Dio ha contraccambiato mostrando l’arco dell’alleanza; pace faceva il cielo con gli abitanti di terra di esilio e incominciava la nuova generazione, che veniva dall’alto, con la promessa che non veniva più il diluvio.

Questo arco trionfale, che accompagna il mio Ritorno, ripete la Promessa che il sacrificio, diciamo, che per il Mio diventa Olocausto, durerà fino alla fine dei tempi, stretti in alleanza e in amore col proprio Redentore.

Colmo il sacerdozio ministeriale di potestà divina, per nutrire tutti i popoli di Me Eucarestia.

Non occorre che Io qui sia al centro, che già lo sapete, perché il comando l’ho dato all’ultima cena, quando ho consacrato e ho comunicato gli apostoli e ho detto: “ Farete questo in memoria di Me! “.

Anch’Io mi ero comunicato, perché per pria, dopo consacrato, deve comunicarsi il sacerdote e poi distribuire ai fedeli.

Che sono centrifico a voi, miei cari, è a compiere l’Olocausto, perché sol voi consacrate e Me, nell’altezza che sono il vostro Cristo Re.

Due parole: Mi ripeto, l’Arco dell’alleanza era per continuare il genere umano; l’Arco Trionfale è per invogliare e assicurare il ministro a continuare a consacrare, ad assolvere e ad evangelizzare, perché in unità con Me, che vengo dal Padre, vi dovete trovare.

Io da Ritornato sto in parte per lasciare fare a voi e per non togliervi ciò che vi ho comandato di fare, ma ve lo sto grandemente e fortemente comandare.

**Quando son tornato avevi ( Alceste ) in mano la Corona del Rosario;** ora te l’ho messa al collo e con questa ti ho imprigionato, facendoti capire che il Padrone assoluto di te Io sono, e a ogni grillo, che hai nella testa, bisogna rinunciare, per Me servire e starti sacrificare. Come ti porto con Me dove vado a celebrare e ti sto comunicare, quando me ne andrò anche te Mi devi accompagnare; e tutti gli altri che rimarranno saranno pagati a tenor che Mi serviranno e Mi ameranno.

L’unione che Io ho col sacerdote, è operante, perché è in unità col dare Me Sacramentato. E a questa fedeltà Cristo non manca e non ha mai mancato-

**Vi introduco a capire com’è questa Cosa:** l’è un fac- simile claustrale, anche se si va in chiesa con tutto il popolo, ma il riserbo è tale, per poter che Io abbia a dire che la mia celebrazione è Olocausto.

E’ così che si aiuta il clero a salire!

Vedete che l’Ostia, da Me consacrata, la do allo strumento che adopero; mentre il Sangue in luce al ministro mio, che deve far Me, cioè vivere con la Personalità mia Divina. Ecco la nuova vita.

Io Ritornato non vengo ad imperare ma una nuova autorità a voi dare, perché con voi, assieme con la Madre mia, voglio nei cuori regnare. Vengo con la Sapienza!

Il sacerdote deve capirmi, perché deve sostituirmi. Ci sarebbe da impazzire, ma non conviene. Pensate che se fate quello che dico, siete con Me assieme.

Come si fa a conoscere che son tornato? E’ per la Sapienza che ho dato.

E quella mano tesa, col braccio destro, che mostro verso chi Mi rappresenta, dice che la sentenza non è di morte ma di risurrezione, di vivere in unione all’Eterno Sacerdote, lasciandosi affascinare dall’amor materno della Vergine Immacolata Sacerdote. Chi non vuol credere alla Sapienza mia, sappia che è escluso dalla misericordia che offre a tutti la Vergine Maria. Vedetemi nella Sapienza, che è la carità infinita di Cristo, che uso col ministro per farlo simile a Me.

Come il popolo ha creduto al comando dell’Ultima Cena: “ Fate questo in memoria di Me “, così al capire del ministro, crederà anche alla replica dell’autorità continuata, che a voi dono e regalo come foste e siete come Me da Glorioso e da Glorificato, se i popoli devono continuare ad esser salvati.

**Come senza merito alcuno vi ho creato e vi ho redento,** così sono i doni che porto ed ho portato nel Ritorno. Nessuno può dire: “ Ho meritato! “ – Solo il demonio può dire: “ Ho meritato il castigo eterno! “ Noè, dando ringraziamento, ebbe la benedizione del cielo, con sicurezza che c’era pace tra terra e cielo, per continuare a popolare il mondo, che sapete che era tre volte terra e una volta acqua, mentre, dopo, tre volte acqua ed una sola terra.

Ecco l’arcobaleno, che si vede dopo il temporale che annuncia il bel tempo!

L’Arco Trionfale, che è l’amor mio infinito passionale, che viene tracciato, è sopra il clero che ha vissuto in fedeltà e a quello che viene, al pentimento, restaurato, per cui questo segno durerà in eterno e sarà degno di trovarsi accanto al proprio Salvatore nel coro Vergineo.

Son Venuto ad applicare la Redenzione a tutti; e c’è chi pensa che col mio Ritorno abbia offeso tutti. Ecco che le cose van studiate perché questa è Opera divina, che completa la Chiesa che ho fondato.

I Tre Tempi:

1. La Creazione, la caduta e il Verbo ha perdonato e la penitenza all’uomo ha imposto, dando la legge del decalogo e promettendo il Messia.
2. Cristo è venuto, con la Morte ci ha redento e con la risurrezione ha mostrato che era veramente Uomo e vero Dio: e così ha fatto la Redenzione Universale-
3. Nel terzo tempo, ora, il Mistero del Ritorno che comprende l’Olocausto; dicendo: “ Per Omnes “ al posto di “ Pro Multis “, viene applicato a tutti la Redenzione, col comando nuovo, dato all’Immacolata Sacerdote, di battezzare tutti, nel trapasso, con la luce dello Spirito Santo. Tempo terzo di santificazione e di universalità di redenzione. Così l’uomo, elevato a dignità di figlio di Dio, deve dare il suo contributo di amore, di obbedienza e di ringraziamento a Dio. E così si dà all’amore l’invio.

**Il mio Ritorno ha somiglianza con nessuno,** perché nessuno sapeva come avveniva e come è; chi è annullato è l’Istrumento, per essere visto che son Io Cristo Re. Guardate Me Eucaristico: a voi ho dato di consacrare, ma chi c’è nell’Eucarestia è Gesù Cristo, Corpo, Sangue, Anima e Divinità per nutrimento delle anime. Così deve essere vista la Sapienza mia Increata che ho dato.

Nessuno risorgimento avviene, se non si crede all’Emmanuele che celebra ed è operante in terra di esilio, sempre nel misterioso avvento del Regno di Dio nei cuori.

Dicono che Cristo sia una donna … Dio in potenza e da Creatore è né uomo né donna, ma come Redentore è vero Dio e vero Uomo. Ecco la misericordia infinita che si esprime nel mio Ritorno! Non mi lascio scorgere, ma il mio infinito amore sto porgere.

**L’umiliazione è quella che ha salvato il mondo,** tanto che come malfattore son morto in Croce; e la Madre mia ai piedi della croce a dire: “ Sono Io la Madre di Colui che avete crocefisso! “ – senza dare una lacrima. Ecco la partecipazione alla Redenzione.

Ed ora, il suo ministero sacerdotale materno battezza tutti in fin di vita, ove il ministro non arriva; e così il sacerdote viene rivestito di questo dono, che la Madre Gli fa e tutti i miei ministri possono dire: “ Abbiamo eseguito il primo comando: “ Andate e battezzate tutte le genti nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo “. Ecco il profitto e la dote che fa al sacerdote l’Immacolata Vergine Ausiliatrice.

**Cristo è Ritornato perché sia riconosciuto da tutti che c’è Sacramentato** e dà la prova con la sua Increata Sapienza, non nel guardare Alceste, perché ognuno la deve pagare se a Me si è stato donare.

L’Istrumento, che adopero, bisogna perderlo di vista, se si deve vedere che è un’opera mia divina. Nella quantità della Sapienza che ho dato, chi non vuol capire che è l’Uomo-Dio? Se dice di no, è perché non si vuole.

Essendo venuto per i sacerdoti, se loro non sono uniti e non vogliono accettare il Ritorno, il mondo viene sconvolto. Bisogna tenere all’unità della fede, della speranza e della carità, altrimenti si rimane senza l’onnipotenza divina; ed invece di essere la salvezza si diventa la rovina dell’umanità a lasciar fare quello che si vuole.

Ora la Croce per il ministro è greca, è la rinnovata consacrazione che tutto spiega.

**Il mio Ritorno per le persone ( Alceste e Figliole )** è un fac-simile claustrale; si sta ritirate per pregare per tutti i bisogni di tutti, per riparare per sé e per tutti. Questi sono i contributi che devono a Me pagare, se li devo pagare; però sappiano che di nessuno sto abbisognare!

Ognuno il pagamento lo aspetti nell’eternità. Ugualmente con questa intenzione il bene si deve fare, che di bontà infinita Io non sto mancare.

Guardate che questa Cosa è fuor di qualunque famiglia umana; ma che compone la famiglia divina è la famiglia sacerdotale ed il Mistero che son stato compire, che è Cristo stesso che son stato venire.

Nessuno ha da insuperbire né da reclamare, ma ognun ha da umiliare per l’amor di Dio Padre, dell’Eterno Figlio e della luce fulgida creatrice dello Spirito Santo. Io non do né gemiti né ringraziamento, ma qualunque, che bene fa, pagamento avrà! Spero che comprendiate la mia sapienza, perché non abbia ad usare la mia potenza. Adesso però non avvilitevi, non stancatevi: tutto si rinnoverà, come ha detto un Papa, in Cristo! La Madre di Dio ha compassione di questa umanità, e, da istruire, a voi la porterà. Ognuno deve dare il suo contributo nel rivoltare in amore, nel rinnovamento in misericordia di terra d’esilio. Imparare ad insegnare come si fa ad evangelizzare.

**Se tutti fossero stati contrari e a Me persecutori, non sarei tornato.** E’ segno che il numero conveniente di chi Mi ama, ho trovato.

Sempre faccio per dare a voi luce sempre di più, però ricordatevi che un Mistero tale non lo ripeterò mai più!

**Segnale che Cristo è Ritornato è lo scombussolamento del regolamento** di tutti gli Istituti religiosi. Ed Io son venuto a dare un riordinamento, mettendo serietà sul proprio dovere e sulla promessa fatta dei consigli evangelici.

A chi sarà orgoglioso del mio Ritorno, sarà rimpicciolita la Croce in modo tale che non saprà più secondo lui se la sta portare perché non avrà più peso. Questo è il regalo, che ho preparato per quelli che son capaci di non ostinarsi, ma rivestirsi di prudenza e di saggezza, e sol così il maligno la perde.

Vedete quel che è capitato al mio Pietro, ad essere presuntuoso? “ Io non ti tradirò mai, ma sempre sarai da me amato! “ – In un momento mi ha rinnegato, anche se subito perdono mi ha domandato. Pietro poi è morto sulla croce; è stato un rinnegamento del momento. A voi chiedo il cuore vostro intero, perché con tutto il cuore Mi dovete amare. Ecco che la Croce in una cosa onorifica sta diventare. Per questo che il cuore ho squarciato e chi me l’ha ferito si è convertito. Così devon fare oggi i miei amanti per il mio Ritorno, prima che vedono sul cielo della croce il Trionfo.

**Come gli Apostoli, radunati nel Cenacolo, a pregare,** in attesa della Pentecoste, ognuno, ove si trova, in casa o meglio davanti all’Eucarestia, deve pregare per ottenere questa luce, che è chiaro e non è fumo. Non sono i profumi per far passare il raffreddore, ma sono chiari speciali, in posizione di capire quello che le staran insegnare. Non nascono funghi dai capricci, ma sotto le castagne, nell’aridità, alla montagna, non nelle comodità.

Son venuto come un ladro, di nascosto, per mostrarmi con la Sapienza mia Increata alla Chiesa mia, per radunare il gregge che la Madre mia appoggia e protegge ed il clero regge col suo Capo. Ecco il perché che son Ritornato, perché il mio clero l’ho giudicato da solo nel giudizio universale perché possa venire con Me alla parata finale.

La creatura la sto amare e la sto pagare, ma sotto di nessuno sto restare, perché voglio infine ciascun pagare.

Perché una povera persona son stato adoperare, Io che don Dio? Per fare conoscere Chi sono e far scomparire la Creatura, per vedere e conoscere il Creatore e il Redentore.

Gli Apostoli non erano santi, son diventati con la Pentecoste e la testimonianza del martirio. Così anche il Ritorno. Le persone non sono sante, lo devono diventare come tutte le persone; è piuttosto una cosa di realtà e moralistica.

**Chi sa del mio Ritorno gode del canto degli angeli,** e così farne uso, che son venuto, di tutti i favori, di contento e di elevazione che a voi ho dato in più degli altri e della conversione del popolo.

Lasciateli maturare; non si può raccogliere dalla pianta in fiore i frutti, ma sperare; non sarà vano! Sicuramente raccoglierete i frutti.

**Io Celebrane ed Operante mi arruolo al ministro,** mentre la Madre con questo potere divino affianca la Chiesa, che ho fondato, perché la vuole sua Madre. E così è! Dopo, a svolgersi le cose, è l’Uomo-Dio che regna nei cuori e nelle menti e i ministri insieme, con supremi intenti.

Io non sono venuto per tentare al male, ma per perfezionare il bene!

Chi è chiamato all’alto ministero sacerdotale e a far Dio, deve avere puro il cuore per dar vista sulla legge di Dio e sugli obblighi del proprio stato; perché l’occhio suo è limpido e guarda Dio, così ha discernimento di potere insegnare a tutti ciò che è bene e ciò che è male.

Io sono Ritornato come Sacerdote, Operante e Celebrante, con la Madre mia Gloriosa, che dal paradiso affianca la Chiesa mistica Sposa, che l’ha voluta Madre sua, e così è; e così Lei stende la sua Verginità, perché la Chiesa diventi gloriosa come il Fondatore, perché il ministro sia luce e specchio all’umanità, nell’istruire, nel battezzare, nell’assolvere, nel consacrare e Gesù Eucarestia donare.

Questo sia uno specchio per tutta la generazione; è per lode e per l’altezza che ho fatto il sacerdote di Dio! Io sto procreare creature per il terrestre, come ho fatto Adamo ed Eva: ecco che sono il Creatore.

E da Eterno Sacerdote sto celebrare da Emmanuele; così offro l’Ostia Consacrata all’istrumento che adopero ed il Sangue in luce del calice, perché son Glorioso e vengo dal Padre, va sul segno del ministro, per poter far Cristo nel terzo tempo e convertire e santificare, con a fianco la Madre mia, tutte le genti. A dire, come Creatore, che rinnovo il comando: “ Andate e moltiplicatevi “ – sempre dentro il Matrimonio e nella grazia del Sacramento. Ecco che il ministro deve stare sempre più in alto, per non che questo sacramento diventi un imbroglio ed un mezzo manicomio. Ecco che il vostro Maestro Divino le cose le fa giuste, in azione di uso di ragione, perché la mia religione deve su tutti padroneggiare. Ecco che il mio ministro deve essere della terra il sale!

**Se Mi vedeste di 33 anni mi mangereste vivo** e vi nutrireste di un amore troppo umano. Se Mi vedeste di 2000 anni vi spaventereste. E’ meglio che mi abbia a nascondermi nella veste che mi ha dato la Madre Celeste.

L’autorità sta nel ben fare e nella bellezza della donazione a Dio, e non conosco vecchiezza; e non è l’età che sto guardare ma l’amore che Mi stan portare.

Sapienza deriva anche sa saggezza, sapersi comportare, saper vivere da persona che sa quello che si dice e si fa con convinzione di vera umiltà.

Ecco la saggezza. Io mi presento da Emmanuele, con dolcezza, per far comprendere l’umiltà del cuore che si deve avere, partendo dall’amore non nei confronti di quello che si è, che si potrebbe fare, ma il vero amore tutto sta modellare.

Mancando di questo esempio, che Io sto fare, il popolo manifesta la sua forza brutale, nel sorprendere il debole e nel sospendere la vita altrui. Manca l’amor di Dio e così manca anche l’amore fraterno, perché l’uomo è incostante: guai se da dal suo Dio è distante.

**Ora è venuto il tempo di rendere conto di quello che han fatto,** non ad Alceste, perché ha fatto la penitenza e non andrà al purgatorio, ma di quel che han fatto a Me perché sono il Creatore. Lei ha niente da reclamare, che è creatura. Ma Lei ha ragione di non essere nominata … altrimenti il serpe la starà morsicare.

Adesso, ( 23/1/79 ) nessun religioso sto più accettare! Si sale, non si scende. La Chiesa mia fu fondata sugli apostoli ed ora, per tutto far nuovo, alla mia Chiesa devo arrivare sia in segreto sia nel Sangue in luce che sto regalare, perché è Cristo Re Ritornato che sta comandare e la Chiesa, che è mia, non voglio scartare, ma con Lei devo restare. Nessuno deve dare a Cristo l’arresto, ma è Gesù Ritornato che dà un fermo per trovarsi con lor nel tempo nuovo. Ecco il regalo di chi ho scelto, mi ha servito ed amato. Guai rompere la pace; altrimenti si rovina l’opera mia, perché vanno sulla via umana. Non si innalza di più il popolo, intanto che sto innalzare chi mi sta rappresentare.

Alla donna non ho mai dato il comando e mai lo darò, ma un amore degno da Creatore e Redentore le porterò!

Lo sanno tutti che Cristo è Uomo; Io sono venuto a dimostrare la divinità del Cristo! Umanesimo che non val un centesimo, ma vuol solo distruzione! I Padri devono essere pronti ad affascinare la Chiesa, quando parlerà del mio Ritorno. Altrimenti prima si è sul capo dei Veggenti; ma siccome Io son Tornato, e sono il Creatore e il Redentore, l’Istrumento che adopero viene annullato e più nominato.

**I Padri Somaschi tanti ed il Francescano come i Somaschi,** han fatto tutta l’opera che richiedeva il Divin Maestro dai religiosi. Accettata e poi discussa; e poi, invece di essere premiata, l’opera loro fu castigata col non poter più avvicinarMi. Accettando questo, mettono chi combatte in arresto, lasciando fare a Me che son Tornato; e Mi difendo da solo, se dicono che ho sbagliato.

Vado in alto a celebrare, così la luce del calice, che è la vita mia, la do al ministro, perché venga sempre più a Me unito e sempre più degno di Me rappresentare, perché, sol per la Sapienza Increata, non Mi vogliono accettare; così è, finchè capiranno che è tornato Cristo Re.

Come nel tempo son venuto da Messia a farmi conoscere Chi ero, così nel Ritorno prendo tempo, perché è l’amore che trionfa col mio clero, dando col Sangue mio in luce facoltà di veder Dio, cioè invitarlo a salire, dando timor di Dio.

**L’Olocausto è un seme di vita divina che si sviluppa nel diventare splendore** il Sangue mio del Calice da Me consacrato. Così, dando di questa mia vita, germoglierà la Santità con di Cristo la capacità.

Se son così lungi dalla verità, con Me che parlo e che regalo la mia umanità e la mia voce in vita mia e la scienza che sto regalare, chi d’altra persona potrebbe far germogliare la santità?

La rivelazione è finita, ( era apparso sull’Avvenire, in proposito, un articolo del Card. Colombo di Milano, 4/2/1979 ), col Vergin Apostolo Evangelista Giovanni, ma ora è finita anche l’era cristiana ed è incominciato il terzo tempo, col Ritorno del Figlio dell’Uomo, che ha compiuto il Mistero, proprio per innalzare la Chiesa, che ho fondato e a far grande il ministero sacerdotale.

E’ il Ritorno del Figlio dell’Uomo che realizza la verità di tutta la Rivelazione degli Apostoli, di cui parla il Vangelo, per mostrare che la Chiesa, da Me fondata, è opera divina.

La rivelazione col Vergine Giovanni è finita, cioè sospesa fino al mio Ritorno; ed ora è un altro tempo, il terzo tempo.

E che realizza tutto è Cristo Re, dal Padre Ritornato ad applicare la Redenzione ad ogni nato.

Qui che padroneggia, è la sapienza, la potenza e la bontà, per dar prova che ci sono nell’Eucarestia. Al sacerdote do della mia vita, col Sangue del Calice che Io consacro, e che in luce si trasforma; di cui tutti ne godono i benefici, vedendo che il ministro sale in alto.

A riguardo del primo tempo del mondo, molto ho già detto nell’era cristiana: la Passione, la Morte, la Risurrezione mia, il potere dato alla Chiesa mia che ho fondato, lo Spirito Santo che ha illuminato gli Apostoli e così furono dei testimoni della verità, con tutto il seguito che hanno avuto, finchè dopo, tutta la schiera, di innocenti, di vergini, di apostoli, di penitenti, di fondatori e fondatrici, di santi palesi ed occulti, ha preparato la mia Venuta. Allora di corsa stendersi sul tempo presente e che verrà, in cui tutto ciò che Io dico e dirò si compirà.

Ora c’è da raccogliere, diciamo, della pianta della Chiesa i frutti, che dà e farne buon uso, perché dei frutti della redenzione tutti ne devono avere in regalo, anche se Dio fa parsimonia, perché questa pianta non può dissecare ma frutti di ogni qualità vi starà dare.

La mia Venuta copre qualunque bruttura ed usura, mette nessuno in censura, ma c’è di tutto la scopri tura. Ognuno sarà visto quale è, perché è il mio sostare che questo dà e fa intendere e che frutti apostolici starà dare.

Chi ha detto che ciò che han dato gli Apostoli è vecchio? Che adesso non è più così, che è tutto nuovo? Chi ha detto questa novità che sente di menzogna e di bassezza? Mettete che sia stata una carnevalata e mettetevi tutti in sobrietà.

**Dio ha l’orario che lascia passare la Grazia.** A non curarsene e poi lamentarsi a dir di starsi fermare, sempre in aspettativa dovrà stare.

A star all’orario si arriva a tempo a salvare il salvabile e coperchiare il ritardo. Vedete il piccolo Samuele, che aveva la buona volontà nell’ubbidienza; ecco perché per tre volte l’ho chiamato. Così può avvenire ad ogni segnato. Chi si sveglia a buon ora, chi si sveglia a metà mattina, e chi fosse dormiglione a mezzogiorno … di lavorare ha ancora metà giorno, purchè del mio Ritorno se ne renda conto!

**Non fatene una croce pesante la mia Venuta,** perché non è una caricatura di pesi, ma il mio amore infinito e passionale, perché al mio clero Mi sto svelare per grande farlo diventare; e non voglio che sia questo, un dolore, l’amore che vi porta l’Eterno Sacerdote. Certo che a voler far senza non si può più, perché non si ha l’aiuto, né nessun appoggio di nessuno , se Io son venuto. Se a uno assetato si additasse una fonte, ma quegli: “ Non voglio quella, ma l’acqua del pozzo di Roma! “ – poiché si è in montagna, si può morire di sete. Continuamente a non voler bere, non si può dar colpa alla Provvidenza, ma alla vuota testa che fa i capricci.

Devo aiutare voi a danneggiare e gli altri continuare offese a Me fare? Non vedete che padroneggia il maligno? Vi do invece i lumi che in alto vado a celebrare. E’ il Sangue mio che nella vostra vita sta entrare perché sia in elevazione, non dell’autorità in distruzione.

**E’ grande, veder Cristo, è una grande penitenza!** A veder il Padron del mondo per chi Mi sta rappresentare, e non essendo in unità unica, lor credono che un torto sono stato lor fare, invece è per grandi lor fare diventare, è per l’amor mio starli donare ed aiutarli per non starli umiliare.

Perché il popolo oggi non si converte? La mescolanza è troppa con l’umano e si entra in una indifferenza religiosa, mentre il religioso deve guardare solo a Dio. Ecco perché il mondo fu abbandonato da Dio! Bisogna riprendere, per non più in basso scendere. Dio solo, per principio; la salvezza delle anime, lo scopo che si dà alla propria vita; la proprietà della donazione in Dio, per conclusione. L’Uomo-Dio Sacerdote ha compiuto in pieno la sua azione. Ora è l’amor che padroneggia: la Chiesa di Dio, in pratica, deve sapere che in mezzo a loro c’è l’Emmanuele.

State attenti voi: ciascuno al proprio posto, perché Io opero di nascosto, perché voglio che la beltà sacerdotale abbia a brillare, ma ognuno non ne deve della mia bontà, per fare all’incontrario, abusare.

**Io son venuto apposta ora: all’odio do l’amore;** e questo modo di intendere la Chiesa e di insegnare, additando i martiri, deve dare il risultato oggi che son Tornato, a bruciare il male, a purificare ed innalzare il bene. I castighi del tramonto eran proprio per questa tirannia ed ingratitudine che ha usato il mondo. Ma la Madre di Dio Sacerdote, facendo l’Avvocata, ha presentato tutto l’eroismo del cristianesimo nell’era cristiana ed ha vinto la causa. E Cristo Redentore e Giudice ha lasciato a Lei la sentenza, con l’aver detto davanti al Divin Figlio, all’Apidario: “ L’ho vinta a pro di tutti, specie del clero, che viene dal Giudizio Universale escluso, perché verrà con Cristo Giudice, nella Parata Finale, a mostrare che il Redentore è vero Dio e vero Uomo: questo è lo scopo del Ritorno dell’Umanato Verbo nel basso globo “.

Il Mistero è compiuto: chi vuol far senza, è scaduto!

**Il Ritorno è il pozzo d’acqua viva che mai asciuga!** E’ ver che appoggia il clero la Vergine Maria, ma bisogna conoscere il mio Ritorno!

Non cerco la testa, ma di far festa perché son venuto; e a non volere, si rimane in solitudine. Ecco l’amaritudine, senza di Me, anche se si è in mezzo alla moltitudine.

Guardando in volto ad ogni uomo non ci si trova l’amato: eppure tutto per l’uomo ho dato. Come nelle famiglie, quando mancono i genitori, si scompagina su tutto, così ora il mio clero si accorgerà che gli mancono i lumi che una volta aveva, perché manca il Fondatore, che è anche il Salvatore. Così si rimane privi e si assumono tutti i visi nella tenebra della notte.

**Questo Mistero del mio Ritorno in terra di esilio** ha fatto una costruzione nuova, su ugual fondamento dell’Era Cristiana, lassù ove vado nel Santuario a Celebrare. Già il profeta Daniele aveva visto quello che ora ho operato.

Così ad unire tutti e tre i tempi. Ma questa nuova costruzione è un’opera divina, che si unisce alla Chiesa mia che ho fondato, perché si tratta di far diventare il sacrificio incruento in Olocausto.

Questa è la costruzione, che porta al culmine l’opera mia divina, finchè verrà conosciuta quando l’umanità sarà da questa pasciuta.

Sto preparando, anche per l’azione che compie il Cuore Immacolato, per facilitare il modo di evangelizzare. Ecco come sono moderno: do i lumi di come dovete fare e la Madre con le sue grazie a voi i popoli sta portare.

Questa è la modernalità, il nuovo metodo al posto della giustizia, questo facilita di dar la verità.

Se il popolo non ho punito prima che faceste voi lo scritto, mai più uso giustizia ora che in alto vado a celebrare per il mondo di nuovo salvare.

Vedete come è chiaro e bello il primo Tempo, quando aspettavano il Messia?

Ecco che dopo son venuto, son nato e non mi han creduto! Gli ebrei mi aspettano ancora. Sarò conosciuto da loro ora, perché è così che mi aspettavano: in gloria e in gaudio, in mezzo a loro, anche se son tornato ora per quei che servano al coro.

**La Croce, unica Speranza: su questa è morto il Figlio di Dio** e poi è Risorto; e nel trafiggermi il cuore, per assicurarsi che ero morto, ho convertito Longino. E’ per questo: Sangue ed Acqua, che son sortiti, fu fatto finora l’Incruento Sacrificio.

Ecco perché ora, che son Glorioso e Trionfante, col fuoco del mio amore brucio il male per poter al peccatore perdonare; innalzo e purifico il bene per poter pagare le anime che si son a Me donate, per partecipare con Me e la Madre mia alla Salvezza Universale.

Guardate che son capaci tutti di amare, quando uno continuamente sta aiutare e beneficare. Ma se per un momento il benefattore sostasse o ritardasse il beneficio, sarebbe un ingrato a dire: “ Adesso non ti voglio più bene e da te mi sto allontanare! “ – Potrebbe far questo nel momento in cui stessi più grandemente e per sempre beneficare.

Dunque: la speranza in voi deve vivere, la fede deve avvampare e la carità deve prendere dell’uomo possesso, proprio perché sono in mezzo a loro, per di salvezza dare ogni mezzo per riuscire e per arrivare.

Le virtù teologali non devono nell’uomo mancare perché son virtù regalate al battesimo che si è ricevuto; ed ora anche in vista di chi lo deve ricevere, perché tutti devono appartenere ad essere lavati dal peccato dei progenitori e diventati, per somma misericordia, tutti figli di Dio. Pensare di sovente alla mia bontà, riposare nelle promesse e arrivare felici e contenti alla terra promessa.

Chi si trovasse in difficoltà, dica a Me: “ Pensaci Tu, in questa prova! “ Vedere il Roveto, chè dove c’è il fuoco c’è anche Chi l’ha acceso; mentre le bestie feroci stan scappare l’uomo si può riscaldare.

**Che vale è la preghiera** perché si mette Dio al posto dell’aiuto che di Dio si ha. Tutto il resto, così alla volontà di Dio, si farà.

Vuol dire: chi è di Dio veda in Dio il suo appoggio e il suo primo aiuto e sarà a lor avuto. Con la preghiera, in unità, gli Apostoli insieme hanno attirato la Pentecoste ed hanno avuto forza e coraggio di affrontare qualunque avversità fino a dar la vita.

Ora che la Pentecoste è già avvenuta, la preghiera deve essere intensa e intrecciata, perché venga conosciuta la mia venuta e la mondial Calata, perché nella manifestazione universale della salvezza sul cielo, possano tutti i popoli essere riuniti in un unico ovile sotto un unico pastore.

**I pescatori vanno a buon ora a pescare,** così dico al sacerdote di dare a Dio le prime ore del mattino per potersi dire che serve Dio e constatare prodigiosa e miracolosa la pescagione.

Come quando ho creato non c’era nessuno, e così tutto ho fatto, così il mio Ritorno Glorioso dal Padre, e son venuto, come è non lo sa nessuno.

Allora bisogna aver pazienza e capire quello che un po’ per volta faccio intuire, ma mai si saprà tutto, tanto meno si capirà tutto. In questa opera mia divina sarà la vostra felicità, se mi amerete con umiltà.

Non aver paura! Io sono un Agnello mite e mansueto, cioè il buon pastore, ma il pastorale sto adoperare, perché sia rispettata la dignità sacerdotale e vien coperchiata dal mio Ritorno. Bisogna esser illuminati dall’amor mio, perché avete in parte l’Angelo della Verginità che sventola l’ulivo. Bisogna fidarsi di Me, sperare in Me, amarmi come Io vi amo e vi assicuro che son Cristo Re. Guardano adesso questa Cosa: Io creo e procreo nel Terrestre come ho fatto a creare i primi uomini. Chi può analizzare questo? Ecco che son l’Umanato Verbo ed il Creatore. E così da Ritornato, essendo il Redentore, compio l’Olocausto perché sono l’Eterno Sacerdote. Chi vorrà mettere argini a Dio e misura? Chi fa questo, si ricordi, che è la sua sepoltura!

Voi, ministri miei, siete i regalati, quelli di più di tutti da Me amati e dei doni, che ho portato, caricati.

E la persona che fingo di adoperare, perché sono Io, deve fare a voi compassione, così le figliole che la circondano a fare qualche buona azione. Sapete che la Chiesa è opera divina, e son Io che l’ho fondata.

Ora son tornato a portarla in alto, per mostrare a tutti che è una sola come Dio è uno solo; e son tornato per dare a lei delle nuove facoltà e nuovo comando per il terzo tempo, per continuare il mondo e schivare della distruzione il rombo.

Il mio Ritorno è un fermo di qualunquesia profezia, perché Cristo dice tutto quello che occorre e la mistica mia Sposa non ha nessun rivale.

Ecco, l’amor che porto è passionale, richiamando a ciò che avevo detto : che le porte dell’inferno non prevarranno contro la Chiesa mia, ma sempre avrà l’aiuto. Ecco perché son Venuto!

Questa è la spiegazione della padronanza che Io ho di entrare, sia pur in modo delicato e segreto, nella chiesa mia.

Vedete che Io non abbisogno di nessuno che mi corregga, perché parlo dialetto piuttosto che italiano, senza toaletta di cerimoniale perché son montanaro e per tutti son chiaro.

**Nel mio Ritorno non potevo Io questa Cosa darla al prete,** perché lui ha il comando di far Me ed Io devo intrecciare la mia personalità divina con la sua. Invece la persona che a Me si è donata, sia piccola che grande, con Me ferma la sua personalità per passare oltre.

Dunque non ho adoperato una persona sposata, ma un’anima verginale a Me donata. Chi vuole può capire, però andiamo oltre.

Il ministro parla all’altare e nel confessionale con parola unica: “ Io ti assolvo … Questo è il mio Corpo … “ dicendo pure “ in memoria di Me “.

Non poteva questo Mistero avvenire, sia pure in un unico prete, nel ministero sacerdotale, perché se il prete parlasse in parola unica, dicendo: “ Io son Dio; Io son Cristo … “ lo porterebbero subito al manicomio .

Mentre lo strumento che adopero, lo sanno che è una donna e mica Cristo, né Cristo una donna! Bisogna intenderle le cose. E se Io dico che Io sono il Cristo, pensateci su anche voi se sono sì o no … E siccome siete stati scelti, tutto il dubbio in verità si scarta!

**Scena del fiore e del frutto.** Sapete che il fiore che diventa frutto è l’applicazione della Redenzione ad ogni nato.

Aver raccolto i petali, da ogni petalo vien un frutto, cioè una luce che adorna e che viene dal frutto, per essere luminoso il nuovo fusto. Chi è entrato, perché scelto dalla Madre e chiamato da Me a raccogliere la parola mia viva di vita, che sono i petali, vorrebbe nascondersi in tal altezza, perché siete in pochi, ma le spine non vi lasciano passare; ed Io darò l’ordine di starvi fotografare.

Il vostro lavoro è il possesso con cui Gesù Cristo ha preso di terra d’esilio, perché sia conservato l’uomo nel terzo tempo e la continuazione della creazione. Il campo sterminato sarebbero i popoli non evangelizzati; voi, avendo messo la fatica a scrivere, aveste solcato questo terreno deserto.

Ciò che Io ho detto, specie in certi punti importanti, sarebbe il seme che Io getto nel vostro lavorio. Adesso, per fare germogliare, occorre la luce. Ecco il Sangue mio in splendore, così che questa terra col seme darà germinazione. Le grazie e i favori che spande dal ciel l’Immacolata, è l’acqua viva, è rugiada per far che cresca la messe; quando sarà alla raccolta, si vedrà quello che produrrà e ci sarà da togliere la carestia a tutta l’umanità. Perché voler castigare gli scrivani, se sono i coltivatori di questo sterminato campo, per poter un giorno portare tutte le genti a Cristo in unione e in fratellanza il genere umano, sotto il manto della Vergine Madre di Dio Sacerdote, per far che avvenga un solo ovile sotto un solo pastore?

Ecco perché vi lascio in alto, a farvi vedere che la fatica non è un errore. Chi non sa niente e cerca di mettere tutti a ugual livello …: pregare per questi e non far duello.

San Giuseppe, invece di portare in collo Cristo, perché diventa grande, ha sul braccio gli scritti, che quando saranno illuminati dall’Olocausto, che Cristo compie, saran capiti chi li ha dati. Intanto star guardare e con speranza illimitata, che qualità di messe è, e quello che darà se tutto il mondo sazierà. Non mettere limiti a Dio, specie nelle opere sue, dar mai una finzione perché Cristo Re è il Redentore.

Vedete, quanto lavoro di Paolo VI! Negli ultimi discorsi ha detto che ormai era al termine, aveva conservato la fede! Perché l’uomo è mortale e Cristo Ritornato è il Creatore e l’Infinito Amore.

Bisogna essere, a questo mondo, semplici, perché nella semplicità si serve Dio; e chi con superbia vuol arrivare all’altezza della cultura è l’uomo più basso di statura.

A proclamare il mio Ritorno mi trovo sull’alto globo in celebrazione. Ecco l’Olocausto, nel consacrare e nell’offrire, che dà vita divina alla Chiesa mia, proprio perché è sospeso il sacrificio e continua a salire, per il mio Olocausto, la Chiesa.

Ricordatevi che dove c’è il santuario ed il Nuovo Globo, è il posto da dove ho diffuso lo spazio e son stato creare. E la mia celebrazione, che è l’Olocausto, è la proclamazione dell’applicazione della universale redenzione e l’esposizione che sono il Creatore.

Come Mi sono esposto in quel luogo, Anima del Verbo, a creare tutte le cose, ora da Ritornato, che sono il Creatore, Mi mostro là in alto a far l’Olocausto, per mostrare che sono il Padrone assoluto di tutte le cose.

Ecco il perché di questa seconda venuta, che è occulta ma vera, per incominciare la nuova era.

Più alla destra di così al Padre non Mi posso trovare, essendo di podestà di Creatore e Redentore.

Da questo giorno ( 8/3/79 ) l’opera mia divina prende sul mondo un altro scopo e un altro scoppio, perché Io a celebrare mi trovo sul posto ove son stato creare. Non è neanche qui in basso, ove ho redento. Ecco perché nell’opera mia divina non c’entra neanche Bienno. Un po’ per volta dovranno guadagnare tutti senno!

Ecco Cristo alla destra del Padre; e il Papa ha detto che il Cristo è unico Mediatore del Padre. Vedi che lo sanno?

Io vengo dalla gloria, non per venire in terra di esilio permanente, ma Io benefico e poi salgo sul Nuovo Santuario sopra gli otto cieli, a celebrare l’Olocausto e dar Me Sacramentato di mia mano e il Sangue in luce da Me consacrato fa diventare mio Gemello il consacrato, perché è il terzo tempo; altrimenti è tempo apocalittico, se non fossi venuto e se la Sacerdote Madre non avesse mostrato all’Apidario la sua podestà di Re di Israele.

Ma siccome Lei funziona col Cuore Materno, ecco che il ministro, alla celebrazione del Divin Figlio, innesta il suo lavorio col Cuore di Lei Immacolato ed il suo amore per il genere umano.

La morte di Cristo è per redimere; la risurrezione è per mostrare che è vero Dio e vero Uomo, nel risorgere nel tempo dell’era cristiana la Madre sua Vergine Immacolata e dare così a tutti i viventi la speranza della risurrezione e nel Ritorno la certezza che tutti risorgeranno in Cristo.

Mi mostrerò con gli avvenimenti, che avranno di Me bisogno e che la mia Venuta non è un sogno! E’ solo dei falli che ci si deve pentire, non della verità che si sta dire.

Se Alceste dovesse anche morir, non credere che la Chiesa abbia a fiorire perché è trapassata, perché la volontà mia si deve fare.

E’ trapassata anche la Madre mia, son morto anch’Io e poi son risorto. E’ qui che non si potrà dire che Cristo è sempre stato morto; ma tutti sanno che ho proclamato la mia risurrezione, la mia ascensione ed ora il mio Ritorno. Non ha niente a che fare né Milano né Como. Il Padrone assoluto Io sono.

**Questa Cosa è occulta!** Dicono ai Padri di scrivere cartoline a Cristo e poi sottolineano che Cristo è nell’Eucarestia, e quando scrivono a Cristo Naturale, dicono che è un’eresia. Dicono: “ Cosa è venuto a fare Cristo sul basso globo? “ - Quel che mi pare e piace – potrei dire! Ma Cristo non fa il proprio comodo, ma dice la verità!

Chi crede di far Dio senza saper niente, fa compassione alla gente!

**Se fossi nato quando son tornato** alla Benedizione Eucaristica, avrei 31 anni; ed invece Mi hanno ucciso di 33! Così l’età fu finita.

Così nel Ritorno vien continuata sempre all’età che son risuscitato. Così entro nella via della giovinezza, della adolescenza e dell’anzianità; e sempre la mia giovinezza fiorisce e fiorirà come nell’Eucarestia, che tutti giorni voi consacrate ed Io mi sto trovare senza dire in quale età mi sto trovare. Ecco il perché che son venuto: per dare vitalità nuova al ministro e così a Me Eucarestia!

La Pentecoste sulla Chiesa e sugli Apostoli è avvenuta intanto che si pregava, ed illuminati gli apostoli furono; così hanno illuminato tutti gli altri. Così è ora in questo tempo di confusione: non c’è che la preghiera che possa attirare i lumi, perché il popolo possa trovarsi sottomesso al Papa e a tutta la Chiesa docente. Ciò che è diviso, rovina!

**Non abbiate paura voi.** Siate contenti di Me, perché Io non sono un illuminato ma il dator dei lumi alla mia chiesa e la luce non pesa ma è per far che ci si veda. Ecco quel che vi ho fatto col mio Ritorno!

Io sono uno specchio, essendo Dio in Trino e il Redentore e posso dare a tutto il mondo chiarore con l’infinito mio amore e mostrare anche l’ingratitudine umana, per cui la vita mi è stata costare, perché il mio amore voglio mostrare.

Guardatemi in faccia, guardate la mia chioma, che il vostro Cristo Re tutta a voi dona. Ho compassione delle turbe che hanno sete di verità, di giustizia e di amore. Mettetevi voi in azione!

E’ secca la verità e dura, per chi vuol confondere con inchini e col levare il cappello per fare a proprio modo. Penso Io ad accomodare questo finto e dannoso scopo! Il mio insegnamento è adatto al tempo. Mi fermo per amore, appena questo! Un sublime ed amoroso gesto.

**Io sono tornato e vado in alto a celebrare,** nutro la mia Chiesa col Sangue mio che in luce sto tramutare, per una cosa unica con Lei star diventare; e così la vita mia divina a tutti i popoli star dare per un sol ovile sotto un sol capo far diventare.

Siate voi tutti scrivani consolati, non di quanto vi è stato costare ma quanto la Sacerdote Immacolata Madre mia vi sta amare; e con l’avvenire contenti di ciò che la Chiesa farà e consolazioni anche in terra di esilio a voi darà, perché vedrete, nel confronto che ciò che Lei dice e fa, è di Cristo Ritornato la volontà!

**Parlando il Papa della Verginità nell’uomo,** che è la grandezza vera per esser simile al Redentore, questo va al sacerdote che è segnato per i divini misteri, per poter portare tutti i popoli alla salvezza, e prima, ognuno nel proprio stato, alla santità, giacchè lui il sacerdote, alla vocazione avuta, per la sommità della coerenza e della chiamata, diventa in unità col Creatore e Redentore.

Il Papa ha parlato del celibato nella chiesa latina, ed Io l’ho portato come Legge Divina. E’ qui che ha urtato la scienza bovina, che crede di fermare la Sapienza Divina sul termine dell’uomo creato ad immagine e somiglianza divina.

Guardare al Papa, quello che dice e quello che fa; guardare agli altri superiori, quello che fanno e a quello che intimamente manifestano, e dove si ha autorità dire: “ Voglio insegnare anch’Io quello che vuole e comanda Dio! “ – e in pace e in tranquillità insegnare e vivere.

Guardate che la disobbedienza è figlia della superbia ed ha rovinato il mondo: tenete questo da conto!

Badate che Cristo Redentore ha dato l’esempio col dare la vita per riparar questi peccati e farci di nuovi figli di Dio. Tutte le altre opposizioni e ragioni, che non sono coerenti al Redentore, sono da scartare, perché non arrivano al fine per cui Dio ci è stato creare.

**Son libero pensatore, per chi Mi vuol così,** però alla Chiesa mia ognun dovrà dir di sì, perché nessun reclamo a Me Ritornato nessuno da fare ha.

E’ bello star assieme, ma bisogna avere una distinzione, che una volta il popolo aveva: chi era il sacerdote, la suora e la persona donata nel mondo e sia nel dire e nel fare e nello starsi comportare di fronte a queste persone. Ora, con una facilità di mondanità e di mezza disonestà, si sta in mezzo con facilità e si deturpa la propria donazione a Dio; e gli altri li stanno assalire …: chi vuole, più vicino a Me può salire!

Sapete che il Redentore è tornato nel mondo, ma sul piano della disonestà nessuno l’ha mai calunniato e nel Ritorno, nella Verginità, splendore do di verità. Ognuno dal proprio Salvatore da imparare ha!

Vero amore non ha in sé tradimento, questo del mio Ritorno è l’accertamento. Aver sicurezza di ciò che si fa e di ciò che si dice, perché la Chiesa mia son Io che l’ho fondata, che la conservo e che la voglio tale e con una prontezza si deve proclamare, senza temenza di usare prepotenza.

**Io coi miei Apostoli, solo con loro, parlavo latino;** e già prima della Pentecoste ben istruiti eran, tanto che quando ho consacrato ho parlato latino. Anche quando son Tornato invece di dire “ Pro multis “ come avevo detto la prima volta nel Cenacolo, ho detto “ Per Omnes “ perché la mia Celebrazione è Olocausto ed una volta solo ho celebrato il Sacrificio.

Gli Apostoli alla Pentecoste han preso conferma della lingua latina universale: così ci fu lo scoppio che tutti han capito nella loro lingua.

Ecco che ora nella Chiesa Cattolica Romana si dice che la Chiesa Latina mantiene tutti i patti antichi e nuovi. Ecco il perché che son tornato, in Italia ove la Chiesa mia ho fondato.

Il patto antico son gli apostoli che hanno lasciato tutto, la loro famiglia e seguire Me tanto da dare la loro vita per Me.

Patto Nuovo è il Celibato, che ho portato come Legge Divina.

La Chiesa mia, di Roma, si manifesta la Chiesa Latina, dove c’è il Capo, il Pontefice, che fa strada tra Me e Lei ed ha la mia autorità in pieno. Così la Chiesa latina mantiene il sacro celibato ed ognuno a questo dovrà arrivare, se ministro di Dio si dovrà trovare.

Fa perno la verità intatta dal Fondatore alla Fondazione. Così unendosi il patto primo col mio Ritorno, per far che nessun errore possa scuotere la verità, il Sacro Celibato diventa di proprietà divina, perché tale è Gesù Cristo che è il Salvatore e il Donatore della mansione sacerdotale.

Chi Mi rappresenta, se non è uguale a Me, certamente non rappresenta Cristo Re. Nessun motivo c’è di trovarsi a far Me se si è mutilati, se non si recupera il primier candore col Restauro del segno.

Essendo Io di stirpe ebrea da parte di Madre, gli Apostoli, che son stati uccisi a Roma, hanno un richiamo per ora, nel terzo tempo: di richiamare nella Chiesa di Gesù Cristo il popolo che era il popolo di Dio. Voglio dire che non è appena lui, ma sarà il primo! Tutti i popoli della terra appartengono a Dio, che è il Creatore di tutti, e dopo la Redenzione è anche di tutti il Redentore.

Così foste tutti adorni della paternità divina, nessun escluso e nessuno può dire che è l’ultimo né il primo.

La Sacerdote Madre richiama il suo popolo nel gregge del Divin Figlio, perché con la morte in croce li ha riscattati e col Ritorno a Sé li ha chiamati.

La forza dell’Ordine Sacerdotale negli Apostoli ha attirato a Cristo i popoli che non lo conoscevano, senza averlo visto, pronti al martirio per la verità; e le vergini, per la donazione che a Cristo avevan dato. Esempio stupendo per tutti quelli che vivono in questo tempo di pusillanimità, essendo troppo materiali per l’attacco alle comodità e ai beni caduchi, che impediscono il volo verso il lor Dio.

Che ha fatto verso gli Apostoli questa attrazione fu l’amore, avendo constatato che Gesù era il Messia e ciò che insegnava e che diceva era verità. Non si può andar insegnare: “ Forse sarà così, forse sarà cosà … “ e chi combatte la Chiesa, a dir così, dà l’altolà alla verità.

E’ la scienza ingannatrice che insegna di fare così a spiegarsi, aggiungendo che si lascia ad ognuno di credere e di tralasciare; intanto si fa impedimento di arrivare alla verità.

Son venuto dalla gloria per dar gloria a chi Mi ama, e chi Mi conoscerà contento sarà.

Un’illustrazione Filosofica: il Mistero dell’Incarnazione si è realizzato in Cristo Redentore. Questo mio Ritorno, ed è un Mistero Compiuto, è per presentare alla Chiesa, che ho fondato, e così al ministro, che son Venuto. Non fermarsi in ciò che ho adoperato, se non è nel Trionfo del Cuore di Maria Immacolato, che dal ciel Gloriosa manifesta che son Tornato; guai a chi da solo vuol agire, senza trovarsi in unione col Cristo Re che è stato venire. Chi nella Sapienza mia Increata non vede Me, già nulleo da sé, è!

Una bastonata deve ricevere chi nella verginità si trova, e non nella umiltà e nell’annullamento il suo fiat dà. Quale verginità si può utilizzare se, senza l’umiltà e la sottomissione, a Dio si dà?

**Nel celebrare chi è vigile alla grazia santificante,** che Io do, deve Me sentire, cioè presentire. E’ la Grazia e il sentimento dell’amore che mette in unione, è il vero giorno del perdono e della conclusione, così la mia Venuta. Più che Rivelazione, è squarcio: lo squarcio della mia Venuta. Chi Me lo può impedire? Chi può metter limiti all’Uomo-Dio, che quando che sarei venuto l’ho già detto nel Vangelo?

Vedete: gli Ebrei Mi aspettano in gloria, perché la Nascita, umile, in una stalla, non l’hanno accettata. E nella Celebrazione Eucaristica, dopo la consacrazione, i cristiani dicono: “ In attesa della tua Venuta … “

Si è in unione con gli ebrei. Raccomando alla Chiesa mia: non si faccia flagellazione, ma con umiltà si metta con Me in unione.

Che venuta mai stan aspettare, se Io son Venuto alla Benedizione Eucaristica a dar la Sapienza mia?

Invece, oggi, quanti movimenti, più o meno leciti e giusti, con dentro i medium, che fan vedere Cristo qua, Cristo là, dando teoria nuova di allargamento e di licenziosità!

Cristo non si è mai visto in mezzo a tutto questo. E mai, nella loro facoltà dei finti miracoli che credono di aver fatto, mi son commosso; ma dal posto ove son tornato mai mi sono mosso.

Sia questo chiarore per l’occhio di chi vuol vedere e vuol sapere.

Il Ritorno è una pazzia, come l’Eucarestia, dell’amor mio infinito, della mia bontà, della mia sobrietà e della mia santità.

**Si discute tanto e si prega poco;** specialmente la sera, le discussioni nulle imperan e al mattino non si è pronti per innalzare la mente a Dio. Anche gli Ebrei non han capito, aspettavan Dio che dal cielo, ove parlava ai profeti, venisse in terra Glorioso, non che nascesse Bambino in una stalla …

Così è ora del Ritorno: non Mi aspettan nascosto a dar la Sapienza!

Il mio Ritorno deve portare il ministro a Me pari, all’altezza in cui Io Mi trovo, poiché nel rinnovare il segno gli do la capacità di compiere insieme con Me l’Olocausto, perché non sia da nessuno sovrastato e da nessuno atterrato. E’ un mistero di potenza, di padronanza e di infinita bontà. Si dica questo a chi non lo sa.

**I Tre Misteri** **Il Mistero Primo e Trinitario:** La SS. Trinità che ha creato l’Anima del Verbo, e dal Verbo furono fatte tutte le cose, creando anche l’uomo a lor immagine e somiglianza. La caduta dell’uomo ha fatto sì che il Verbo avesse a prendere carne umana per redimere il genere umano, macchiato dal peccato di origine dei progenitori.

E la bontà del Redentore l’ha spinto a fondare la sua Chiesa per far che i popoli possono arrivare tutti alla salvezza eterna.

Il Ritorno di Cristo glorioso in terra di esilio è per fare un solo ovile sotto un solo Pastore. E perché avvenga questo, Lui compie in alto l’Olocausto, perché venga applicata ad ogni nato la Redenzione, facilitando così alla Fondazione il lavorio. Terzo Mistero compiuto dall’ingegno dell’Uomo-Dio.

Dunque è inutile dire che non si vuole ciò che non si sa e non si conosce, perché Cristo Re non si lascia far prova.

E’ troppo chiara e può essere, tramite la mia Sapienza, veduta la mia Venuta! Non sono un tiranno, ma con bontà, giustizia e carità son tornato e voglio essere rispettato. Conta niente la persona che sto adoperare, se è ammalata o no; Io non sono ammalato: parlo lo stesso, non sono di gesso.

**Mi fermo per il privilegio verginale,** perché sia la gloria domani del privilegio sacerdotale. Ecco il privilegio verginale che, senza esporsi, ha mai abbandonato il campo della carità nel momento della feroce lotta, nel tempo della derisione e nel momento dell’abbandono di tutti: mai si è cessato. Ecco il perché, quando è venuto il clero, ancor c’erano, perché avevano capito Chi ero, se non nella potestà ma sulla via della Verginità. E così questo è capitato. Per quello che non me ne son andato, perché sia realizzato il sogno che il mio clero sia innalzato.

Domani il mio clero dovrà dir di sì!

Il testimone è morta nel 1960, dopo 15 anni di malattia; come i 15 Misteri del Rosario. Ma la mia Opera non muore. Così è la Chiesa mia, non subisce sconfitta.

Come in antico, che si batteva la pietra, da cui veniva la scintilla per accendere il fuoco, così è ora: non vogliono accendere il fuoco sulla brace della verginità, così senza amore di Dio ci si sta trovare e greve e duratura è la penitenza che si sta fare, cercando fiamma da riscaldare dove non è; così manca Cristo Re!

Siccome l’uomo vuol fare da sé, Io casalingo mi trovo; però non faccio il cuoco, ma aspetto l’uomo che capisca che è senza Dio e che è solo.

**Quello che si ha chiesto nella preghiera si otterrà,** per il bene proprio e dell’umanità. Mai sarà cancellato che son tornato, perché è un’opera divina che ho portato; sarà capito attraverso gli avvenimenti e gli aiuti che darò alla Fondazione e ad ogni retto sacerdote.

Qui non è una continuazione di nessuna scienza, ma il mio Ritorno che l’ho promesso e c’è nel vangelo ed ho mantenuto la parola. La Sapienza, che ho dato, è per dar garanzia di verità che son venuto; e non entrando direttamente nella mia Chiesa, ma molto vicino, con verga setti formale, per potermi unire con gentilezza divina, caricandola di doni e illuminandola.

Il modo che ho fatto, sarebbe uno strappo, ma ho fatto per non dar lo sfratto a tutta l’umanità, perché si era nel tempo apocalittico.

Questa Cosa è stata una rottura, che non si potrà mai distruggere. Adesso bisogna abbellirla e far sopra un ricamo, per poter che il mo clero mi abbia a perdonare … Ed Io gli dico: “ Vedete che sempre e più vi amo; ciò che ho dato a voi nessuno può sostituire, ma vi sto confermare con la mia Madre Sacerdote che vi sta in tutto osservare, favorire e Mi dice di dirvi che è Tutta per voi. Sapete che l’amor mio infinito una persona sola non lo può contenere; ma l’amore privilegiato in prima linea è il prete.

**Dio Creatore, dopo aver perdonato ai progenitori,** dopo aver dato la legge, venuto il Messia a redimere e terminato il tempo dell’era Cristiana, aveva stabilito il tempo apocalittico. Ma siccome, a seguire il Martire del Golgota, ci furono gli Apostoli, i Martiri, vergini e famiglie intere che han subito il martirio per testimoniare Gesù Cristo, per la vita santa di tanti eroi promotori e osservatori di ogni virtù, che han dato onore e gloria a Cristo Gesù, … tutti questi hanno spento l’ira, provocando e chiedendo il Ritorno. E Cristo misericordioso è tornato Glorioso. Chi è che vorrebbe lo sterminio del popolo, al posto di portarlo a Me Eucaristia?

Perché seguire le orme dell’ignoranza bovina e porcina e voler che la generazione fosse malamente finita? Ogni mattino gli Angeli Mi stan ringraziare; ed Io accetto questo ringraziamento e poi di nuovo torno qui a Bienno, bisogno del mondo. Tutto questo per mostrare l’amore infinito di Dio in terra di esilio, che non ha né limiti né misura e vuol esser amato dalla sua creatura.

**Soffrire senza dire; e chi si vuol mostrare metta la freccia verso il mio Ritorno:** ma sappia che si è su una via bassa ed umile.

Chi ha fatto di Cristo la scelta, sta a questa altezza, fidandosi di Me che son tornato e son Cristo Re! Chi vuol guardare un po’ in giù, salir non può più. Voi scrivani vedete il vostro Cristo in prigionia e quindi Mi venite a visitare e trovare. L’opera di misericordia di visitare i carcerati state compire; che conta è che son tornato star capire.

E’ la comprensione dell’amore che fa comprendere Chi è venuto per infinito amor e non fu voluto.

Cosa avete da Me da reclamare, se non Mi avete voluto accettare da Redentore e Padrone assoluto? Ecco perché viene oscuro e si entra nel tempo apocalittico.

Siccome il Ritorno è un compimento di Redenzione e siccome son Glorioso, c’era da dare questo contributo di tribolazione, per applicare ad ogni nato la Redenzione.

Io guardo all’intenzione, all’amore nell’insegnar il catechismo cioè la verità. Il resto Dio tutto fa. Così sarà! Come si espande la verità, così farò a far scomparire l’iniquità, guardando alla retta intenzione e la buona volontà. Fidarsi di Dio, anche se subito non si vede l’esito.

Ecco che è un deposito! Anche dei soldi si prendono gli interessi alla banca e poi crescono; non è che siano depositati inutilmente.

Così è anche dei meriti: è un capitolo che cresce e Dio li fa girare e ad ognuno profitto sta dare.

Questo è il Ritorno! A voi mi son già mostrato con la Sapienza che ho dato; ma c’è un po’ di nube d’intorno, che non si può capire tutto, perché non è maturo il frutto.

A chi sto parlare, Mi sentono, come la Venerabile Fondatrice delle Sacramentine sentiva la vitalità di Me Eucaristico e diceva: “ Parla, che ci sei! Son certa e sicura, parla che la tua serva Ti ascolta! “. Ed Io, non stando a parlare, le rispondevo: “ Non è ora, ma mi ricorderò del tuo Bienno, dove hai visto la scala con in cima Me Sacramentato!“.

**Ora l’angelo ha suonato la ritirata;** ognuno deve ritirarsi in se stesso, pensare che è il ministro di Dio; pensare alla responsabilità che si è assunta ed il frutto che deve dare, avendo il segno sacerdotale. Non è che i ministri stiano ritirati tutti assieme ed il popolo sia privo del sacerdote, ma che il ministro sia atto e sempre, in alto, a rappresentare Cristo, che è tornato, in ogni posto, in ogni occasione, in ogni situazione.

Non vi mancherà né l’aiuto né l’appoggio, se pregherete con ansietà l’Immacolata Vergine Sacerdote. Vi assicuro che pace avrete e sarà più che starmi vedere.

Come Alceste non ha potuto disfarsi di Me, così il ministro deve accontentarsi di sentire parlare Me e non vedermi.

Oggi la gente si telefona, invece voi mi sentite parlare vicino!

A sentirmi parlare vicino, è il primo inizio dell’amore mio divino, che non ha limiti né misura,e l’amor mio in eterno dura.

**Ti aspettavo alla fonte, ( Apidario ), dell’opera mia.** Ci siamo visti e conosciuti in pieno ove suonava l’Angelus. Ecco la cronaca: si è sul centro del giorno. Vedi che Io mi presento Naturale, come tu sei salito all’Apidario. Nessun uomo mi vede in volto, perché voglio che il mio rappresentante tenga, dell’amor che gli porto, conto.

Facciamo un confronto: quando son risuscitato, tutti mi vedevano tranne la Madre mia. Così faccio ora col sacerdote: Mi sente e non Mi vede, altrimenti vi devo portare subito nell’al di là, come avrei fatto subito con la Madre mia. Invece Mi occorrete qui a svolgere l’opera mia.

Adesso c’è un po’ di sosta, se la costruzione è finita. Sono il Padrone … ora c’è un po’ di sosta, prima del collaudo. Soprattutto per i religiosi, che hanno i lor superiori che non capiscono nulla della Cosa.

Sai perché non va nessuno all’Apidario? Perché è un Mistero, non una apparizione che possa attirare, come a Lourdes, a Fatima … !

Verrà fuori il Ritorno come la Calata Mondiale, perché sono intrecciate tra loro.

**Il Re della pace, il Re dell’amore, il Re dell’onnipotenza e della Sapienza Increata:** ecco il mio volto. Ditelo anche ai Padri di Como.

La Pentecoste per voi arriva al culmine, quando la Chiesa, anche di nascosto, avrà accorgimento del mio Ritorno, per cui crolleranno le nubi oscure, cioè gli impedimenti che hanno fatto necessario questo, per essere conosciuto che son venuto.

Mai Dio ha ritirato quel che in eterno ha comandato. Non lasciarsi schiaffeggiare nella propria autorità da chi non sa quello che si fa. Si fa così anche coi bambini, quando graffiano: si prende loro le manine e si impedisce di farlo.

Non c’è niente qui da andare in estasi, perché qui son Naturale … e quel che dico, che è morale, è una cosa nuova e forestiera, che è un Mistero ad incominciare la nuova Era.

**Guardate al mio stile:** quello che ho promesso, mai ho mancato di parola, tanto che nel vangelo ho detto che sarei tornato, e son Venuto!

Ecco che Cristo in colpa è mai caduto.

E nella Vincita, che la Madre di Dio ha fatto con gli angeli, si è guadagnato di esser Lei, dei sacerdoti, presso di Dio, l’Avvocata; di dispensare i ministri degni e atti, dal giudizio universale, in vista che lavoreranno e si daranno per la conversione e la santificazione di tutte le genti. E così risusciteranno col suono dell’arpa, prima di tutti, dell’Angelo della Verginità, che chiamerà il corpo a vita.

E nella manifestazione, nel suono della tromba, che chiamerà alla vita tutti gli uomini, alla Parata Finale, il ministro si troverà a fianco del suo Cristo a giudicare le dodici tribù di Israele.

Ecco il ministro, che all’altare ha fatto Cristo , ha consacrato, nel confessionale a consigliare ed assolvere e così nelle fatiche apostoliche, in qualsiasi posto si son stati trovare, ad essere a fianco a Cristo Creatore e Redentore.

La Madre è sempre stata sotto il polso di Dio nel dire il Fiat, insieme col Padre Putativo, che sempre con bontà e santità ha avuto il capo chino .

Sia così anche il mio ministro, che vittorioso si troverà celebrante ed operante insieme col suo Cristo.

Che conta in questa Cosa? Che il mio clero con la Madre mia sia una cosa sola.

**Come è stata la Creazione,** come è stato il Mistero della Redenzione, così è il Mistero del Ritorno di Cristo celebrante ed operante, perché si faccia un sol ovile sotto un sol Pastore. Dopo c’è tutto il potere, che ognuno deve dare, che è capace di starmi servire ed amare.

Le cose di Dio son sempre combattute; altrimenti non sono di Lui! E’ la sicurezza che son vere, perché le cose alte il mondo non le può percepire; così è ora di Me che son stato venire.

La più corta è questa: lasciar star di credere, ma proclamare la verità, specialmente chi la sa confrontare col vangelo, senza dir che dal cielo in terra son sceso. Faccia suo il ministro quel che dico!

**Come sarà conosciuto il Ritorno** – Dire quello che ho detto Io quando son tornato e sarà dalla vera Chiesa questo replicato. Non sarà tanto detto il Ritorno, ma vissuto e capito da chi farà silenzio per trovarsi sul podio. Sarà constatato con la Calata Mondiale e l’annuncio che la Madonna è Sacerdote perché Madre di Dio.

**Il clero è umiliato:** è stato perché in principio avevo detto che portavo il sacro celibato come legge divina nel mio Ritorno alla benedizione eucaristica … e non è stato accettato. Un prete di Prestine diceva ad Alceste e alle altre: “ Avete scavato la fossa, col dire questo! “ – Ognuno la verginità sacerdotale deve amare e così vivere nel martirio di amore, sicuri che Cristo non starà mancare nello starvi aiutare di poter servire ed amare! State sicuri di Me che son Ritornato. Perché questo? Perché infinitamente vi sto amare; è per quello che claustrale mi sto trovare.

La vostra autorità è garantita nella celebrazione che Io sto fare, dando alla vostra la valuta dell’Olocausto. Ecco tutto fatto! Fidatevi di Me che, se voglio, son capace barba e baffi di conservare.

**Come son Venuto, ho piantato ed ho lasciato a Natale 33 fichi per miracolo** con il frutto maturo, ora lascio l’insalata, sotto il fico non miracoloso, adesso, perché non hanno Me accettato: bisogna fare almeno il Venerdì…!

La volontà mia sia anche la vostra, così avrà pro la mia parola. Non come gli altri vogliono fare questo, ma come Io voglio! Gli altri possono ascoltare il Cristo che dice: “ Voglio! “ – E così non è l’amicizia, l’unità del tradimento di Giuda, che Mi ha baciato, ma il clero che dà al suo Cristo una stretta di mano.

**Il Ritorno è per far in terra d’esilio il giudizio universale al mio clero,** perché non lo subirà, ma verrà con Me dalla gloria a giudicare le dodici Tribù d’Israele. Chi può sapere come ho fatto è solo Alceste, perché mi sta e mi è stata vedere, ma che anche lei deve trovarsi in umiltà e in obbedienza all’Emmanuele. Tutto sta qui: quando uno è al giudizio, è fermo nell’operare e di parlare, ma deve ascoltar. Ma quello che Io dicevo era contrario al mondo peccatore ed anche a qualche sacerdote, che all’altezza non si stava trovare. Ecco la guerra al mio Ritorno, guardando la povera persona, che non era lei ma che sono Io e sono il Padrone assoluto di tutte le cose, l’Umanato Verbo, il Creatore ed il Redentore, che vuol portare in alto, all’altezza sua, il sacerdote, per il terzo tempo, se deve avvenire un solo ovile sotto un unico Pastore.

**Il piano di Dio è questo:** manca la virtù, e così non può più funzionare la grazia in tutto il mondo; mancando il piano divino, diventa superiore l’uomo, che sente il bisogno di Dio e non sa chi ce lo dà. Ecco Io che funziono sul ministro, perché sia atto a fare Cristo e che l’uomo trova in lui il suo Salvatore e Redentore.

**Io sono Ritornato senza Croce,** ma con le stimmate di quanto mi siete costati e di quanto aiuto saranno coperti quelli che si sono a Me dati.

**La maestra e il testimone sono rimasti vittime,** come i sacerdoti del tempo dell’era cristiana.

Tu, ( Alceste ), che mi hai visto, rimani in nullità, perché chi deve spiccare è Cristo venuto; e in eterno il Mistero Compiuto sarà veduto!

Il Ritorno del Figlio dell’Uomo è per far che il mondo sia continuato ed il clero rinnovato; e così gli abitanti del basso globo nella terza era dell’amore infinito, della conversione e così della santificazione, avran sicurezza d’essere risuscitati; come il Redentore che ha creato ed ha redento, così sarà di tutta la generazione, perché ha in lor padronanza e amore.

Vitalità di Dio in Trino: Cristo Redentore ed Amore infinito!

**Roma era pagana all’arrivo degli Apostoli,** ma facevo sfoggio alla montagna col solitario Anselmo, che fu da Me battezzato, comunicato, e per la lingua di fuoco, agli Apostoli arruolato, con Pietro a capo.

**Guardate S. Giuseppe,** il Padre Putativo, Vergine e Sacerdote, che trapassò con presente la Madre e abbracciato a Cristo: per questo non fu abbandonato, ma felicemente è trapassato.

**La paura di essere soli e di nessuno** può nascere da una tentazione, meritoria a superarla; ma può nascere anche dalla zona oscura, per la mancanza in generale della virtù pura.

**In qualunque difficoltà avvenuta,** la Chiesa ha sempre mantenuto il sacro celibato nella chiesa latina.

Paolo VI ne ha fatto sfoggio perché nel Concilio Vaticano II ha proclamato la Vergine Immacolata Madre della Chiesa, come insegna, materna, verginale. Adesso si deve questo sviluppare.

**Come Lei è diventata Madre nel momento del concepimento per opera dello Spirito Santo,** Vergine Immacolata, e così Sacerdote perché Madre dell’Altissimo, così è un esempio stupendo, sempre valido, per il ministero di Cristo. Dal momento che vengono imposte le mani per avere il potere sacerdotale, che le dona lo Spirito Santo, sappia che per questo la Madre di Gesù Cristo ha a fianco, se la vuole accettare, sicuro che vero ministro di Cristo si starà sempre conservare, specie nel tempo nuovo, per cui tale si è stato svelare col titolo di Sacerdote, perché è potente e, per grazia, tal Madre, è onnipotente.

Ecco il perché che questo decoro ce l’hanno negato, dopo che da Santi Papi fu indulgenziato.

Qui si tratta, non di dar di nuovo, ma di restituire ciò che alla Madre di Dio son stati carpire, per poter fare a proprio modo. Ecco dove era lo scopo! Chi deve evangelizzare deve in alto guardare, non alla terra, perché la terra non dà che triboli e spine.

Sol così nella pace, nella serenità e nella gioia il ministro di Dio potrà vivere. O restituzione o figura barbina.

Non indarno l’Eterno Sacerdote è tornato a mettersi in funzione. Sposarsi, per il prete era veleno e la distruzione della mia Chiesa in pieno!

Era finita la giornata dell’Era Cristiana; poi è venuta notte, una notte prolungata e all’oscuro si è lavorato e così si è danneggiato.

Quelli che hanno ricamato la tovaglia dell’altare che scarabocchi hanno fatto, che indegnità di copertura nella zona oscura.

Questa è la difesa che fa la Madre di Dio come avvocata, dicendo che va la questione schiarita e la colpa diminuita.

Chi credeva di lavorare allo scuro ha messo molto amor proprio; e dove vedono che si è riuscito male, all’umiltà li sto portare, perché l’umiltà è maestra di capire, di guardare bene a non più sbagliare e così si è sulla linea di starsi emendare.

Vedete che Io son qui tranquillo, giovane e vispo. Non vado verso la vecchiaia, né torno indietro cogli anni primi. Così devono essere i miei ministri nel loro ministero sacerdotale. Sempre rinvigorire e in giovinezza venire.

Ecco la difficoltà del sacerdote oggi a dover annunziare il Ritorno di Cristo glorioso per la salvezza universale, perché son venuto ad applicare la redenzione ad ogni nato. Ecco lo studio del prete: in simmetria con quel che dico, elevare l’umanità dal materialismo, insegnando il vero catechismo.

Cristo non è un fallito e chi sto adoperare Mi devono ringraziare, che è un segnale che più di tutti gli altri li sto amare.

Alceste non vede il mio cuore perché è coperto dal camice e dal manto regale, ma vede la mia faccia e si accontenta ogni afflitto cuore.

Dio-Uomo che si è squarciato ed il proprio volto ha mostrato per far contento colui che a Me si è donato.

Più si diventa buoni, più si capirà il Ritorno; e non andrò via, finchè l’opera mia avrà avuto, come si dice, la sua apertura e sarà così veduta. Se dopo che Mi hanno ucciso, sono rimasto in terra ancora 40 giorni, vuol dire che non ne fu niente, immaginate adesso!

Se non Mi conoscono non do colpa; ma avrei la pretesa che conoscono quello che è, per decidere se lasciar stare e abbandonare il campo.

I vescovi presentono che non sono aiutati e lasciano fare quello che vogliono e stanno vedere come andrà a finire.

Ho accettato il grido della Chiesa in tanti secoli dell’era cristiana: “ Venga il tuo regno!” Che avvenga questo in completo, bisogna ritornare alla Madonna il Titolo di Sacerdote e le fu fatto questo segno nel Fiat, diventando la Madre di Dio per opera dello Spirito Santo.

Dunque fu per Lei questo giorno: essendo piena di grazia, la sede della Sapienza, adorna dei lumi settiformali, di cui il ministro può ricavare da tal Madre per sé e per gli altri.

Io non cedo, non concedo e di accettarmi da Ritornato vi prego; così simili a Me vi vedo.

E’ l’amor che fa venire la gelosia; è l’amore infinito del vostro Cristo che vuole che la materialità nel clero sia finita.

Del mondo bisogna prendere tutto quello che dà, ma chi è più in alto guardi alla vita divina e all’amore che porta al sacerdote la Vergine Maria.

Giovanni il vergine Mi ha incontrato da Ritornato nella chiesa parrocchiale di Bienno e Mi ha baciato in fronte, ed è quello dell’amore. Quel gesto garantiva che veniva sospesa la potenza nel mio Ritorno, dando sol la mia sapienza per dar sfogo al mio amore infinito da Creatore e Redentore. C’era di mezzo il passaggio della Madonna dal 2° al 3° tempo.

Ecco il parafulmine; ecco la stella che brilla e toglie le tenebre nel tramonto del mondo. E così in questo intimo incontro, svolta l’Apocalisse, il terrore, perché interviene ed è intervenuto in terra di esilio il Salvatore.

Ecco la storia qui, va studiata per vedere come è capitato, perché l’Apocalisse era fatta per invitare i popoli alla santità; e avendo trovato nel tempo dell’era cristiana a sufficienza che si è santificato, questa sentenza, nel venire, Cristo ha stracciato.

Ecco il confronto teologico che bisogna fare per conoscere la bontà e la carità infinita di Dio.

Se lasciavo fare al demonio non veniva stracciata questa sentenza; ma siccome si trattava di Angeli in servizio a Dio e alla Madre di Dio e dalla vincita che han fatto con l’Immacolata Sacerdote, liberarono i figli di terra d’esilio dalla dannazione eterna.

Giovanni Evangelista posò il capo sul mio Cuore e ottenne ai popoli questa liberazione.

**Sapete che c’è un’opera di misericordia: seppellire i morti.** Ed Io dico ai sacerdoti: “ Fate risorgere i morti, i morti alla grazia! Restituite a loro la vita, che hanno perduto, perché alla tentazione hanno ceduto “. – Questo è da dir più di tutto e i popoli comprenderanno e crederanno, dopo, che son Venuto.

Vedete, in Palestina, quando facevo i miracoli, dicevo prima: “ Ti siano perdonati i tuoi peccati; e non farne più! “ e poi concedevo la guarigione. Ora, siccome il peccato ha preso piede in terra di esilio, e per continuare si dice che non esiste il male, perché è a mettere l’intenzione che è male; e così si regna nella oscurità, e non si è scoprita la bellezza e lo splendore della grazia santificante e non si è capito il mio Ritorno.

**Siccome la religione è stata portata a Roma dalla Palestina,** così è stata portata in Italia la Casa dell’Annuncio.

Ecco che col mio Ritorno assicuro di tutto; e stanno lontano da qui per fare a proprio modo. Loreto è in parte a Roma, come per dire che la Madonna è in parte alla Chiesa!

**Verrà un giorno che diranno:** “ Come facciamo ad andare avanti? “ – Voi potrete rispondere: “ Guardate che siamo andati indietro! Guardate in alto e vedrete il tragitto della salita che non sarà mai finita! “

Se dovessero lamentarsi e saranno in fastidio, voi potreste dire: “ Noi sappiamo il segreto della riuscita: è tornato Gesù Cristo! “.

**Nel mio Ritorno ho scelto le persone più tribolate del mondo** e odiate in cambio che hanno fatto del bene. Ecco del Sangue mio le vene!

Chi vuol essere ancora esaltato se Cristo in tanta umiltà è rifugiato? E’ segno che si è sbagliato a giudicare e a fare! Chi vorrà ancora starsi esaltar, quando il combattimento a Cristo si è stato fare, volendo il popolo in questo modo giudicare e star condannare? Ricordate che il Giudice solo Dio si sta trovare! Lezione salutare per chi ha podestà, ha da giudicare e perdonare in confessionale!

**State contenti che il mio amore vi sta assalire** e tante cose, che altri non capiscono, vi fa intuire! Son venuto tra gente povera, di affare, benefattrice del popolo, per fare capire a tutti che non è il vantarsi che vale, ma il dare dell’amor di Dio e del prossimo i frutti. Non starsi lodare, ma dar profitto ad ogni individuo: ecco dove si dimostra Gesù Cristo! Il clero non ha bisogno di nessuno se non di Me Ritornato, di nessuno che lo lodi, che lo accondiscenda, né di chi gli dica: “ Io non acconsento! “.

Ognuno al suo posto si stia trovare, e se non ha luce stia pregare e non stia su di un campo umano a spiare, perché è una luce spenta, perché Cristo Re nessun splendore sta rendere.

**Chi è con Me felice è, e questa felicità a nessuno la deve dare;** per sé la deve tenere, perché è un regalo che dà, da Re d’Israele, la Madonna della Mercede. E chi è con quello e chi con questo, non può attraversare il ruscello dell’acqua che scende; cioè, chi non è con Me è contro di Me: in una parola sola: dietro a tutti è! Iniquità con Cristo non c’è!

**La lotta che han fatto a Me e al Mistero** se la son fatta a loro stessi, tutti insieme; scartando il proprio Redentore e volendo far da soli, non han potuto usufruire dei doni dello Spirito Santo.

Nel mio Ritorno è un dolce Fiat!

Siccome la via, che ho scelto per tornare, non cambio, né per far contento né per far dispiacere a nessuno, in questa foggia son venuto!

Come se andassero a questionare sulla Nascita, sul modo, sul come, e volessero questionare sulla stalla; e non pensare che, senza dirlo a nessuno, son stato tornare. La padronanza che ha Dio!

Come potevo, come domandare al popolo se dovevo creare, se non c’era nessuno? Pensi Chi sono, ognuno!

“ Sei venuto come un ladro! “ - Chi ruba le cose sue non fa nessun male. Più è il modo che fa, quando c’è qualcuno che si è impossessato delle cose altrui e dà del ladro al padrone.

Ecco che su questo viene finita ogni discussione. Io della Chiesa mia sono il Fondatore! Invece d’essere contenti che son venuto a farvi compagnia, dicono che non conoscono la Mia Fisionomia! E’ perché non è di perfezione la vita.

Guai ad andare contro il Ritorno! Si va a finire a far la penitenza. Il bello è che Mi hanno chiamato in soccorso e poi Mi han detto: “ Non ti conosciamo! “ - E così è venuta la spartizione.

**Vedete che gli angeli dell’Apocalisse – dice l’Apocalisse – ricevono gli ordini dal Trono di Dio** per gettare sulla terra acqua, fuoco e zolfo e tramutare i mari in sangue. Ed invece assistono alla celebrazione e circondano l’altare di Cristo Ritornato; e in amore e in misericordia la scena si cambia, perché subentra come Re di Israele, benedicendo e regalando grazie, la Sacerdote Madre.

**Così viene scritto il nuovo libro della vita,** che aprirà l’Angelo che tende alla terra, e dopo il Giudizio leggerà la lunga sentenza.

**Siamo vicini a cose grandi e misteriose,** per chi mi ama e mi serve e che si è a me donato. Non parlo per avvilire, ma per fare conoscere che solo Io posso aiutare e grandi farvi diventare, di una grandezza che nessuno ha, perché è Cristo Re che dà!

Dio non può lasciar soli i suoi! Al più non avranno nessun bisogno! Vedete la mia Madre; l’ho consegnata a Giovanni. Io non avevo tutto, ma l’ho avuta dappertutto …

Che ho voluto morire in croce sono stato Io, perché son venuto a redimere

Ma ai miei apostoli e alle amanti del Sommo Bene ho dovuto a lor scappare e temenza fare.

Del resto, anche dopo Risorto, Mi venivano a cercare. Tanto più ora, che è il Trionfo della Croce.

**Quando vedrete che non si può più tirare avanti, voi innalzati vi troverete.** Prima di tutto sto santificare il mio clero, poi lo porto in alto, e siccome gli splenderanno anche i piedi, tutti illumineranno e il popolo vedrà dove deve camminare e quello che deve fare.

La santificazione avviene nel non poter dire e gli altri a non star capire, e dar buon esempio sotto tutti i punti. Bisogna che si stanchino di fare i giuramenti e gli altri di progettare quando col sudore della propria fronte dovran pagar.

Guardate che confusione regna? Chi ha la faccia più franca e che è meno istruito, si mette in scena a progettare: qui bisogna far questo; qui bisogna far quello … E tutti a guardare: dove sarà sbucata questa scienza? Dalla bocca senza cervello! E voi, se non chiudete la bocca, sarete dei prendi mosche. E subito ad accettare questo progetto!

Questo è il testamento di Gioppino, che lasciava a tutti, e non aveva niente. Il cuore era grande ma vuoto il portafoglio.

Nella mia chiesa bisogna che ci sia la pura verità, senza nessun cambiamento nella verità, perché la verità è sempre quella, detta con semplicità e realtà. E’ qui che si eleva e che il terzo tempo segna, cominciando da ciò che ho detto ai profeti, ciò che ho operato ed insegnato da Messia, dando prova, dando, per amore, la vita a redimere e che ero vero Uomo e vero Dio ho dimostrato.

Ed ora nel Ritorno do la prova da Glorioso che sono il Padrone del mondo. Se al consacrare metto un’aureola nuova che è Olocausto, darò la prova, perché celebro anch’Io, confermando il comando che già ho dato; niente scarto ma tutto vien elevato, non schiacciato, per mostrare che son tornato.

**La Rivelazione è finita con Giovanni: è vero!** Ma: Io non è che Mi son rivelato, son Tornato!

Sapete che vengo dal Padre e sono il Figlio di Dio; e nel gaudio non sono stato avvolto di dimenticanza, ma al momento preciso ho mantenuta la parola alla promessa fatta. Nella mia Venuta spicca la bontà infinita del Creatore e Redentore; mentre il giudizio è un annuncio come farò a giudicare per attrarre a Me tutte le genti!

Il Credo è una professione di Fede; il Vangelo è una verità rivelata e Gesù è fedele alla parola data. Come mi ero annunciato che sarei venuto da Messia, e poi ho dato la vita a redimere, non l’ho appena detto ma l’ho fatto e poi son risorto; e ancora ho sostato in mezzo ai miei; poi al Padre sono andato, promettendo che sarei tornato: ecco che il tempo era arrivato e son Tornato.

E’ ver che non tanto simpaticamente son stato salutato. Ma quando sarò conosciuto voglio essere ringraziato.

Quando la Cosa sarà conosciuta diranno: “ Come abbiamo fatto a non capire? “.

**Guardate che Cristo non ha nemici,** che perfino a chi Mi ha venduto ho detto: “ Amico, perché con un bacio Mi stai tradire? “ – Il clero se ne stia contento, che non lo vendo, perché, anche essendo in potenza, son contro la schiavitù. E chi crede di avermi venduto spavento avrà, quando nella lor prigione mi si vedrà, perché la prigione porterà la scritta: “ Vera Libertà dei figli di Dio “. Una bella volta, quando parlerò, tutti scapperanno.

**Io sono Palestinese, ma come Biennese** son qui per il bisogno del mondo e questo bisogna tenere present perché chi mi ama ogni appoggio avrà.

**Che conta è essere di Cristo in fatto ed in parole** e trovarsi vicino alla mistica Sposa, la Chiesa che ho fondato.

**E’ tempo di restauro,** non di perdere la valuta, perché il clero ha insieme con sé la tutta Pura! Non invecchia il prete perché ha il segno in eterno.

**Ho dovuto venir Io a restaurare** e a far questo constatare ( che è una morte far smettere ai preti, a 75 anni, ancora validi ).

**La Cosa è alta; lo scritto è ciò che Io ho dettato** che son l’Uomo-Dio. Ora agisco da Dio-Uomo, con la Personalità divina. Ecco che traccio una nuova via per la conquista e perché ognuno abbia la retta vista del discernimento, che niente si può fare nel nascondimento.

**Non c’è niente da insuperbire** perché tutto quello che Io do è gratuito.

Nell’umiltà deve stare ogni individuo. La mia sapienza dà morte alla concupiscenza, così il mio clero non può far più di Me senza.

**Stia attento il sacerdote ad essere di Cristo;** che non si è mai sentito che Cristo abbia tradito il suo ministro!

**Io mi ritiro e lascio tutti soli;** così posso dare a chi merita i miei doni e non può esser la verità sommersa da altri, ma voglio esser Io, tanto se lodo come se biasimo il ministro.

Non voglio lasciarmi comandare da nessuno, né imprigionare, per essere libero nel ministero sacerdotale di starlo elevare.

**Non voglio nessun religioso** perché stia ognuno nella sua Congregazione per esser utile a lor stessi e a tutti i religiosi. E in pace e in tranquillità Cristo alla sua Chiesa quello che le occorre darà. Nessuno può prendere misura di quello che il Figlio di Dio può fare con la sua capacità.

**Quando la Chiesa sarà in pieno accordo col mio Ritorno** già sarà spuntato quel giorno che non avrà più fine, perché già sarà incominciata l’evangelizzazione per diventare un solo ovile sotto un sol Pastore.

**Bisogna che riviva il clero nello stampo vecchio e nuovo,** perché Cristo è l’Eterno, quello che parlava ai profeti, il Verbo Incarnato, che è morto e risuscitato e che e poi è andato al Padre, per far che scendesse lo Spirito Paraclito: ecco la Fondazione della Chiesa.

**Ora senza di Me è indebolito il clero,** non può esser lui una forma di fidanzati, ma colui che con Cristo si è sposato.

**Non è una promessa ma la realizzazione della promessa,** dal momento che il sacerdozio sarebbe stato compito, ma che Dio nel suo amore infinito vuole e ha voluto, nel suo Ritorno promesso, far che il clero sia restaurato, per poter che un solo ovile sotto un sol pastore questo sia realizzato. Ecco il Mistero che ho compiuto, perché questo sia veduto che Cristo Re è venuto.

**Dopo che son Risorto e che si è incominciato,** dopo la discesa dello Spirito Santo, il Sacrificio Incruento: quanto il mondo ha peccato tanto fu perdonato. Quanto tempo! Ecco l’infinità a far l’Olocausto e ancora non sono conosciuto e così non amato, ma ugualmente Mi son fermato. L’amor del Creatore affascina il mondo intero e così Cristo Redentore è di pazienza, di bontà e di misericordia pieno.

**Dio Creatore sempre è stato padrone della generazione:** ecco mandare i suoi angeli ai profeti, per fare che intendessero meglio e la verità facesse strada per osservare la legge, data a Mosè sul Sinai.

In continuazione dei secoli, al momento preciso, è già dato l’avviso: ecco l’Annunciazione, l’Incarnazione, il Messia, l’Umanato Verbo che ha voluto morire per redimere; poi è risuscitato, è salito con la promessa dello Spirito Santo. Tutto fu avverato e compiuto! Ed ora, arrivando il tempo stabilito, Cristo dal Padre in terra d’esilio è Ritornato … Ecco che nel vangelo già l’avevo proclamato che sarei tornato.

E al tempo prefisso son venuto con un amore sconfinato alla Benedizione Eucaristica di Me Sacramentato.

In tal solennità non credo d’aver portato, al ministro, umiltà; e se nel nascondimento do l’insegnamento è, per il segnato, rispetto.

Dunque non si deve far nessun capriccio col Ritorno di Gesù Cristo, perché quello che è avvenuto e che ho fatto, in eterno non sarà disfatto.

**I Tre Tempi: Creazione, Redenzione, Santificazione.** Questo è il Terzo tempo col Mistero del mio Ritorno, col regalare la Madre mia gloriosa Sacerdote, per far che la Chiesa mia, con Lei in compagnia, faccio un sol ovile sotto un sol Pastore. Sappiate però che Lei è nel gaudio, per darvi tutte le grazie che occorrono al ministero sacerdotale per il lavorio nuovo che deve fare.

Ora gli Angeli Apocalittici circondano l’altare dell’Agnello e domandano misericordia e pietà per tutti i popoli, recitando preghiere di supplica, qualche volta di pentimento e chiedendo luce sopra la Chiesa di Cristo.

**Era necessaria la Fondazione di Santa Angela Merici per il Ritorno,** perché volendo ritornare Cristo Naturale nel mondo, occorreva le vergini consacrate nel mondo. Alceste doveva essere morta ed è viva; conta niente, ma conta Cristo!

Non lodo; non biasimo ma faccio obbedire: mica per niente son stato venire!

Per entrare nella mia Chiesa farò una cosa gentile, senza cerimoniale, di un amore che nessuno può misurare, perché il Redentore mai con nessuno si è stato vendicare. Io non vi faccio niente; son tornato per far niente a nessuno; son Venuto per dar l’autorità nuova, che è scaduta; e gli altri dicono che l’autorità l’hanno e non sanno che fare, ed Io sto aspettare finchè stanno abbisognare. Cristo adopera clemenza. E’ sol Dio che può dir più di tutto: faccio senza! Ho popolato il Terrestre per aiutare terra d’esilio e salvare figlia e figlio.

**Nell’opera mia divina si sono uniti tra loro, a combatterla,** quelli che sempre si combattevano tra di loro. Hanno fatto così anche in Palestina: scribi, farisei ecc. divisi tra loro, tutti uniti a condannare Cristo .

Così è avvenuto anche del Ritorno!

Io son tornato al congresso dell’operaio, alla Benedizione Eucaristica, di cui in chiesa ad adorarmi può venire ognuno e per dare al ministro ancora di maestro il titolo.

Ecco come è semplice e decoroso e profondo il Mio Ritorno in terra di esilio. Son venuto tra il popolo, tra i poveri, per insegnare al ministro il suo indirizzo, il perché è il rappresentante di Cristo.

Ecco i santi, nati nella nobiltà dei castelli, a rinunciare a tutto per essere tutti del Tutto. Ecco il ministro di Cristo che può valutare il suo ministero sacerdotale ad essere maestro in Israele.

**Quando è avvenuto il Mistero dell’Incarnazione,** da tre giorni Lei era unita a S. Giuseppe, nessuno era presente: Dio, l’Angelo che l’annunciava e il suo Fiat.

Nessun uomo era presente all’annuncio, se non lo Spirito Santo che operava in Lei. Così fu ora a questo terzo Mistero, quando alla Benedizione Eucaristica son tornato nella verginità e nel possesso della persona, per poter realizzare il piano universale nella fondazione della Chiesa mistica mia Sposa. Ecco che ora scocca l’ora di questa verità, che il mondo del Cristo Ritornato fare senza non può; e la Fondazione bisogno del Ritornato ha, per poter diventare Gloriosa ed esser in unità e compresa del mondo che glorioso il divin Sposo lo fa.

Son buono, misericordioso, degno di esser amato, ma son sempre Colui che tutto ha creato.

**Io son tornato per dar fine all’iniquità e per dare luce e podestà mia divina** da Creatore, per popolare di nuovo il Terrestre e per far comprendere a tutti Chi è il Verbo e Chi è l’Umanato Verbo, nato da Maria Vergine Sacerdote.

Non son venuto per uccidere il sacerdote, ma che sia risorto come Me, perché abbia nausea per le cose fallaci che stan passare, ma che metta tutto lo sguardo su di Me per sempre, per conoscere, starmi amare e farmi amare.

Son venuto a manifestare il terzo tempo e l’autorità nuova, che al clero dono, con un forte invito di accompagnarmi nella salita, per godere e approfittar della mia vita divina.

Chi non può materialmente con Me salire, appartiene ancora di più nell’elevare la mente e il cuore; e chi è con Me avrà le prove!

**Come uno, che è battezzato, ha il suo nome di battesimo** e sempre si dice quel nome ed è inutile che gli altri dicano che son stanchi di quel nome. Ma se quello lo possiede, sempre si dirà anche se a qualcuno seccherà. Così è anche ora che son tornato: il ritornello è sempre quello. Non c’è da dire nessuna minaccia, perché Cristo può anche scagliarsi al rifiuto dei regali. Così da dire nessuna minaccia perché Cristo può anche scagliarsi al rifiuto dei regali.

**Prima si diceva: “ Et Tu conversus, vivificabis nos! “** che equivale: “ Ritornerai a darci la vita! “ – Invece hanno tradotto: “ In attesa della tua venuta! “ – Messa dopo la consacrazione, è mettere in dubbio la Presenza Reale.

L’hanno messo apposta i sacerdoti che volevano sposarsi, per far disprezzo a Cristo Ritornato, spinti dal demonio. Si dicevano: “ Sentirà Cristo che lo aspettano ( al futuro), ed è già ritornato “. Io ho usato pazienza ed ho aspettato.

**Son 377 mesi ( 29/08/1979 ) che Io son Tornato,** ed ogni giorno vedevo che si distruggeva, e dir una parola non si poteva.

Era rimaner vittima al posto di Me Eucarestia e viver dell’ossigeno del posto che son tornato, finchè è venuto il Risorgimento e che rimane vittima è chi serve il tempio, caricato di tutti i peccati degli uomini.

Il 29 di questo mese d’agosto ( 1979 ), sono 377 mesi che son tornato, è segno che perdono 77 volte.

**La scoperta del Ritorno e vedermi a celebrare fu visto,** in un modo più piccolo, dalle mistiche dell’era cristiana. Lor tentavano di dirlo, ma venivano soffocate dall’autorità, perché non poteva accettarla in anticipo questa verità profetica.

Ora invece che dico e che opero, è attualità operante e da Celebrante; e se la vogliono soffocare, resta soffocata la loro autorità.

Perché, che svolazzano nel buio sono solo gli uccelli di rapina, mentre Cristo è il Dator della luce e il persecutore della tenebra e mette la sua potenza ora nella divina sua Sapienza. In questo do aiuto, perché son venuto, ( non è che verrò ). Io son Venuto! Senza di Me è morta l’autorità.

**Se l’opera mia è in fase di sviluppo,** ognuno deve capire che se sono alla montagna, non sono il lupo: è tempo di aspettare, di osservare che intanto si sta crescere in sapienza, in bontà, finchè che son Tornato si capirà.

Siccome a Fatima la Madre mia ha annunciato il Trionfo del suo Cuore Immacolato, qui bisognerà capire cosa si intende per il suo Cuore Immacolato.

Tutta Lei è Immacolata, perché è piena di Grazia ed il suo Cuore è stato trafitto dalla luce dello Spirito Santo, improntando il segno sacerdotale e rendendola Madre di Dio. Questo è il modo di star discutere quello che Lei a Fatima ha annunciato e nel testimoniare il Ritorno del Figlio suo divino sta proclamare e realizzare, e spiegare in che cosa consiste il suo trionfo, essendo Madre Sacerdote del Padron del mondo.

**La prova che do che son tornato, è che va giù tutto;** e chi sarà con Me sarà visto che è ancora mio ministro. Se vedono che non la vincono, di poter la Chiesa mia sottometter, gli impostori, che vi stan vicino, andranno via e, senza Dio, andranno in cerca di voi.

Farò andare in nullità chi insegna e non dice la verità, perché altrimenti mi annullo Io che faccio l’Olocausto, e per attirare a Me tutti senza eccezione, e per cambiare e mostrare chi è il rinnovato sacerdote.

**Nel finire il vangelo, cioè che gli apostoli mi han visto a salire** e non mi han più veduto, due personaggi, e son due Angeli, i Capi, che appartengono ai Canadesi, quelli della pace, che han cantato l’osanna sulla capanna, ed hanno presenziato ad avvertire della resurrezione al sepolcro, hanno detto agli apostoli: “ Cosa guardate in alto, che già è entrato alla destra del Padre? E come ha fatto a salire, farà a ritornare! “.

Ecco il vangelo: “ quando ritornerò, troverò fede sulla terra? ”. Pochi, purtroppo, per il mio Ritorno.

Chi sulle teorie umane si sta fermare, certamente non capisce che son stato tornare; e non c’è niente su questi punti da sperare, ma solo chi è capace di starsi innalzare.

**Io non Mi sto trovare insieme con donne, ma nella verginità piena** sono, sia sacerdotale che verginale: vergini che si son state a Me donare, lasciando al sacerdote il comando, perché Io guardo voi e nessun altro.

Voi siete andati a prendere aria; ed Io vi dico: “ Mettete di essere sul Tabor! - Vedrete voi come fare l’incombenza e spartarvi, se volete fare Mosè ed Elia.

Elia è quello che intercedeva e che Dio dava a lui ciò che voleva, smascherando i sacerdoti di Baal. E chi vuol far Mosè, con le Tavole della legge, con Cristo Ritornato glorioso, che è della Chiesa che ho fondato lo Sposo?

Elia aveva una sete che avesse a venire in questo mondo il Messia, perché anche se davo miracoli per mezzo suo, il popolo non sempre si convertiva.

Sapete che le Tavole a Mosè le ho date due volte; ed ora spiego il Decalogo in un modo amoroso, per fare che la grazia, che concedo, faccia l’uomo prigioniero!

Passiamo avanti: Elia, arrivato a metà monte, si addormentò, perché sfinito di forze. Fu preparato per lui il pane sotto la cenere, per poter arrivare con queste forze all’apice della Montagna ed essere pagato da scalatore.

Dunque la mia parola viva di vita, che a voi cedo, è il pane cotto sotto la cenere; e con questa vitalità mia sull’alto globo do conoscenza della mia sapienza e si arriva dentro il Santuario sull’alto globo, sopra gli otto cieli, per essere a fianco a Me, anche se si è nei templi di terra di esilio, a compiere l’Olocausto.

Questa salita sapiente e scientifica porta il sacerdote a più scendere in ciò che è basso e in ciò che è oscuro, quando si è partecipi della luce divina. Ecco il perché che consacro e do di mia mano Me Eucaristia: perché voi abbiate a continuare a celebrare e nutrirvi di Me e dare ai popoli Me Eucaristico, perché diventino sempre tutti più uniti a Me.

Questa Opera divina, che in eterno non verrà più disfatta, ma che occorre alla Chiesa mia per portare i popoli a salvezza, perché è l’era dello Spirito Santo, del Settiforme, di amore e di santificazione. Ecco perché è l’Era Mariana, di Maria Sacerdote, perché insieme vuol salvare il mondo, giacchè la Chiesa l’ha voluta e la vuol sua Madre.

La Madonna ha proclamato il Ritorno proclamando la sua Divina Maternità ed il potere nuovo di Re di Israele che nella nuova era ha!

**Io non sono venuto per i religiosi ma per la Chiesa mia!** I Religiosi danno la forza agli altri di capire. E’ qui che si hanno tutte le famiglie religiose contrarie, perché loro hanno i loro regolamenti e i loro fondatori, mentre Io vado diritto alla mia Chiesa, come quando l’ho fondata ed ho promesso ai miei Apostoli il Ritorno, per far comprendere che son Tornato. Alcuni religiosi, come possono esser gli scrivani, si possono consolare che nascostamente ci stanno entrare e da fedeli operai l’opera mia nella Chiesa far entrare.

E’ per quello che a Milano c’era il fermo di tutti gli Istituti. Ma siccome Cristo cammina e non tocca terra, nessuno lo può chiudere in nessuna serra, sia pur fiorita. Ma Io devo arrivare alla Chiesa mia e questi fiori devono adornare la Fondazione, per dar gioia e consolazione al Capo e ad ogni retto sacerdote.

Qui c’è da fare discernimento tra chi si è donato e chi è Tornato! Vengono qui a dire: “ … abbiamo aperto 20 case! … “ - Ed Alceste: “ Io ho fatto niente! Ma qui è il Creatore e Redentore! “. Chi vorrebbe fare con Cristo maffia, sia religioso o suora, che a questo mondo ogni consolazione è sempre unita a qualche dolore e passione? Ecco perché questa Cosa bisogna che arrivi alla Chiesa; che lo dica Lei! Al più si può essere contenti di aver fatto un bottino di meriti, che trinamente saran pagati e da nessun sequestrati.

**Son dietro ad introdurre i religiosi come occorrono in questa Cosa,** fin dove possono: solidarietà nella verità ed in questo modo non si entra in discordia con Cristo, in che forma e in che modo è ritornato.

Invece di dar lamento, voglio esser da questi ringraziato!

Non si deve guardare al modo e al come il Redentore è stato operare, ma il profitto e quel che giova l’opera sua divina, che non verrà distrutta in questa vita e si godrà per questo nell’eternità.

I religiosi devono lavorare nell’umiltà e così ad aiutare quelli che si trovano al comando e in vista a soccorrere e a consolare, perché la Croce pesa anche su chi è in autorità.

**Sapete che quando asciugano i pozzi dell’acqua si deve ricorrere alla sortiva,** perché altrimenti, senz’acqua, vien troncata la vita! Così è ora della parola mia viva di vita; è acqua che scaturisce dal Creatore, per conservare la creatura e per mostrare che è sua e bisogna attingere di questa acqua di vitalità divina che sarà mai finita e che conserverà la fede, la speranza e la carità.

Da questa ognun si potrà dissetare; e quando si tramuta in luce, non si soffrirà più cecità, si vedrà dove è la verità e si crederà!

**Loreto.Diamo una spiegazione alla parola Loreto:** oro del Roveto, religione dell’oro, che significa verità e salvezza universale.

Andiamo dove questa Casa fu trasportata dagli Angeli, ove la Madre di Dio è nata, e così per privilegio era Immacolata, senza il peccato di Origine: una nuova creazione qui sul basso globo. Tutto viene spiegato col Fiat, perché non avendo nessuna macchia in Lei, ha conosciuto, in ciò che ha detto l’angelo, Dio, senza dubitare, dopo aver domandato spiegazione, che così voleva il Creatore che Lei diventasse Madre, rimanendo Vergine, del Messia.

Così Lei è arrivata, in piena innocenza, al tempo prefisso di dire il Fiat. E da questo momento ha rinunciato alla sua vita stessa terrena, per essere tutta e sol di Dio, accettando tutte le sofferenze, di qualunque sorta fossero, perché voleva amare e servire Dio.

Dal momento del Fiat, e così dal concepimento, diventò Sacerdote con la luce dello Spirito Santo; e la conseguenza fu: diventare la Madre dell’Altissimo. Se non era piena di grazia e nata senza il peccato di origine, non poteva intendere in un colpo unico quello che diventava; e nell’amore grande verso il suo Dio a tutto era disposta.

L’Immacolatezza fu un regalo, un privilegio gratutito, non sol per Lei ma per tutto il popolo, per poter diventare Madre di Dio!

E’ vero che era favorita e scelta dal Cielo, ma ha dovuto dare in tutto e da per tutto il contraccambio, perché ciò che aveva ricevuto ed avuto era dell’Altissimo, che è l’Infinito, che a pagare si è mai finito: così è del ministro.

Prima di diventare sacerdote, almeno se non è qualcheduno che perde la testa, ci si prepara con studi e più con virtù provata.

La Madre fu tutto insieme, perché era Immacolata. Chi vuol farsi sacerdote si prepara un po’ per volta e così ci si abitua e fa un po’ di scorta.

E misurando, non le proprie forze ma la chiamata che Dio Gli ha dato, arriva al segno. L’amor di Dio lo fa cieco per le cose del mondo e gli fa dire: “ Guarda, Cristo, che son pronto! “ – e non sa quello che gli aspetta; ma col giuramento ha firmato la tabella.

E Gesù ha compassione e amore privilegiato, e verrà dato, a chi prega, ogni aiuto, finchè in fin di vita potrà dire: “ Ti ho servito! Aspetto che Tu mi abbia a pagare! “ – E così tranquillamente sta trapassare, arrivando nella giovinezza che mai più tramonta, alla meta desiderata, conquistata e da Dio data.

**Non sarei incontro venuto ma tutto terminato se i ministri non avessero pagato** il fallimento del popolo, che non ha dato alla legge ascolto; così non avrei istituito e non avrei messo più in alto ancora il ministro mio.

Così quando questa Cosa si capirà, che è per sfogo di amore al sacerdozio ministeriale capirà il ministro, che vuol amare e servire il suo Maestro Divino.

**Dio, quando ha creato l’uomo a sua immagine e somiglianza,** ad Adamo ha dato una sorella, per far capire che ne avrebbe dato ancora, altri fratelli e sorelle, come aveva fatto a creare l’uno e anche l’altra.

Per dir che non si è accorto di niente Adamo, si dice, che dormiva, e può anche essere, perché gliel’ha presentata innocente e bella la sorella.

Nel creare la donna, Dio non ha messo nessuna opera, nessun ingegno: dunque uno non era superiore all’altro, ma il re del creato era Adamo!

E’ stato il peccato che alla prova ha precipitato i progenitori sul mondo animale in penitenza, perché, lor han domandato perdono.

Anche ora questa penitenza continua, con l’aver detto Dio: “ Ora morirete voi e i vostri discendenti! “

Come è ben capito! Venne il Messia: morì per redimere, risuscitò in terra d’esilio per dire a tutti che era Dio e per fare intendere la risurrezione della carne; e ancor il Battesimo che ci fa di nuovo figli di Dio. Salì al cielo con il corpo glorioso il Redentore, e Trionfante, per non più morire. Anche l’Immacolata Madre sua Vergine e Sacerdote è morta, e poi risorta e dagli Angeli in ciel portata.

Ecco la testimonianza che Dio presenta al popolo di Dio!

Confidare in Me! Più ci si confida e più grazie si avranno nel ministero e più gioia. Chi confida in Me, si troverà al centro del Cuore di Cristo Re; temenza non più avrà, ma gioie paradisiache in anticipo godrà!

Non è che Io non dia la luce, ma è che a prenderla, non c’è, in pieno, il ricevente!

Come la Natività di Maria SS. deve esser compresa e vissuta da chi si è donato a Cristo, così è per ogni persona consacrata, deve dire: “ Questa mattina incomincio! “ –

E se Dio dà anche il giorno dopo, ancor di incominciare è lo scopo! E quando Dio chiamerà al rendiconto, Gli dirà: “ Sei nel mattino del godimento, che mai più terminerà! “

**Vedete l’amor mio, con cui innalzo il mio ministro alla statura della Personalità mia Divina** per la mia Venuta.

Allora prendo l’anima consacrata e dico: “ VediMi; unisciti a Me, ricevendo l’Ostia Consacrata “. – E in questa unione sacramentale, l’amor, che Mi porta, lo sto accettare e col cuore puro e tutto per Me; così sia quello dei rappresentanti di Cristo Re.

Son Io che, sebben divisi, unisco e accetto questi amori e ne faccio uno solo; e così si compiacerà l’Eterno Padre e risplenderà sulla Fondazione lo Spirito Santo , perché ha agito il Divin Figlio.

Ed il genere umano ne avrà profitto, perché capirà, amerà e così osserverà la legge data sul Sinai; ed ora, illuminata dal Ritorno di Cristo Re, ogni creatura potrà dire: “ Son di Te!”

E così tutti i sudori, le fatiche apostoliche saranno pagate e di esser stati tutti di Cristo gioiosi si troveranno perché con la Verginità intatta Mi vedranno.

Il disegno di Dio ora va avanti col portare in alto vergini e sacerdoti, e insieme a fare un solo ovile sotto un Unico Pastore. E’ l’Era mariana, il raduno del gregge. Dopo ci sarà il tempo apocalittico e la fine.

**Io son qui a sorvegliare, perché non abbiano l’assalto alla mia Chiesa a fare** e coprire del mio amore questa. Non abbandono e la verità dono e aspetto, finchè vedono che son venuto: poi le darò il saluto.

Ora, chi più tanto soffre è segno che da Me è amato! Ecco che le piccole croci vanno sopportate e un grazie a Me si deve dare. Le piccole croci, i dolori, le sofferenze, che capitano, portano alla perfezione, accettandole con rassegnazione; e alla santità si può arrivare senza taumaturghi star diventare.

**Se non accettano il Mistero Compiuto,** che in questo modo son venuto, non li aiuto. Non ci si può fermare nel Privilegio, ma nel Mistero! Due cose diverse: il Mistero ed il privilegio.

Il Privilegio della nascita e dell’Immacolatezza di Maria SS. fu una nuova Creazione, perché Dio tutto può fare, per poter far nascere da Lei il Messia promesso. Ecco il mistero dell’Annunciazione e nella realizzazione, al Fiat, dell’Incarnazione del Messia promesso.

Lei stessa diventò Sacerdote nel momento del Fiat, e così esser Sacerdote e Madre del ministro che ha il segno sacerdotale.

Adesso faccio un confronto: chi riceve il sacramento del matrimonio, in presenza del ministro di Dio, che li rende atti ad essere i ministri del Sacramento ricevuto, si stanno appartare dalla famiglia che li ha dati.

Ma quello dell’Ordine esige una preparazione più lunga, di tanti anni di prova, per poter dare a Dio un giuramento eternale, perché i ministri hanno la potestà di consacrare, di assolvere e di evangelizzare. E diventan figli primi di Maria SS. Vergine Sacerdote, che ha detto il fiat, perché Gesù Cristo è Colui che ha istituito i Sacramenti.

Il Matrimonio non è l’Ordine da tener tutti all’ordine; e nessuno deve voler sovrastar questo sacramento, che è per tener tutti all’ordine per comando di Dio.

Per chi si lascia dal matrimonio sovrastare, non è più la religione di Cristo che sta imperare.

Allora, chi si è donato ed è consacrato diventa nulleo, se dalla vita comune matrimoniale si lascia assalire.

La mia Venuta nel Mistero Compiuto non è un privilegio ma un Mistero e nessuno può fare unità con nessuna altra facoltà.

Chi non vuole così Me, con le altre religioni è!

Non Mi arruolo, non le faccio niente, non acconsento; li sto amare … ma il Mistero Compiuto lo devono accettare. E chi non può stare, subito di andar via stia, perché Cristo non abbisogna e tanto meno la Madre mia! Non si può offuscare Cristo Re, che è stato tornare, perché tanto il Mistero Compiuto, tanto il sacerdotal magistero come il verginale privilegio, non lo sto scartare; ma che fa capo è il Mistero del mio Ritorno, la potenza di Dio.

Chi capisce può gioire e all’alba della mariana vita può appartenere! Distacco ciò che danneggia, perché non venga sul mondo attuale la bufera!

**Dite il giusto, e sempre il giusto,** e quando si ha da dire una cosa dubbia, fate silenzio e state sempre in principio, che sempre sarete ministri di Cristo.

Oggi è lunedì: vuol dire anche luce divina, che si spande e fa cattura del segnato, che un po’ lontano dal suo Dio è andato!

Vedere l’Angelo Closse, che è quello della potenza, delle scosse, che è salito al pulpito e si è messo in funzione a leggere le letture in calma e serenità: ecco la pace che porta in terra di esilio l’Eterno Sacerdote, Celebrante ed Operante, misericordia infinita, per dare al ministro da Ritornato la sua vita.

Perché dico che do la mia vita da Ritornato? Perché Mi sto con voi arruolare, ministri miei, e della mia vita a voi dare, per essere compreso che son dal cielo in terra sceso.

E così invito: saliamo assieme! Ecco che in questo modo l’autorità mia cedo da Ritornato, perché sia in tutto ascoltata ed imitata.

**Quello che manca alla passione di Cristo:** tutti devono dare qualche cosa, perché tutti sono figli di Dio, anche quelli che lo diventeranno, perché battezzati dalla Madonna e anche quelli in peccato mortale.

Un certo contributo di sofferenza da tutti vien dato, come corrispondenza all’amor di Cristo. Chi capisce e chi no!

Ecco il quadro di quel che son venuto a fare: a restaurare il segno al ministro, perché sia atto a far Cristo Ritornato, per essere creduto e dal popolo voluto, per la necessità che il popolo del sacerdote ha! Questo è il primo perché.

La celebrazione dell’Olocausto, invece del Sacrificio, è per bruciare il male, per purificare e innalzare il bene; e così Me Eucarestia essere di consolazione, di cibo e di appoggio al popolo di Dio, finchè questo sia universale che il popolo sia tale.

Questo è il quadro, che è all’opposto di quello che fanno gli altri. Lor tentano di distruggere l’insegnamento della mia Chiesa ed Io in alto a portarla, vicino a Me; che quando la scorgeranno nell’altezza, e nella bassezza lor, chiederanno clemenza. In più darò un regalo della Sacerdote Madre Gloriosa, Madre Vergine pietosa, Madre Sacerdote potente, che dà grazie di ogni sorta e in quantità, perché ogni potere ha.

Allora guardare questo: se uno sta morendo di fame, ma sa dove la Madre sua ne ha, mai fallirà e mai per questo morirà.

Sappiate che il Divin Maestro non va in crisi; è il Dator della luce e non conosce tenebra, e di questo tutti conto se ne devono rendere.

Allora: fede viva, speranza illimitata, carità ardente; dopo di così, non vi occorrerà più niente.

Guardare come opera il mondo e poi tener l’occhio fisso al volto del Padron del mondo. E come Io son risorto per non mai più morire, così è la Chiesa che ho fondato, che è opera divina, non subisce fine, perché dal Cuore di Cristo è uscita, e sempre si troverà, in eterno, in vita.

**Il mio Ritorno è una novità,** se è verità, se gli altri lo sapevano e non lo credevano. Ma dove la mia luce arriva, si sarà al levante del mattino del Ritorno dell’Uomo-Dio.

Come ho detto in antico a Zaccaria, un po’ Io e un po’ spiegava l’angelo per non trapassarlo, quando aveva visto la catastrofe del popolo ebreo in Egitto, che da padrone era diventato schiavo ed aveva perduto tutto per non aver obbedito a Dio, quando ho detto: “ Vedrai ancora anziani col bastone sulla porta della loro casa, che vuol dire padronanza, e fanciulli e fanciulle a divertirsi fuori del tempio, costaterai la bontà di Dio “.

Ma Io ho detto questo prima che vedesse questo: era una profezia; ecco perché son chiamato profeta!

E lui pensava tra sé: “ Come mai farò! “ - Niente è impossibile a Dio! Ciò che non è possibile all’uomo, tutto è possibile a Dio.

Non bisogna guardare allora il momento che Cristo dice, ma che è verità che si avvererà al momento preciso.

Ma chi sarà e agirà insieme col proprio Dio, godrà del gaudio del Paradiso! Tener presene questo: è un conto vedermi e servirmi e un conto godermi! Ecco il Mistero Compiuto! Ben è vedermi, ma Glorioso, per poter partecipare ad ascoltare la sapienza che do al ministro e alla mia Chiesa; è qui che è trapassata, anche se vive!

Ecco è una dolce purificazione, vedendo Me, al confronto di quello che lei è; ed ha qualche sofferenza sul fisico, perché Dio ha sofferto anche Lui, il Redentore; non è scevra del tutto, anche se è il trionfo della Croce.

Quando una persona soffre ed è al di là, si fermano i suffragi, se si dice a Dio: “ Falla tribolar che lo merita … ! “ Altrimenti ( coloro che così dicono ) si caricano di pene, che dovranno lor pagare!

Così è questa Cosa: quello che si potrebbe fare per capire meglio, deve essere sempre sulla linea della vera carità, altrimenti non si capisce più la verità.

**Io celebro quando spunta l’alba, e anche prima, sempre in mattinata.** E’ segno che è sconfitta la tenebra nel giorno, che in piena luce incomincia il mio Ritorno.

Quando hai sonno riposa tranquillo e dì tra te: “ Io sono in piena unione col mio Ritornato Cristo “ - Se Io vado su in alto a celebrare, ci siete, con Me, anche voi, anche se vi trovate sul basso globo, ove anch’Io ritorno e son Cristo Re, perché qui occorro.

Senza nubi è il mio giorno regale, così che con la luce che do ci può vedere in qualunque ora il prete! Bienno, con il dintorno, va addormentato; si sveglierà quando sarà chiamato!

Per essere propizio il prete, per quel che dice e fa ed essere ascoltato, prima di tutto la preghiera a Dio, poi pensare a se stesso per potere donare agli altri.

Non potranno essere assaliti i miei ministri da nessun inganno!

Sembro infermo, perché vado adagio, per annullare la potenza e sol mostrare e dare l’infinito mio amore.

Come ho fatto a creare, così non si capirà mai come ho fatto a ritornare.

Sono svariate le cose che ho compiute, perché sono infiniti gli attributi.

Ecco perché alla Chiesa ho lasciato la facoltà di infallibilità nel fare i santi di altare e farli partecipi così a stendere su tutti la Redenzione, perché potessi ora venire a far l’applicazione.

**Sapete che le Comunioni, essendo voi uniti a Me a far l’Olocausto,** ed è la mia Celebrazione unita alla vostra, vengono chiamate “ Bellezza dell’Infinito “ - Chi Mi ama, chi Mi riceve e chi Mi adora il lor cuor a Me dona e così si consola.

Chi ha fondato altri ordini religiosi, esce dalla sua Congregazione per farne un’altra … Così sono Io che Mi sono appartato con Alceste; ho formato la mia famiglia da Ritornato, ossia il privilegio Verginale e quello sacerdotale.

Dopo che la Chiesa avrà accettato il mio Ritorno, regnerà tra i conventi la pace che oggi manca perché non si osserva la virtù della santa umiltà, dell’obbedienza e della castità, che nell’entrare e nel consacrarsi a Dio hanno accettato e voluto.

La mia Cosa è fuori di tutto, superiore a tutto, se deve maturare con pochi che Io posso al pagamento risuscitare tutti.

Ognuno non deve Me imprigionare, ma deve, sempre, attingere da Me quello che può fare.

Se Io parlo con voi e voi sentite che son Io, è segno che anche Alceste Mi vede. Cosa volete di più? Che vi faccia qualche dispetto?

Son venuto con amore; per amore mi sto per questo mostrare, per farmi contraccambiare e poter grandi come Me farvi diventare.

Sapete che, per poter evangelizzare, bisogna esser perfetti come il Padre mio che è nei cieli. Son venuto perché quello che non avete ve lo sto regalare.

Quando con Me, credendo al mio Ritorno, in parte vi troverete, tutte le genti a Me porterete e convertirete. Questa è la potestà sacerdotale che son venuto a portare, se l’applicazione a tutti della redenzione devo fare. Dio non abbandona e, per le fatiche apostoliche dell’Era Cristiana, mette questi eroi in parte a Lui con la Regina dei Martiri, per applicare la Redenzione a tutti. Ma che pensa a tutto è Dio, che è il Creatore e il Redentore.

**Se un amico viene a salutare colui che conosce e che ama,** ma l’altro rifiuta, dicendo: “ Non ti conosco! “ - e dice anche a tutti gli altri che è uno sconosciuto … al posto di un benefattore, certamente l’uomo, nelle sue facoltà, vedendosi così offeso, facilmente uccide l’uomo che si fa suo nemico.

Non è così di Cristo Venuto! Aspetto, finchè abbiano bisogno della luce mia e che si abbiano ad avvicinare pentiti a Me Eucaristia e farmi la riverenza per la data mia Sapienza. Quando questo vedrò, aiuterò! Non si può mettere Cristo in coda, perché la coda l’ha il serpente e anche l’asino; e chi asino non vorrà diventare, della sapienza di Cristo starà accettare e poi ringraziare.

**La Madre mia era una donna come tutte le altre.** Qualcuno la voleva alta come il cielo e la terra … !

Ed invece era dotata di Immacolatezza e di Verginità e di coerenza, sempre e ovunque, alla volontà di Dio. Così ora il Mistero Compiuto, anche per avvertire che solo Dio è il Giudice e di non giudicare guardando all’apparenza, per non essere severamente giudicati.

**Vorresti ancora dubitare, dopo 31 anni e mezzo,** che mi vedi e che Mi senti a parlare? Chi è che sta mancare? E’ il ministro che vorrebbe comandare il suo Cristo. Quando questi si fa mite ed umile di cuore, darò al sacerdote grandiose prove.

Non è che manchino i sacerdoti, è che son testoni a veder te, Alceste, invece di Me! E così non vogliono credere.

Se invece studiassero quello che è, li rivestirebbe di se stesso Cristo Re. Manca ancora un po’ di preghiera e di penitenza, perché si affermi questa ora!

La vedono troppo arida; credono di rinunciare a tutto e di rimanere sotto ed invece rimarrebbero sopra tutti, vedrebbero chi è il vero amico e chi è il nemico, che è l’angelo delle tenebre che vuole danneggiare il ministro di Dio.

Il mio Ritorno sarà una prova di verità lampante, di amore per Me constatato e a voi rivelato. Verrà un momento che ognuno la penserà uguale; ed uno non lo dirà all’altro, ma che Io son ritornato lo sapranno, cioè tutti lo sapranno e lo terranno per sé che son tornato e son Cristo Re.

Questa Cosa è già avanti, anche se non la dicono. Hanno paura che gli tiri giù la mitria! Gliela lascio la lor autorità e dignità; e la lor stola viene coprita dalla stola che porta ai lombi la Madre, adesso, gloriosa.

**Guardate di assicurarvi che son venuto;** e già la vostra missione avete fatto, come avreste convertito tutto il mondo. Ecco il merito dove sta: gli occhi chiusi per vedere il profitto delle vostre opere, e gli occhi spalancati per amare Dio ed esser amati.

Dio vi pagherà e giorno per giorno si cammina nella verità.

Ecco come avverrà: chiamare e non ascoltare; e un giorno si accorgeranno e perdono domanderanno. Chi fa il bene e non vede l’esito e continua il bene a fare, il pagamento trino non le starà mancare. E chi sa niente di niente e continua a fare niente, al momento preciso interverrà la Madre di Dio e farà parti uguali con chi ha lavorato e con chi ha meritato.

Però attenti: chi avrà dato anche agli altri, per loro non avrà misura il merito. Quelli che son stati regalati, misurato sarà il godimento e il premio che sarà dato. Non aver temenza che è giusta la ricetta!

Quando son morto in Croce, e prima, quando nell’Orto ho sudato sangue, constatando l’ingratitudine umana, ugualmente ho redento.

Faccia così anche chi mi serve e mi ama: guardi al mio amore e alla corrispondenza. Chi insegna sempre bene e non viene ascoltato, preghi, che penserà Colui che tutto può e tutto sa!

**Sapete che Noè ha lasciato andare il corvo e non è più tornato!** Per ordine di Dio, dopo un po’ di tempo, lasciò andare la colomba e tornò con un ramoscello d’ulivo, annunciando che la terra era asciutta e germogliava. E così l’Arca, a nome di Dio, scendeva.

Così sarà ora, quando si decideranno di credere al mio Ritorno, nel tempo propizio stabilito da Dio.

Intanto si continua nel pregare e nel fare quello che Io dico, ad appianare le vie e a far comodi i sentieri per la salita.

Vedete come è stato il tempo di bruciare gli scritti, come ci fu il tempo, dopo 27 anni, di venire voi, così sarà anche per quelli che devono leggere gli scritti e constatare Chi li ha dati.

Ora voi fate la mia volontà, che per questa opera penso Io; e anche voi ci entrate, perché vi sono stato chiamare.

Sapete che ognuno che ha fatto bene, lautamente da Gesù Cristo fu pagato; non temere che vi abbia a fare trattenute, ma ciò che vi appartiene vi sarà dovuto.

**I fini del “ Supplemento “ comprendono tutti e tre i tempi,** dalla creazione alla caduta dell’uomo, alla penitenza impostagli finchè, dopo aver parlato ai profeti e data la legge a Mosè, ho annunziato che sarei venuto, cioè nato, in questo mondo.

Siccome Mi aspettavan in foggia regale, ho mancato anche del tutto per riparo. E subito la lotta è scoppiata, dalla Nascita al Patibolo e alla morte in Croce.

Non tutti però furono ingrati. E così la promessa del Ritorno fu nel Vangelo stampata, ed ora, questa promessa fu realizzata, riassumendo i due tempi e quello terzo già incominciato, per fare che il popolo sia evangelizzato e santificato, proprio per l’amore infinito che gli mostro e gli porto a compiere l’Olocausto da Ritornato.

Siccome il Ritorno è una Cosa nuova, va riflessa e va studiata la mia Venuta, perché dagli Apostoli in giù era saputa.

Con la mia Venuta vien spiegato il terzo tempo; e la spiegazione è lunga, perché si tratta che sono il Creatore e il Redentore.

Siccome son racchiusi tutti i tre tempi, ci sarà da svolgere quello che ho detto, da studiare e vedere ciò che va al ministero sacerdotale e diretto solo alla Chiesa e ciò che potran far partecipi anche i popoli al tempo prefisso.

Se si parla degli attributi divini e di quello che avremo nell’intimità di Dio, si va in un labirinto da cui non si esce più

Guardar l’opera mia con innocenza: la Sapienza che deve portare alla Santità e all’alta perfezione, così a tutti giova: se questo si farà, il popolo al suo Dio tutto verrà.

Ora è un martirio di amore! Il mondo sembra che vinca, perdendo; mentre chi fa bene, crede di perdere ed invece ha vinto.

**Son venuto al mondo per amore** e per questo sono stato concepito di Spirito Santo, che è Spirito di Amore! Per quello che per amore ho istituito l’Eucaristia ed è per questo che, trafitto il mio Cuore in Croce è uscita la Chiesa!

Ho creato per amore; ho redento per infinito amore; son tornato per infinito amore per la risurrezione, assicurando ognuno della risurrezione e per mostrare il mio Cuore spalancato per tutti gli uomini, perché voglio che tutti vengano a Me. Ecco, in tre forme ho amato, e così tutto per il regno di Dio viene realizzato.

Tutto a voi Mi son donato; voglio esser da voi nel mio Ritorno contraccambiato.

**Da questo stupendo mattino ( 24/9/1979 ) comincio un nuovo ciclo.** Prima da chimico, volevo accomodare le cose. Ma siccome non mettevo la potenza ma sol l’amore, non fui accettato. Tanto meno da Chirurgo, volendo tagliare il male per poter far proseguire il bene; essendo l’amore e non la potenza, di Me, han fatto capire che fanno senza!

Andiamo avanti; andiamo all’antichità, quando la potenza ho adoperato ed ho distrutto il genere umano. Ora ho aspettato e mi son presentato alla mia Chiesa, ma gli altri non hanno accettato e non mi hanno lasciato passare. E siccome è l’amore che padroneggia Io mi son stato ritirare ad aspettare che accettassero la mia Sapienza, e tramite il sapere divino diventi il clero mio vivo, partendo dalla vita santa come fu dei Santi che hanno intuito ed amato e servito Gesù Cristo.

Mentre con gli Ebrei non fu così! Quando ha mancato all’annuncio dei profeti e degli angeli, che spiegavano a questi, fu il popolo ebraico, chiamato popolo di Dio, da Dio punito, rimanendo 40 anni schiavo, finchè fu ritornato nella terra promessa. E mancava Mosè, perché non ha saputo correggere i rilassati della legge. Cosa ora pretendere da Me? Che vi segua da per tutto l’amor mio che son qui nel nascondimento vivo con la Personalità Divina, perché il popolo, sia in vita che in morte, si abbia ad emendare e così l’anima salvare. E questo mattino ho incominciato il mio ciclo da Legislatore e Tecnico, per trovarmi in ciò che starò ricavare da dolce Giudice, cioè il bene dal male, nel giudizio particolare di ciascun uomo a cui ho applicato a tutti la redenzione.

Sia di voi scrivani di consolazione, trovandovi insieme a ciò che sto operare e sono il Vostro Redentore!

**Ora non è il tempo antico e nemmeno il tempo dell’Era Cristiana** di rimanere vittima, ma il terzo tempo dell’amore e brucio il male e purifico il bene; e dà luce di vitalità nuova al ministro il Sangue delle mie vene, al ministro che vuol esser rinnovato e sempre di Gesù Cristo!

Costa questo, ma mai a sufficienza, a tenore di quanto è e quanto vale.

Da Tecnico lascio fare tutto quello che vogliono; e il ministro che vuol essere a Me unito, dice: “ Voglio essere di Te in tutto quel che faccio e sto operare, nella perfezione che il segno mio sei stato rinnovare! “ - Ed Io corrispondo: “ Vivi in pace! “ -

**Spiegazioni di alcune espressioni:**

**Parrocchia:** vuol dire potere di rogare, di pregare per ottenere; rogo di amore aspettando tutto dal Redentore.

**Ecco il Nuovo Aratro**: scevri dell’iniziativa altrui, guardando sempre al Pontefice come sacerdote.

**L’uomo, cosa vuol dire uomo?** Unità con lo spirito, così l’uomo è vitale, perché senza l’anima l’uomo non esiste, è cadavere.

**Sapete che l’Amore Infinito può esser considerato,** da chi mette tutto sul naturale, una pazzia. E invece è la Personalità Divina di Colui che ci ha creato e ci ha redento.

L’Amore mi ha portato a morire in croce. Chi amor Mi porta e Mi ha portato, simile a Me, anche per gli altri deve pagare! E la persona che ama davver il Signore, sta a soffrire, perché vede gli altri che non stan capire; e sta lei pagare, finchè gli altri si stian emendare.

Però non spaventare: che non è né morte né crocifissione, ma sarà consolazione e amore nel fare e nel sopportare, perché ora è il trionfo della Croce.

**Perché questa garanzia di sapere e questa arte?** Perché avevano incontrato Cristo a Bienno: come nel fare la tomba a Carneve, come in Palestina, dove Io insegnavo come fare e misurare; e nel veder, l’intelligenza lor si apriva.

Quando qui han sentito che ero venuto, hanno intuito quel che potevo dire. Ma invece di venire a sentire, si son messi a fuggire. E dir che nessuno doveva venire! E’ bella la faccenda: guardate che è verità, non una leggenda.

Se quello che dicevo, già lo facevan, potevano ascoltare con competenza.

Ma siccome eran dietro a farmela, sono stati alla larga, perché stavano la religione farla diventare larga, ad allogiar tutti senza aspettar nessun frutto! Invece, è né larga né stretta: oggi della mia padronanza in terra di esilio è la festa.

Pensate al mio Cuore, che Eucaristicamente l’ho mostrato a Margherita Maria Alacoque, tutto infuocato, perché è una fase dello Spirito Santo.

Regge il mio Corpo Eucaristico la Divinità, che tutto può e tutto fa.

Così fu anche da Naturale, al Fiat della Madre. Questo Cuore infuocato, che ho mostrato, e così è incominciata la devozione al mio Cuore, era trafitto e da Esso è uscita la mia Chiesa viva; e ora, nel mio Ritorno, la voglio fare come Me, Gloriosa, per poter i sacerdoti essere una cosa sola con Me, giacchè hanno la potestà con la Personalità mia Divina e la loro unione di creare con la parola il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

Deve dar prova, il ministro mio, all’umanità ferita, con la santità della sua vita e col buon esempio; e fa centro l’insegnamento che ci sono nel SS. Sacramento.

**Come l’uomo intellettuale si mostra da artista quello che è,** con la sua letteratura o la sua arte, così è Cristo Redentore con la sua potenza creatrice, con la sua sapienza increata e con la sua sapienza illimitata, nascondendo il potere di giustizia, mostrandosi mite Agnello, sull’alto globo nel santuario a dar Sé nel Sacramento.

La voglia di vederMi e di sentirMi potrebbe essere anche un atto di amore; ma per chi vive di umanesimo e non ha neanche un centesimo di Cristianesimo, è una pretesa!

Nessuno vuol essere svelato quello che è, peccatore, e allora gli va incontro nel sacramento della confessione Cristo Re!

**E’ uguale Cristo Naturale e Cristo Eucaristico Reale;** ma in questo Sacramento Io ho voluto trovarMi prigioniero e mostrar solo l’amore, per attirare a Sé tutti i cuori; per dar possibilità a tutti di avvicinarlo, di riceverlo e di farGli compagnia, mostrando così che per tutti è uguaglianza di amore, di tenerezza e di bontà.

**Non sono venuto indarno, altrimenti non sarei Dio!** Non sono venuto a farvi tribolare! Quello che Io vorrei farvi, per darvi qualche dolore, sarebbe per voi una felicità, perché non toccherebbe la vostra dignità sacerdotale, nella riverenza del vostro ministero.

Sarebbe una croce onorifica, una croce d’oro purificato nel fuoco, della paglia e potreste le lodi cantare e starmi ringraziare.

Le croci son quelle che si creano da soli, nei difetti, un po’ dell’uno e un po’ dell’altro. Non bisogna lasciarsele caricare sulle spalle e non pensarci più ed il peso lasciarlo giù.

Guardare a Me Eucaristia; pensare al bene tenero e materno che vi porta la Sacerdote Vergine Maria; e gioiosa sia, vi dico, la vostra vita.

Guardate che il mio Ritorno per voi non è in incognito perché son qui in Corpo, Sangue, Anima e Divinità Naturale: ecco che sto parlare!

Al momento preciso questo sarà schiarito e sarà capito, anche se l’eco viene da lontano, che è venuto Gesù Cristo.

Nel Ritorno, da Tecnico, tengo ciò che è bello e scarto ciò che è brutto!

**Come ci si accorgerà del Ritorno?** Ci si troverà in una fase di pace e di tranquillità; e come è stata, dopo si vedrà. Come un artista che lavora, che scolpisce e che pittura, guarda dopo con compiacenza come è la sua scultura e così la sua creatura.

Il popolo diventerà buono, dopo tutte le altre cose sono sol di più. Vedere, non si vedrà; si constaterà che Io ci sono stato e le anime interiormente ho lavorato. A voi rimarrà solo di insegnare, e comprenderanno. Voi istruirete, non vi lascerete istruire. Si accomoderà tutto in piccolo, un po’ per parte e tutti saranno preparati a credere e ad osservare la legge.

Tutti capiranno il bene e la verità sul posto che si troveranno.

**Come la Redenzione, la Fondazione della Chiesa è cominciata col Fiat della Madre** per l’Incarnazione del Messia, così ora, nel terzo tempo, col Mistero del mio Ritorno, do alla Chiesa che ho fondato il buongiorno.

E’ il demonio che va a confondere con le chiese. E la storia della donna sacerdote è incominciata con le chiese dissidenti e con il consenso di parecchi di Brescia, dove hanno condannato il mio Ritorno senza sapere quello che è.

Qui la lotta è partita dal dir di no che è un Mistero, e perché avevo detto che non volevo e non permettevo il Matrimonio del sacerdote. E anche non accettavo che sciogliessero il matrimonio già consumato. Ecco le due cose fondamentali: la famiglia e il sacerdozio ministeriale, che guida attraverso la consacrazione e l’unità col Capo, la gerarchia, il popolo alla salvezza eterna. Mettersi tutti assieme, senza sposarsi, per procreare e dir che tutto va bene, distruggendo i poteri che ho dato alla mia Chiesa … distruggere l’indissolubilità e la fedeltà nel matrimonio e che il sacerdote non è in eterno …!

Solo rispettando questi valori le vocazioni fioriranno e le vergini innamorate di Gesù Eucaristia faranno corona al sacerdozio ministeriale, che deve i popoli evangelizzare.

**Siete ricchi perché son tornato Io:** ecco la vostra ricchezza; ecco la vostra beltà e la vostra ritornata autorità.

Adesso parliamo di ciò che ai profeti avevo annunciato e gli Angeli l’avevano spiegato e confermato, per poter loro al popolo annunciarlo: “ Tante settimane e poi verrà il Messia! “ - Questo fu annunciato al popolo d’Israele, prima di annunciarlo a Maria SS. Immacolata, che col Fiat si è realizzato il Mistero dell’Incarnazione per opera dello Spirito Santo.

E nell’apparire - è un modo di dire – su questo basso globo, subito fui perseguitato, finchè nella Vita Pubblica Mi son mostrato e i popoli han visto una cosa in Me forestiera, di potere pieno, di sapienza e dar leggi a tutti, facendo ogni sorta di miracoli, cioè una persona in quel modo mai veduta; ma dai miei apostoli fui conosciuto!

Allora, son venuto per redimere, e i miei apostoli per testimoniare la redenzione e la risurrezione. E così per Me han dato, testimoniando, la vita col martirio. E così la Chiesa mia sul Sangue mio sparso per tutti padroneggia e la testimonianza degli Apostoli eccheggia!

Cosa nuova nel mondo fu allora, non uguale a nessuno, che nel mondo era vissuto. Era l’Agnello senza macchia, che si stava sacrificare, per tutto il mondo salvare e beneficare.

Così il sacerdozio ministeriale su questo poggio di altezza si sta trovare, a nessuno paragonare ed uguale.

Ecco la differenza del consacrato con l’uomo ammogliato! Una persona, ora, il ministro conosciuto, ma nell’altezza deve essere veduto, non agli altri uguale, se nella verità e sapienza di Dio a completare, deve dare le verginee sali, perché la mia religione è una conservazione che abolisce ed atterra ogni errore.

Sol così risplenderà il sole di giustizia di verità e di santità, perché Gesù Cristo, attraverso il vergineo candore, la sua podestà vi darà e avrà su tutti valore. Moneta greca, che in podestà divina si spiega.

**Voi dovete vedere il vostro Divin Maestro venuto;** il modo in cui ha fatto, non vi interessa, altrimenti la vostra autorità si spezza; perché potreste pensare che il modo, come è avvenuto, non è la verità … potrebbe essere una cosa umana che non esiste e si potrebbe troncare la relazione autoritativa che Io vi dono.

Vedere la Sapienza che Io ho dato; confrontatela con quello che dice il Papa e vivere nella gioia che vi ho portato e vedere nella vita nuova, che a voi do, un regalo.

**Cristo è Ritornato dal Padre, ha le facoltà del Padre,** si rivela Lui stesso che è il Divin Figlio, cioè la Seconda Persona della SS. Trinità, con la facoltà piena di dar la luce dello Spirito Santo, mostrandosi Dio in Trino, tornato in terra di esilio, come nella creazione: allora il Verbo, e ora il Verbo Incarnato a padroneggiare su tutto il mondo.

**Quale ospitalità per Cristo Tornato?** Vedete quanto son buono, che han dato ostilità al posto di ospitalità verso il Divin Ospite. Ed Io mi son fermato lo stesso!

**Scena cronacale: la** **colomba bianca con la coda d’argento e il ciuffetto,** con in bocca la lettera, rappresenta il volere e il potere della Madre di Dio sul seggio di misericordia, per poter così affiancare la Chiesa di Cristo ed essere la Madre del sacerdozio cioè dell’Ordine.

Questa colomba, che porta la lettera, la depone sulla tavola tonda, con firma dei sacerdoti che amano Cristo e vogliono che si fermi in terra di esilio. E quello del Mistero ha messo il francobollo, perché volevano il placet del Divin Maestro.

Il francobollo porta lo scopo e il perché del Ritorno del Figlio dell’Uomo: per far Gloriosa ed innalzare la Chiesa Mistica sua Sposa; e col celebrare e compiere l’Olocausto applicare la Redenzione ad ogni nato.

Questa colomba, che rappresenta con la lettera notizie, sarebbe come la colomba che ha lasciato andare Noè per vedere se la terra era asciutta.

Che poi questa ritornò col ramoscello d’ulivo.

Questa, invece, ad aver la lettera, avuto il francobollo col significato il perché che Cristo è Ritornato, ritornò ancora, sia pure in festa, ma silente, per non le autorità religiose offendere. In una graffia aveva un mazzetto di salvia, rosmarino e basilico e nell’altra un ramoscello d’alloro.

Qui dà sicurezza che la religione di Cristo è oro, non è ferro e che al Redentore venuto si deve dare incenso. Segnale tutto, però, di pace firmata, che da Dio viene la sovrumana ambasciata. Dà testimonianza la Sacerdote Vergine Immacolata.

Così i Padri, per questo, è stata scritta ieri sera, ( 14/10/1979 ), come cronaca, che era festa, han finito il quaresimale ed entrono nel rito pasquale. Adesso bisogna continuare a vedere quando questo rito si svolgerà nella Pentecostale.

Si accontentino, i Padri, di non sentirsi tacciati di sbagli. Non parliamo di sblocco, ma di vincita con la Sacerdote Madre Vergine Immacolata.

Che conta molto è di non esser tacciati di aver inventato e far fare silenzio agli altri di non inventare loro delle nuove.

Siete già premiati: mentre gli altri disfavano, credevano di costruire, ma stavano demolire, voi avete lavorato da fedeli operai col Padrone del mondo. Adesso bisogna pregare che se ne rendano di questo conto.

**E’ il primo giorno dell’anno della pace firmata;** che non deve essere, da dissidi per il mio Ritorno, cancellata.

Ecco perché si dice “ Prudenza! “ - ove ci venga la rabbia perché son tanti i vescovi e i cardinali.

Sarebbe come dar giù una medicina tutta d’un colpo, si potrebbe avvelenare … a berla un po’ per volta, questa Cosa la mandano giù!

Intanto che schiacciavano sù tutto, ne hanno fatto di tutti i colori; ne ho fatto sù anch’Io: un po’ scrivere e un po’ bruciare, finchè adesso ci stiamo incontrare, perché di Me lor stanno abbisognare. Ed Io la farò da nobile e dirò: “ Siamo tutti sacerdoti; amici di nuovo stiamo diventare, giacchè ci siamo di nuovo incontrare! “.

A chi fa lotta, dir così: “ Non volete credere, lasciate stare, tanto Cristo è già stato ritornare! “ - A dir così si asterranno a voler sapere e crederanno!

Io Mi do tutto a voi! Voi date quel poco che avete, che ministri miei ancora siete!

**Parlano difficile, oggi! Se la religione è così difficile chi può praticarla?** Invece è facile! Anche gli Apostoli non hanno studiato e hanno detto la verità con semplicità, con la luce di Dio. Così è stato di tante anime analfabete ma sapienti. Ora bisogna istruire la gente; ma la religione è un’altra cosa: ha in sé la virtù da praticare, coi Sacramenti.

Oggi, a dir virtù, direbbero schiavitù!

Più Cristo fa Gloriosa la sua Chiesa e poi perfeziona l’uomo nel fare comprendere che è figlio di Dio, più il Terrestre sta popolare; i vergini, sacerdoti e martiri sta risuscitare, per dar incremento alla salvezza universale.

E’ la bontà della vita e l’umiltà che fa comprendere quello che Dio in Trino dice e fa, sicuro che a dar a Dio la propria vita sbaglio non ce ne sarà. Quando sapranno del Ritorno, nei secoli venturi, che darò la luce, si spaventeranno! Tanto è grande la Cosa … a saper che Cristo è stato rifiutato per l’oscurità!

Non ho permesso che danneggiassero né il Mistero, né il mio Ritorno, né il sacerdote che ama e serve il Padrone del mondo!

Datelo a Me tutto il vostro patire, ed Io darò a voi tutto il mio amore!

E adesso vi dico che il mio Ritorno è per consolazione, conclusione e illuminazione. Appena son ritornato, alla Benedizione Eucaristica, non Mi ha visto la Persona che la Madre di Dio ha scelto, ma a parlare Mi ha sentito; così ho compiuto il Mistero, e per lei fu fatto il giudizio universale.

Così, in seguito, ho narrato che anche per il ministero sacerdotale, alla Seconda Calata Mondiale, anche il clero era giudicato, e non verrà col popolo frammischiato al giudizio universale.

Così: né Lei Mi ha visto e neanche il ministro. Solo ai 19 di Ottobre Mi ha visto Eucaristico a farle il giudizio particolare, se deve riconoscersi che già è stata trapassare, anche se in questo mondo Lei ancora si sta trovare. Opera divina, che Dio solo può fare e che nessuna misura le può dare.

Vedete che quando son venuto, Lei non Mi ha veduto: così è per il clero mio, se la fede in loro e in tutti gli altri, che stanno insegnare, deve imperare! Guardate come è fatto il mio Ritorno: non nella Chiesa, che ho fondato, ma un Mistero nuovo ho operato!

L’Annunciazione e il Fiat non hanno danneggiato i Profeti, né Mosè, né Abramo, né chi Dio ha servito ed amato. E’ perché volevo venire a redimere, che anche i lor sbagli, di questi e di quelli, ho perdonato.

E’ Dio che sta operare; non è opera umana ma divina, che rimane sempre viva e nessuno può spegnere ciò che viene da Dio in Trino.

Son tornato alla Benedizione Eucaristica, unendomi alla mia Chiesa coi lumi che do Celebrando, Operando, col Sangue in splendore, di cui la sto regalare, perché con Me in luce divina rimane in unione.

E da questo, con parola e in fatto, dico: “ Vi amo con un amore passionale, perché insieme con Me state evangelizzare, consacrare, perdonare e Me Eucaristico offrire “. – Nessuno da Me può spartire.

Vedete che in alto Io vado a celebrare e la Comunione ad Alceste sto fare e poi si scende ancora, per mantenere e perché sempre spunti l’aurora.

**Mi contento che mi abbiano ad amare;** chè l’amore purifica e santifica; è ad aver nessun amore fuori di Me, che constateranno la regalità e la potestà di Cristo Re.

Come faccio a mostrare la mia autorità, che è potenza, e come fa il mio ministro a dire che di Me fa senza! In fatto, se non in parola; e così il maligno crede che il sacerdote abbia l’acqua alla gola! Invece è lui che l’ha persa, perché la Chiesa, che ho fondato, è una sola e che la Madre mia Sacerdote è dello Spirito Santo la Sposa!

Dio Creatore e Redentore non è cattivo, non è impulsivo; ma che comanda è Dio! Io sono tale e compassione il popolo Mi fa fare! Le cose non succedono a caso; se non ci fosse la malizia del maligno, non si potrebbe pensare che delle persone siano capaci di fare quel che han fatto ad Alceste: han guardato alla pochezza della persona, per agire di prepotenza!

Tutto a voi ho dato, e per farvi alti e grandi son anche tornato.

Il ringraziamento, che a Me dovete dare, non deve mai terminare!

**Stile di vita della vergine nel mondo ….. dopo il Ritorno.** La penitenza tramutata nell’amor a Dio, con spirito di preghiera, per cui delle cose del mondo se ne fa poco conto.

Uno spirito di povertà, che raggiunge lo spogliarsi continuamente del proprio io, per far la volontà di Dio e potersi trovare in unione con Cristo Eucaristico, vivendo nelle proprie famiglie, nelle proprie occupazioni, lontano dalle vanità del mondo, anche di ciò che per altri è lecito; non guardano nessuna convenienza umana.

Gesù - dice il Catechismo - è in cielo e nel Sacramento d’amore, nell’Eucaristia, allora è uguale Naturale ed Eucaristico.

**Ma siccome, quando ho istituito l’Eucarestia e a compiere il sacrificio sulla Croce,** è stato passare dalla vita alla morte, così il sacrificio della Messa è un Sacrificio Incruento, senza spargimento di sangue perché Cristo rimaneva vittima, ma non poteva più morire, per far rivivere e continuare il genere umano, anche se il suo Redentore aveva ucciso e non aveva creduto che era risorto.

Ora, credere o non credere al mio Ritorno, Io son venuto ugualmente, finche si capirà di Me la necessità: Chi sono, da dove sono venuto e che nello scendere dal Padre in terra di esilio, passando dall’Eucaristia, non sono caduto, ma Venuto!

Ecco il Catechismo da insegnare: “ Chi è Dio? …. e’ l’Essere Perfettissimo, Creatore e Signore del cielo e della terra; l’Onniscente, l’Onnipotente, la Bontà Infinita; Dio in Tre Persone uguali e distinte, in un Dio solo … “

Queste cose si insegnavano alla scuola 1°, in preparazione alla 1° Comunione, tutto a memoria!

**Le sette lacrime versate da Alceste nel Santuario,** vogliono dire la fine completa e definitiva del sacrificio, e segnale che in alto e Gloriosa sta la Chiesa mia diventare.

Il manto rimarrà ricamato da queste lacrime, in Sangue tramutate, che significa il dolore tramutato in infinito amore, cioè la morte in Croce tranutata nel Trionfo della Croce!

**Qualunque azione che si fa, diciamo buona in sé,** può avere le sue lacune, cioè avere un po’ di vanagloria, di superbia … tutte queste cose si dovrebbero purificare nel purgatorio, nell’al di là. Invece ora, che Io son Venuto, è un’operazione che faccio subito: l’opera buona la spoglio di tutto ciò che non è buono e l’attore dell’opera la deve “ pagare “. Ecco come si fa a santificare. Guardate: ho esercitato anch’Io tutto quello che insegno.

A chi domanda del Ritorno, dire che è un Mistero Compiuto. Chi non crede, tralasci, ma ascolti quello che dice il Papa e lo metta in pratica … se si vuol essere della Chiesa di Cristo. E gli scritti: sono un Deposito; c’è niente da scaldarsi. E’ arrivato il tempo che sono compiti; è un Deposito per i secoli venturi. Li ha dati Cristo, penserà Lui! Chi vuol metterli in pratica prima, voglia un amore sommo a Me Eucaristia e alla Vergine Maria. C’è da dir questo: c’è nel vangelo che sarei tornato!

**Finito il Sacrificio Incruento.** Oggi, 29/10/1979, è finito il Sacrificio Incruento! La Madonna ha preso il numero dei ministri che fanno l’Olocausto per la vita santa.

Quando c’è il numero, gli altri sono sulla via di celebrarlo anche loro. Per ora sono nullei, cioè si sentiranno che valgono poco e si sforzeranno di valere; più pregheranno e più la valuta, che hanno, capiranno.

Ho fatto apposta a far finire il sacrificio, per finire questa sofferenza tra chi sa e chi non sa e vorrebbe sapere, ma non sanno che Io sono l’Emmanuele! A finir di fare il sacrificio dovranno andare in cerca della verità e la troveranno.

Il popolo non sa che il clero si sente così abbandonato; e Io dico: “ Allora saliamo assieme! Occorre una grazia del Signore! “ - Chi lo sa non lo può dire, perché non accetterebbero e loro vogliono sapere, ma …. combattono. E’ vero che sono trafitto, ma non infermo ed ugualmente vi invito tutti alla festa della pace. Il dono più grande è, oggi, che vi invio tutti sulla via luminosa di venire con Me a compiere l’Olocausto.

**Al patire nessuno può scappare;** ma soffrire per amor di Dio, in amore si sta tramutare. Così si è simili alla Madre mia, quando l’ho trapassata e quasi subito l’ho risuscitata!

Siccome Alceste Mi vede per la Chiesa, che ho fondato, sia contento e gioioso ogni segnato. Come la Madre col Fiat a dar Cristo, così il Redentore morendo e risuscitando nella fase della sua vita terrena ha fondato la sua Chiesa, a cui ha dato vitalità quando Longino ha trafitto il Cuore, dando i canali della grazia dei Sacramenti.

Siamo a questo punto: la desolazione del tempio; non è la fine, ma si risolva questo grande problema. Non è come è avvenuto dopo l’Ultima Cena ma il Fondatore, che è il Redentore, è tornato a dar una novella vita alla Chiesa mia, perché in eterno gloriosa e trionfante si troverà, per tutta l’eternità.

Son tornato in mezzo al popolo, di qualunque età, di qualunque condizione, di qualunque professione, portando in alto il lavoro che è, dell’uomo, in questa obbedienza, di decoro. Ecco Cristo Re campagnolo! Così deve essere il sacerdote: tutto del popolo! Bisogna intuire Dio, non capirlo!

**Prima che Io parta, dovrà, chi a Me si è donato, saper che son tornato,** perché la Persona che ho adoperato non li sta assalire, ma che abbiano di tacere e di capire. Star intuire che è la loro grandezza, perché abbiano ad abbandonare la bassezza della terra d’esilio.

Dovranno cedere e libertà al Cristo concedere di entrare nella Chiesa che ho fondato.

Così sarò da lor conosciuto e ringraziato! Io aspetto e non perdo la pazienza e aspetto che Mi riconoscono nella mia Sapienza, schivando così su di loro la potenza. Richiamo alla virtù, perché abbiano a capire che non sei tu, Alceste, ma che parla è il loro Gesù! Stai fresca anche te, se sei diventata Cristo Re !!!

**Vuoi sapere come faccio a giudicare?** Incomincio da chi Mi sta rappresentare. - Ti ho chiamato e tu hai corrisposto: che io abbia ad essere sempre a Te uguale, così potrò il popolo, di ogni condizione e di ogni elevazione sociale, beneficare; e ad ognuno, dei doni che ho dato, starò domandare.

Ecco perché il ministro è maestro in Israele come il suo Cristo, senza differenza, vedendo in ogni uomo la mia presenza, cioè che son Io che ha creato ognuno.

Ecco perché il ministro in alto, come il Fondatore, che son l’Eterno sacerdote, vive per il popolo, senza famiglia, perché la sua famiglia è l’umanità intera.

Chi ha pensato e ha vissuto diversamente, ha fatto diventar sera; e al giudizio particolare si vedrà se sì o no Mi siete stati amare.

A chi ho dato capacità scientifica, da soli si domanderanno conto al giudizio particolare, senza matricola: “ Avete usati dei doni per danneggiare i vostri fratelli, siete stati del maligno i satelliti? “ - A Me non vi potete unire! Io sono pronto; voi dovete andare in purgazione, in fondo!

E a chi ha dato poco: ecco l’alto scopo, accentando la condanna: “ lavorerete e col sudore della vostra fronte mangerete! “.

Eseguito questo, subito la via della salita si prende, perché l’amor di Dio in questo risplende.

Ipotesi, ai Pontefici: “ il mondo vi ho consegnato; rendetemene conto perché sono il Padrone del mondo! “.

E chi il proprio dovere ha fatto: “ guardatemi, che con voi non sono scaltro ma vi amo con sommo amore. Venite con Me che non avrete più in eterno nessun dolore, ma sol gaudio e consolazione “.

Nello stato matrimoniale, a dare i figli, è tutto uguale! Ecco che dico al ministro: “ Date la verginee sali e non fatevi correggere da questi, perché nessuno può far degli altri innesti! “ - Verdeggia la natura divina, così la Chiesa mia, unica e sola, vien viva!

Quest’opera l’ho compiuta Io! Non pensateci tanto, che penso Io a portarla al termine, perché come Io la penso non lo sa nessuno, e di dir tutto non son uso!

Guardate il Mistero dell’Incarnazione! Son nato; fui perseguitato, tanto che l’han fatto pagare agli innocenti di allora; ho compiuto miracoli nella vita pubblica, quando Mi son esposto a scegliere gli Apostoli; Mi han condannato a morte; Mi han confitto in Croce; Mi han trafitto il Cuore, e dopo tre giorni, son risorto; non tutte le genti mi han scorto ed han creduto!

Così ora, sarà sufficienza che al tempo prefisso il clero dice di sì e poi constaterà prima chi a fianco ha: la Madre di Dio Sacerdote e in più la benevolenza del Redentore, che sapete che ora sono il vostro Gemello e pria il Fratello Maggiore, cioè che bisognava seguire le mie orme fino al martirio; ma ora, Gemello, essendo il Trionfo della Croce, e Glorificato e così sono tornato; deve rendere gioia in ogni piccola contraddizione, che è segnale che siete di Me.

**Son venuto a dar la mia sapienza.** Chi ha fede, la cresca; chi non ne ha, con la buona volontà la riceverà! Niente miracoli … niente!

Cosa han giovato, in Palestina, i miracoli, che Mi han ucciso?

Se facessi i miracoli, direbbero che è il demonio, perché non Mi vedono!

Quando me ne andrò, la prova darò; quello che sarà, solo Io lo so!

Se non fossi tornato, il clero sarebbe scomparso, sia di morte improvvisa sia di uccisione; e il popolo solo sarebbe rimasto, in mezzo all’uragano dello sterminio.

Ma siccome gli ultimi sacerdoti saliranno in alto a celebrare nel santuario e poi il mondo purificato, con le ceneri, salirà al posto dove era prima, e ancora un po’ più in sù, il mondo animale ho risparmiato e si capirà che la penitenza è terminata e che la celebrazione sarà continuata dai sacerdoti che non morranno.

Questo regalo l’ha procurato il Cuore della Madre Sacerdote Immacolato, per la vincita che ha fatto con gli angeli suoi … un po’ in anticipo, per questa occulta venuta del suo Divin Figlio!

Dopo che ho redento, compita fu la Fondazione della mia Chiesa con la Pentecoste, per cui non può esser da nessuno distrutta perché opera divina, fatta per la salvezza non di “ Multis “ ma “ Per Omnes “ –

E’ il Ritorno di Cristo Operante e Celebrante sopra gli otto cieli, nel Santuario, che in fatto dà questo proclama: “ L’Umanità deve esser della mia Redenzione evangelizzata, santificata ed ogni nato battezzato “. –

Questa è la corona di alloro, che offro alla Sacerdote Ausiliatrice, Trionfatrice.

**A chi Mi vuol vedere dico come sono,** se vuol esser della Madre mia, del bene che compie, l’erede.

**Ben son viste le tre punture in alto nella fronte;** le punture dei chiodi nelle mani e nei piedi; mentre il Cuor trafitto e la ferita della spalla, su cui ho portato la Croce, non le sto mostrare; col camice le sto coprire. Chi Mi ama lo sa che fui trafitto e che il pesante legno ho portato!

Ora da Glorioso voglio esser solo amato.

Voi avete dolori ed Io non ne ho più: ecco perché vi può aiutare il vostro Gesù.

**Questo Ritorno è occulto,** perché è solo per la Chiesa mia, per darle la vita mia Gloriosa, col Sangue del calice che in luce tramuto, perché in terra di esilio son venuto.

La Rivelazione ha termine con Giovanni! La mia Venuta è un’altra Cosa; è una promessa che c’è nel Vangelo: “ Quando ritornerò troverò fede sulla terra? - non sulle nubi!

Allora sarà tutto terminato e in mano a Dio Giudice si troverà ogni nato.

Gli angeli, nella Salita al cielo, hanno avvisato gli Apostoli che ero andato al Padre e che come ho fatto a salire avrei fatto anche a Ritornare, tanto che loro, dopo la Pentecoste, Mi aspettavano per andare insieme ad evangelizzare.

Invece fu il martirio: dopo il lor lavorio, dopo aver parlato e sofferto, la vita han dato!

Non fu questo un fallimento, ma una conquista che viene realizzata in questo terzo tempo, che apposta son tornato perché le porte dell’inferno non prevarranno contro la Chiesa mia, che ho fondato!

Non son venuto in difesa, ma per mostrare che sono Io il Fondatore, Creatore, Redentore: Dio in Trino e in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Naturale, in Corpo Vivo!

**Il sacrificio abolito vuol dire messo in parte, ma finito;** vuol dire che non esiste, ma fa sfoggio il grande regalo dell’Olocausto, che porta la Chiesa, che ho fondato, a trovarsi Gloriosa, come il Fondatore, e da qui parte il bene per tutto il mondo.

Chi sta in alto ha giù ottenuto la sua vincita e non avrà mai lo sfratto. Non rimane sospeso il gesto, ( gestire vuol dire vita ), sarebbe troppo umano; ma come morale ognuno può innalzare il Fiat della Vergine Madre.

In questo Lei è diventata Madre di Dio, Sacerdote, Altare, perché il Verbo ha portato, come il ministro sull’altare sta celebrare.

Ecco l’unità col ministero sacerdotale, che la Madre di Dio Sacerdote ha! E quando all’Ultima Cena ho detto: “ Fate questo in memoria di Me! “, così avvenne e composto il grande Mistero del Corpo, del Sangue, e della Divinità di Gesù Eucaristia, che stava diventare il Redentor del genere umano. Ecco perché tal Madre, Vergine Sacerdote, Madre di Dio, si trovava nel Cenacolo “ nell’attesa orante “ - come ha detto il Pontefice - nell’attirare lo Spirito Santo unendosi come Madre del Sacerdozio di Cristo nella Pentecoste.

Con l’invocazione “ Regina Sacerdote del SS. Sacramento “, Tu dai il compimento per comando di Dio di esser la Madre del Sacerdozio Divino, perché Gesù si trova, alla parola del sacerdote, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, nel Sacramento d’amore, come fu il Fiat all’Annunciazione.

Vedete che la Madre mia ho aspettato ora a presentarla da Gloriosa; e Lei la Madre di Dio Sacerdote è unica e sola e al Ministero sacerdotale tutto dona!

La Madre col Fiat è stata la “ fece “ di tutto; e voi, all’autorità che Io vi ho dato e della Madre che avete di scorta, siete gli eredi!

Se tutti, per credere, volessero vedere, passerebbero all’al di là senza aver creduto! Io non ho parlato di vedere, ma di credere, con il ministero sacerdotale. Se in Me crederete, la vita eterna avrete!

Che fa capire di voler veder, è la grande confusione che regna; che son Venuto e che non lo sanno, segna. Se crederete, Mi constaterete.

Guardate: non vengo meno, perché ho già acceso il Roveto! Vedete quel che è capitato? Voglio essere ingraziato da voi perché son tornato!

**Sembra umiliante a dover accettare che alla Montagna son stato tornare;** ma tutto avviene nel nascondimento e nel sapersi rinnegare di ciò che è male e proporsi il bene a fare.

Non c’è niente di andare a predicare il Ritorno, questa Cosa qui! Più semplice di così? Come son cari ed amati da Me, quelli che con umiltà dicono di sì!

Cosa faccio da Ritornato? Santifico, vivifico e, dando la verità intera, la mia Maestà Infinita svelo!

Se voi Mi dovreste vedere non vi contentereste di una volta sola; vorreste vederMi sempre e per il ministero non concludereste più niente!

Dunque, Mi vedrete quando sempre con Me starete!

**Dicono tutti ad Alceste “ Zia! “**  - Non è questa parentela che sia veramente tale; è il mondo che presente in questo la mia Venuta.

Nessuno può padroneggiare nel mio Ritorno, ma ognuno in amore, in potenza, in verità, deve rimanere sotto.

Se si tratta di donne? Essendo Io l’Uomo-Dio, dico al ministro: “ Stiamo tutti assieme a dar l’addio, quando si sa che è Ritornato il Maestro Divino! “ - Quello che occorrerà, ve lo dirò, perché non è un matrimonio il Ritorno di Dio-Uomo, ma è una separazione dell’autorità che Dio alla sua Chiesa ha dato e dà.

Il ministro deve capire che di donne deve far senza; che Cristo alle vergini il suo amore dispensa, ma che loro del loro Cristo Ritornato non possono far senza. I consigli adesso chiederli a Me, anche se alla verginità donata do luce divina, per poter salire e per poter capire.

**Santa Gertrude e Santa Matilde,** che nell’estasi dell’amore mio han preparato, con Maria Alacque, la manifestazione del mio amore, del Cuore mio, che volevo nella mia Chiesa trionfante, han dato al mondo e alla Chiesa mia un profitto universale, per poter che la Fondazione nell’altezza e nell’amore mio infinito abbia a trionfare.

I santi hanno dato incremento, per poter che il clero sia alla volontà e all’amor di Dio eguagliato.

La Verginità occorre, non per essere veduta ma per dar l’appoggio a chi in alto si sta trovare e fare riconoscere l’autorità sacerdotale che Dio è stato dare. Fuori dal mondo! Con questo appoggio si accorgeranno anche loro ciò che è “ asinale “ nel mondo.

Qui si tratta dell’anima, che ha dovuto eclissarsi nella clausura, per poter dire a Cristo: “ Son tutta tua! - e nella notte della vita, si è data tutta a Dio nella vita che non doveva mai finire!

E nella mia Venuta nessuno fu escluso, finchè ad ognuno di schiudere questa intimità fu dato, dalla mia volontà, di saper aprire, per poter capire che in terra di esilio ero stato venire.

Onore a Dio in Trino, con gli angeli ogni gaudio e da ognun Lui solo applaudire. Non verrà più sera, perché il mio giorno è stato incominciato.

Ognuno su questa via di luce deve continuare.

**Cristo non può commetter con la Chiesa, che ha fondato, nessun usura.** Ecco perché per tempo ( ho detto ) ho detto che dell’evangelizzazione era sbagliato lo stema, cioè il modo di stendere l’evangelizzazione e il tema. Ecco che occorro Io ad innalzarla, a Me Stesso Ritornato pareggiarla, per poter coprire la generazione della giusta e potente istruzione.

Ecco la grande prova in cui ho messo il ministero sacerdotale, tra il termine dell’Era Cristiana, tra il tempo di transizione e dell’incominciare l’Era Mariana. Questa prova non è stata così terribile, come annunciato da Daniele, perché era ritornato l’Emmanuele. E questi era ancora nel primo tempo e non nel terzo, dopo che i martiri, gli apostoli, i santi, avevan pagato per far partecipare tutti i popoli della Redenzione. Ed Io, per culminare la mia potenza d’amore, son tornato. Ecco che benignità rendo, perché Creatore e Redentore mi sento.

Che fa diventare tempo apocalittico è il popolo, che non vuole accettare il suo Cristo, che va contro il suo fratello; e così con crudeltà sta gestire per il mondo far finire, sia ad uccidere grandi e piccoli, sia a mancare ai propri doveri del proprio stato, sia a voler, nella propria vita disordinata, il Creatore scartare, perché non abbia in nessun modo a starsi con la procreazione entrare.

Questa è la crudeltà che regna! Che la misericordia di Dio spenga!

**Io, sapete, sono originale!** Ho detto ad Alceste, per tutta la verginità: “ Ti ho annullata per non farti vedere, ma per mostrare Me “. Facendo sfoggio della Verginità femminile e maschile, perché, essendo Io Dio in Trino, la Verginità è l’essenza di Dio e al ministero sacerdotale non ne occorre donna, ma il suo Cristo con la Madre sua Vergine Sacerdote.

Così ad Alceste non hanno niente da dire, né che la vogliono, né che fanno senza, perché lei nell’opera divina di Cristo, se non come una povera serva, non c’entra, se Io alla Chiesa mia devo arrivare con velocità, perché tutto il mondo da portare a Me ha.

Guardando ciò che ho compiuto, il Mistero, a prima vista sembra una pazzia. E’ proprio così il mio infinito amore che ho verso la generazione. Ecco che questa mia opera divina non deve essere guardata col binocolo materiale, ma con l’amore infinito che son stato a tutte le genti portare. Ognuno il proprio contributo alla salvezza universale deve dare.

Guardate con occhio simpatico e amoroso la Sacerdote Vergine Madre, che dal seggio dell’infinita misericordia, cioè dal gaudio, la sua Benedizione giornaliera sta dare, per dire a tutti i popoli, di ogni colore, del loro Creatore e Redentore di mai starsi scordare, aprendo la via a chi è rinnovato per la universale evangelizzazione.

**A non accettare il mo Ritorno, ho rotto prima di tutto l’autorità sacerdotale,** per cui ha perduto il potere la gerarchia, perché gli altri non ascoltavano più.

Rotte furono la famiglie col divorzio, coi malintesi, con la separazione, col diffondersi della disonestà: uno andava con un’altra; e uccidere gli innocenti con l’aborto e tirar l’ira di Dio sul popolo … ! Specchio dei conventi: disprezzo della verginità, che è disprezzare Dio stesso, che è l’essenza della verginità, che ha fatto dal nulla tutte le cose.

C’è tutto da accomodare: col mio aiuto tutto starete fare e ricuperare, se vi voglio pagare.

Questo è avvenuto perché non Mi hanno scorto, perché è mancata la fede: dopo morto, e son Risorto, come fanno a credere al mio Ritorno?

Però non disperare, che la mano destra in mezzo starò adoperare; e risorti in Me, senza morire, vi starete trovare.

Io non posso rimanere prigioniero, non posso dir di sì alla malvagità; e se Mi sprigiono, sol potenza dono. Io con l’Olocausto do luce in verga settiformale alla Chiesa che ho fondato, per non togliere l’autorità. Ma in questo punto la Chiesa rimane sacrificata come il Mistero: ma Lei, la Chiesa, non è il Mistero; ho già superato, perché diventa Gloriosa come Me!

Ecco perché occorre che sappia che alla Benedizione Eucaristica è Ritornato Cristo Re, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Glorioso; e nessuno autorità ha di separare Me dal corpo; ma son Venuto a risuscitare anche i corpi dei sacerdoti vergini, i martiri, per andare in anticipo col corpo in cielo, preparandosi così a venire insieme con Me, alla Parata Finale, a giudicare le dodici tribù di Israele.

**Io, mostrandomi campagnolo,** metto tutti i lavoratori e ben intenzionati in ruolo, dicendo: “ Il Buon Pastore Io sono! “ - Un’etichetta amorosa, che dono in eredità alla mistica Chiesa mia sposa!

Il mio Cuore ugualmente sempre batte e fa con nessun parte; non parteggia e di amar ognun mai non cessa.

Ogni piano umano crolla davanti all’opera di Dio, divina, e così ogni apprensione, mal intenzione, umana veduta, perché Cristo mai non vede zona oscura, ma la luce di Dio in eterno dura.

La vera luce è la vita di Dio, che nessun la può spegnere né accendere, perché non ho nessun bisogno, perché il Padrone del mondo Io sono!

Nessun può sostenere il piano di Dio, divino e universale, e nessuno può parteggiare.

La vita a nessun chiedo; l’amore che Mi portano non rifiuto, ma ad ognuno offro e dono il mio aiuto.

Sia nella cultura, sia nella magistratura, sia su qualunque lavoro, culturale e manuale, su tutti vigilo e lascio fare, perché da Tecnico e da Dolce Giudice starò giudicare. E non voglio che questa potenza di amore nessuno se la stia addossare, altrimenti lo sto schiacciare; perché bisogna parlare e pensare al principio di questa Cosa, che fu fermata prima di conoscerla e di saperla, perché sentivan che sottostare dovevan!

Come fare in questo piano di traversie verso la Personalità mia Divina?

Nessuno la può far finita; nessuno la può continuare, se Cristo Re sta comandare. Al lume della ragione ognun deve stare.

Son venuto a dar aiuto, almeno a chi ci vede, che altrimenti l’uso della ragione si spegne.

L’uomo fa quel che può; Dio fa quel che vuole; ed ora che l’uomo si crede di esser di più di Dio, introduce ciò che vuole per coperchiare i propri sbagli. Se fosse così nella morale, sarebbe santo il mondo.

La carità di Cristo avrebbe avuto il suo sfogo in un’altra maniera; e invece la carità, per modo di dire, che è malvagità dell’uomo, teme la potenza e non ha vergogna ad avventarsi sull’innocenza.

Ecco perché il mondo, di Dio è senza!

Come ha avuto paura, in principio, della povertà della mia Nascita, così ora se ne fa senza del modo della bontà con cui Io mi presento nell’impotenza, e così fanno senza.

Una cosa unica: chi del mio Ritorno fa senza, si ricordi che anch’Io ho fatto senza di loro, son Ritornato.

**Siccome ad andare sull’Apidario si vede l’arido delle cose del mondo,** è segno che non per il materiale è tornato il Padrone del mondo.

Dio, ha creato anche la materia, sa ciò che all’uomo occorre per campare; ma c’è qualche cosa che dura in eterno. Ecco il mio Ritorno sul comune di Bienno, che vuol dire bisogno del mondo.

Quando son venuto la prima volta, ho messo in subbuglio, appena nato, tutto il mondo, finchè, appena Mi hanno scorto, Mi hanno messo in croce.

Così fu ora nel mio Ritorno: invece di uccidere Me, hanno ucciso la loro autorità. E a cercarla dove si andrà?

**La luce che do sarebbe l’Anima con la Personalità Divina;** mentre lo scritto sarebbe il corpo del reato, e a metter tutto insieme sarebbe Cristo Ritornato. Ecco perché lo scritto da solo non sarebbe sufficiente a conoscere la Divinità.

Ad andare su, non è come per Adamo ed Eva a venire giù! C’è anche il peso di chi continua a far peccati. Ora il mondo è staccato, gira ma non si alza ancora. Lo farà quando accetteranno gli scritti. Questa è una preparazione alla salita. Io vi dico quel che avverrà, tutto assieme, ma poi c’è da pagare. Sarebbe come uno che ha grandi debiti, cui il creditore dice: “ Non vi mando la cambiale in protesto, ma il debito è tutto da pagare! “ - E’ la promessa che vale; non è il fatto pagamento! Non è col pagare una rata che il debito è estinto.

C’è tutto il lavorio: come uno che non è in grazia di Dio, che a forza di pregare vien ora di tornare in grazia. Così è la mia opera, ora!

Occorre il tempo!

**Come Zaccaria, prima di nascere Giovanni Battista,** è diventato muto, così ora prima di conoscere il mio Ritorno si è ciechi, che equivale: leggere e non capire; sentire e dir di no. Fare questioni non si può!

Possono dire: “ Noi facciamo la nostra santa volontà! “ - Ed Io: “ Anch’Io! “ - Ecco che siamo amici. E chi se la vedrà brutta, dirà: “ Entro anch’Io nella tua casa, o Signore! “. E la porta gli sarà aperta alla verità e alla mia bontà!

Quante preghiere delle anime claustrali per convertire il mondo! Poi son venuto anch’Io a vedere come va. Non ho vinto neanche un seggio, come voti, perché non si usano più ora come Re. Che conta è essere Padrone.

Per quello che ugualmente ancora un po’ ho sostato. E’ l’amore che Mi ha trattenuto, perché è per amore che son Venuto.

E’ un abbellimento alla mia Chiesa il mio Ritorno, col nuovo anello che Le metto, di vincolo eternale, per poter farla Gloriosa e al pari di Me starla innalzare. Cose che staran capitare!

C’è questo da tener presente: dove c’è Dio, manca niente; dove non ci sono, è desolazione, perché manca aiuto e pace!

**Parliamo del campo della neve dove sotto c’è nato il frumento.** Se uno, perché ha seminato, se la prendesse con la neve, perché non è nato e non fa subito la spiga, “ la fiocca “ si lamenterebbe e anche il frumento direbbe di aver pazienza.

Così è ora con la mia sapienza: vive nelle stagioni! Sapete le quattro tempora! A lasciar tempo al tempo, finchè si viene ad un traguardo di verità che mai più si cancellerà, perché deve venire robusta questa pianta della Chiesa che ha dato il fusto nuovo, per poter sapere il perché che è così alto, sorpassa il primo cielo e ombreggia in principio il Terrestre popolato. Questo è segnale che Cristo è Ritornato!

Nessun aiuto ho chiesto, né ho comandato, ma là è tutto popolato. Dio fa quel che vuole; improvvisa le opere sue, finchè son vedute. Le creature là son marcate di salvezza, perché morte là non entra, come sarebbe stato per Adamo ed Eva e i loro discendenti, se non avessero disobbedito. Ecco la superbia, che è diventar come Dio, e così è fallito.

Così è ora; chi vuol, per fare i propri comodi, uguagliare il Sacerdozio al matrimonio. Come uno che deve andare a confessarsi e dicesse: “ Voglio io confessare il confessore! “ - uguale! Con quale podestà? Lo sanno anche i bambini, che a domandare qualche cosa lo dicono al confessore e non agli altri.

**L’amor di Dio sta in questo:** offeso, vilipeso, tradito dai suoi … e a Giuda, quando si è presentato a darMi un bacio, cosa gli ho detto? “ Amico , perché con un bacio tradisci il Figlio dell’Uomo? “ - Ho detto “ amico “ e non “ nemico “.

Ho fatto tanta scuola alle vergini, per l’annullamento della propria personalità, per poter dire: “ Non la mia ma la Tua volontà! “ - perché è l’essenza di Dio la Verginità!

Siccome Io non negozio né con sterline, né di carta né di argento, ma l’amore mio, a chi mi ama, rendo; ecco quel che manca al mondo: l’amore e il sacrificio!

Qui ci starò, finchè sarà alta l’aurora; e darò gioia alla Chiesa, mistica mia Sposa, perché separazione in Dio non esiste con la Fondazione, ma sol elevazione. Nessuna grandezza umana deve Me circondare, ma sol l’amore che tutto il popolo Mi sta portare.

**Questa Cosa è fatta per gli eletti;** è occulta, come diceva San Bernardo. E’ un prefazio per quelli ultimi, per insegnare; guardate, che faccio così a giudicare, per vederMi da dolce Giudice al Giudizio Universale, perché il sacerdote che sarà tale e si manterrà fedele al suo Dio, è già giudicato e verrà con Me a giudicare le dodici tribù di Israele.

Per questo che la Cosa va ai sacerdoti! Perché loro son già giudicati.

Ho fatto portare nell’Ospizio l’alloro dell’Apidario, che è segno di vincita: la riuscita a pro di voi, di rimanere ancora un po’ in terra di esilio.

La Benedizione, che la Madonna dà dal Paradiso, fa per unire la celebrazione del ministro con quella di Cristo.

Dicembre 1979: è 31 anni che sono, di natale, in terra di esilio … Vuol dire che perdono all’uomo. Per dar gloria a Dio, di Natele ho procreato quelli del Terrestre. Questi 31 anni servono a mostrare la mia misericordia e a continuare l’Olocausto e capire l’ingratitudine umana.

La fede crescerà, si rinvigorirà … non metto però il tempo di Natale!

La fratellanza più tanto crescerà, perché si è parlato, si è fatto tanto chiasso sulla fratellanza? Ma il cuore per chi soffre è di ghiaccio.

**Il Mistero Compiuto è un beneficio che dà Dio alla sua Chiesa;** non è una offesa come a loro sembra, un detorto che Dio lor ha fatto. Ma è stato a non guardare quello che è, a non studiare e voler annullare senza saper quello che mai sia: un Deposito per i secoli venturi.

Han fatto guerra col vento. Ma il mio Ritorno per tutto questo non ha fatto vendetta. Dio aspetta alla resa, perché l’amor mio infinito impera.

Il perché che non fui mai conosciuto, né voluto, in tanto tempo che sosto in terra di esilio: è la disonestà che impera, è la superbia che fa venir sera. Ed Io appartato ugualmente Mi son fermato, finchè nello scritto troveranno il lor Gesù Cristo.

Se la cosa fosse stata accolta e coloro, cui andavano gli scritti, li avessero letti anche nascostamente, sarebbero stati del mio Ritorno convinti.

Ma siccome han sempre detto di no, allora Io nel mio Ritorno nessuna valluta ho. Questa è storia passata, adesso bisogna far venire bel tempo e mattino, che più sera abbia ad avvenire e trovarsi nel giorno che più avrà notte, perché è incominciato il mio giorno per regnare in ogni cuore, impadronirmi di ogni uomo, dando grazia e capacità di discernere ciò che è menzogna e ciò che è verità.

**E’ grande l’opera di Dio ed ognuno deve dare il suo contributo** per la salvezza universale, perché Cristo è venuto. Ogni ministro, che Mi ama non è escluso e chi si mette in prima fila, perché l’ha scelto la Vergine Maria, nel suo posto di amor sia!

Il mio salire per compiere l’Olocausto, è quello che assicura il mio Ritorno e che un giorno sarà la data precisa del mio Ritorno. Se vado nel Santuario e poi torno, vuol dire che son Venuto.

La testimonianza di ciò che voi avete scritto è che l’ha dettata Gesù Cristo. Occorre pazientar e guardare gli avvenimenti, perché son veraci i miei detti. La mia altezza è infinita; la vostra podestà è ciò che Dio vi ha comandato e vi dà. Gesù Cristo non ha sopra di sé nessuna autorità, perché è Dio in Trino. Scusatemi se nel tempo vivo.

Io voglio essere conosciuto nella Chiesa che son tornato, e dove c’entra qualche altro c’è il fermo. Guardate che non sono Infermo! Per nessun motivo, nessuno deve essere visto tra il Divin Maestro e il suo Ministro.

**Si è allargato il Privilegio Verginale che comprende ora tutte le vergini,** che nell’amare Dio sono unite: per prima chi tutto ha lasciato e si trova nella claustrale, perché niente del mondo tra Dio e lor abbia ad entrare; poi tutte le altre suore, che danno la loro volontà, la loro capacità, la lor vita per Me che sono il Creatore.

Vedete Io sono superiore al ministero sacerdotale e nessuno sopra di Me deve regnare. E’ un po’ che l’ho detto, che non sono un **sottomesso** e che non sono un effeminato, ma che son tornato per la Chiesa mia, che ho fondato, anche se la vergine ho adoperato.

Siate contenti voi, ministri miei, che il mio potere a voi dato, agli apostoli e agli altri non viene sospeso, ma l’amor che Io vi porto è vero!

La scienza, per Me che son Dio, è vana; che vale per Me è la sapienza che ho dato agli apostoli, pescatori, nella fondazione della mia Chiesa, perché abbia ora a regnare e durare per tutta l’eternità.

Chi deve consacrare e dare la verità sappia chi è e che è al servizio di Cristo Re.

**Son qui dentro ma il Padrone del mondo Mi sento!** Ringraziatemi, che donne in quel che dico Io non c’entrano, se voi le volete fare entrare …. La paga vi starò dare!

Chi serve non è il padrone; e chi ha avuto il comando di far Me, che son Dio, dovrà rispondere a Dio. Sapete che il treno, se va fuori di binario, danneggia tutti, e viandanti e anche gli altri.

Così è ora nella mia Venuta: tutti della terra gli abitanti, che sono in viaggio per l’eternità.

Aver paura di nessuno che Io sia venuto! Io voglio la correttezza di una sensibilità di far sempre la mia volontà, che gioia e gaudio dà! Ecco chi fa di Dio la volontà e santità!

**Io, di Natale, ho messo sù le prime creature, sul Terrestre;** nessuno sa quante, dopo nove mesi dal mio Ritorno; e sempre ho continuato: segnale della salvezza universale, dando al consacrato e alla Chiesa, che ho fondato, questo gaudio di contento e di risorgimento ed ho pagato ognun che si è per Me donato e sacrificato. Il premio per questi è smisurato.

Conoscere la mia Venuta per lumi, occorre lasciare maturare e riflettere per bene, come sarebbero i frutti di una pianta non conosciuta; e raccoglierli prima della maturazione, sarebbe far perdere alla pianta la sua valluta.

Così è ora la mia Volontà! Occorre il tempo.

Voi, appena scritto, credavate che avrebbero accettato; ma Io, sapendo come era avvenuto in principio, quando son venuti i preti a volere gli scritti, ma se a Mons. Serini non avessero messo da parte gli scritti, lui che li voleva, gli avrebbero fatto passare i confini, cioè gli avrebbero tolto la Messa .. ! Tanto che, quando è morto, hanno mandato una lettera orlata di nero ad annunziarlo ad Alceste. E sì che Mons. Serini era stato incaricato dal Vescovo!

Son tornato al Congresso dell’operaio, per chi accetta la fatica di guadagnare il proprio cibo senza lamentarsi di Dio.

Ecco, la Chiesa mia dove può avere il suo progresso e il suo accesso.

Non chi sta tradire la Chiesa con appena far discussioni e voler sovrastare, perché ha il segno sacerdotale, mentre questi deve il popolo istruire, assolvere, curare e per la via del Paradiso star tutti avviare.

A chi ha fatto la lotta, vi perdono, perché credo di esser buono! Tutto è passato ed Io non me ne sono andato, ma voglio il progresso per tutti, questo, il progresso del Congresso Eucaristico.

Vedi come sono buono! Facile, sarò sempre tale, perché la mia autorità a voi voglio dare. I laici ascoltono il prete, ma poi lo stanno citare …. Perché Io sono venuto a far il giudizio e presentono- ho preso Alceste per far capire che mai più lei è Dio. Neanche si santi ho dato di comprendere tutto. Son venuto Io a dare a tutti della redenzione i frutti. Son venuto Io …

Chi vorrà giudicare, ora, Dio?

**Donne non c’entrano nel mio Ritorno in ciò che alla mia Chiesa dico,** se non la Madre mia Sacerdote, che affianca il ministro, per presentarlo puro e netto a Gesù Cristo. Il Mistero è appartato, il sacerdotal magistero della luce settiformale, che arriva, deve essere compreso.

La bellezza della mia giovinezza deve rispecchiarsi in chi Mi rappresenta, perché sia atto ad insegnare al popolo di qualunque età e condizione, trovandosi sempre al fianco di Cristo Ritornato. Nessuno dirà che il prete si è fallato!

L’opera del mio Ritorno è la sapienza che do! Per ora dire: “ Ascoltate il Papa! “ - che per ora si accomodano via le cose. Siccome non c’è nessuno che deve dire di sì al Ritorno, devono finirla perché non c’è gente che fa su ragioni da solo!

**Quando ho dato le Tavole della legge a Mosè,** lampi, tuono e fuoco hanno dato scossa al Sinai; e così, faccia a faccia, cioè con potenza divina, ho dato le Tavole del Decalogo.

Ho fatto replica, dopo che sono andate in polvere, quando scendendo ha trovato il popolo che adorava il vitello d’oro, cioè che adoravan gli idoli, al posto, e sol, di Dio: era perché seguivano le passioni!

Dopo fatto la penitenza, di nuovo è salito e fu di nuovo regalato. Così ora faccio, dopo che son Ritornato: da Messia ho redento e son risorto e salito .

Per il bisogno, che ha l’umanità, son tornato alla benedizione Eucaristica a dar memento che son Venuto per infinito amore. Chi vuol comprendere, può. Chi crede, ferma la potenza. Chi agisce in verità, è complice della salvezza dell’umanità.

Quando fu bruciato Sodoma e Gomorra dal fuoco sceso dal cielo, primo ho chiesto se si trovassero tanti giusti, poi ho diminuito il numero, finchè ho detto alla famiglia giusta di andarsene, e così Sodoma e Gomorra fu distrutta dal fuoco sceso dal cielo e fu incenerita.

Or la Vergine Maria, scrivani miei e fortunati, vi ha scelto; Io vi ho chiamato, voi avete corrisposto e così il numero ha trovato il Cuore della Madre Immacolato, per incominciare il suo trionfo, che è la salvezza di tutto il mondo!

**La Cosa è sempre quella e mai si cambia:** chi vuol approfittarne, adoperi dell’Apidario la salvia, che vuol dire salvezza universale!

Chi è che non vuol occuparsi di quel giorno, quando Io Eucaristico Mi son presentato e Chi ero Mi son mostrato, e il giudizio all’istrumento, che ho adoperato, ho fatto e che ora è penitenza per introdurla con Me quando farò pertenza?

Dio non può fallire! Cristo Re alla benedizione Eucaristica è stato venire!

Nessuno alla Chiesa, che ho fondato, può dar morte; e darò le prove!

Questo è la sicurezza che vi so dare, per l’amore passionale che ho verso chi ha il segno sacerdotale! Conta niente se avete sofferto; Io l’aiuto alla Chiesa rendo. Niente da guidare; niente da fermare; niente da fare!

L’uomo senza il suo Dio: è la concupiscenza dei sensi che rende oscurità sul genere umano!

Io vi vedo; Io vi amo ed il mio aiuto vi cedo! Sia da voi e da chi vi è vicino, compreso!

**Cosa direbbero i preti se vedessero Me a comunicare Alceste all’altare?** … Mi starebbero compassionare! Ma significa la verginità, che gli altari sta affollare, per far conoscere al sacerdote chi mai lui è; che incarico da Dio ha e il perché è dotato di tanta autorità, che col suo fare e dire, deve tutti richiamare alla santità!

Ma se c’è nessuno in tal vitalità di verginità, che dà al mondo splendore, nemmeno viene riconosciuto quel che è il sacerdote.

Ecco il perché che prendo dietro Alceste e la sto comunicare, così gli angelici cori onore e gloria stanno dare per questa opera mia divina, che deve diventare una cosa sola con la Chiesa mia.

Cosa vuol dire Mistero: Cristo Venuto, ecco il Mistero Compiuto! Alceste conta niente, ma è Cristo che ogni potestà ha e conto dell’umanità prende!

Credono che il mio Ritorno sia spento; ed invece è al centro della potenza e dell’onnipotenza del Creatore. Credono di fermare con questioni che valgono meno di un centesimo. Oggi vale poco un centesimo; se vale ancor meno!

**La Madonna benedice con lo scettro del comando materno,** come Madre della Chiesa che Cristo ha fondato, per essere da tutto il clero circondata, essendo a lor di ausilio e di appoggio.

Non Mi fermo per ingratitudine, cioè per far tribolare, ma per conquistare tutta la moltitudine. Io ci sto e in mezzo la luce do: chi chiude gli occhi per non vedere, un bel giorno cieco si starà trovare, quando Me ne starò andare. E’ la disonestà che fa divenire ciechi! Ed Io son Venuto e nessun rumore ho fatto, però Mi hanno spiato, e venivano a fare ogni tanto qualche dispetto. Chi è retto, lo pagherò; chi ha sbagliato, a domandare perdono, lo perdonerò; ma la mia Chiesa, un bel giorno, avrà il suo splendore nel Ritorno dell’Eterno Sacerdote.

**Ognuno deve posarsi non sulla Umanità Materna,** ma sulla Umanità Verginea Divina del Fiat della Sacerdote Vergine Madre mia.

Ecco la via sacerdotale di chi a Me si è stato sempre e tutto donare. Vogliono fermare questo evento, per far entrare la carità che gli altri fanno distruggendo il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Tutto il bene che si fa, lo pagherà il Signore! Chi è che va a controllare quanto bene che si fa, se non Cristo stesso?

E’ segno che questi vogliono esser pagati dal mondo, che al Creatore e Redentore son sempre andati contro. Son mai arrivati a questi eccessi. Sol così si potrà fare con Me Ritornato l’incontro!

Voglio la libertà in pieno, fermando la mancanza dell’umiltà e della verginità; il popolo del clero e della verginità non sa che fare, perché del principio dell’Essenza di Dio si sta mancare.

Questo non è per chi le vergini sta guidare, che Io, chino verso di lor, Mi sto trovare.

Ognun che vive di superbia sia annientato, che anche lo Strumento, che sto adoperare, nulleo si sta trovare, perché son Io che son stato ritornare!

Voglio esser visto Io, non lei, perché già trapassata lei si trova. E’ qui che alla umanità si giova!

Se Cristo, presente nell’Olocausto, lascia la Madre benedire, è per la Chiesa, che ho fondato, favorire, perché è Lei che l’ha fatta sua Madre, ed è tale!

E’ per quello che la Chiesa, Mistica Sposa di Cristo, all’altezza un po’ per volta sale.

( **Parliamo di San Giovanni Evangelista**: Gesù aveva detto una parola greca, che Alceste non era stata capace di dire, la parola era “ Ateneo “, cioè al Genio di Dio era arrivato ) Ecco come faccio a far scuola: faccio l’ignorante; poi son Maestro ancora. Sarebbe “ Ateneo “, universalità di Sapienza, un modo greco di spiegare.

Siccome la verginità è l’essenza di Dio, ecco come ho fatto anche allora: il vergine alla Vergine, alla Madre Vergine il figlio vergine al posto del Divin Figlio, e anche la missione sacerdotale.

Però, nella Pentecoste, la Madre sarebbe stata la Regina degli Apostoli, anche se, sotto velo, era la Madre.

Ma ora, che la Chiesa nel terzo tempo l’ha fatta sua Madre, ha intuito che ho portatao per il sacerdozio il sacro celibato come legge divina. E questo deve essere la lor divisa, di conservazione dell’umanità, perché deve dare fede e morale in verità.

La religione vera deve esser una grande novità in questo pasticcio passato. Passar oltre la teoria un po’ nebbiosa; dare il sereno, così il popolo ci vedrà in pieno.

**Vorrebbero che Io li avessi ad aiutare senza accettare questa Cosa,** ed Io sotto a rimanere! Ed invece Io, pur essendo l’Emmanuele, salgo in alto, anche se a nessuno do l’assalto. Hanno mescolato donne con la Cosa del Ritorno. Non vogliono accettare ciò che Dio ha fatto e adesso c’è niente da fare, perché c’è niente da mettere in ozio, ma sol di sapere, finchè me ne sarà andato e così la Chiesa mia della luce del Settiforme sarà fasciata.

Non sapete quel che son venuto a fare: a procreare e a popolare un nuovo mondo, il Terrestre, a procreare come ho fatto a creare Adamo ed Eva, dunque senza nessuno! Son venuto a risuscitare apostoli, sacerdoti e martiri e a dare dell’iniziativa nuova alla Chiesa mia, di potere di santità, con responsabilità e di diventare con Lei una sola cosa, perché Cristo alla Chiesa, mistica Sposa, tutto dona.

Ecco del mio amore infinito le prove … ma guardano alla persona; ma più che la persona è nulla, più si vede l’Uomo-Dio, che è il Tutto. Questo della creazione è il frutto! Per Alceste è un sopravvivere, non un vivere!

**Come ho adoperato la Vergine Immacolata a diventare la mia Madre** nel venir nel mondo, così ho adoperato una vergine, da cui mi son fatto vedere, per poter dare a voi la mia Sapienza. Mi sembra di avervi trattato coi guanti gialli a dar la mia Sapienza, senza nessuna autorità, per farmi conoscere con bontà.

Non è che i miei scrivani devono adoperare la mia sapienza né spiegarla, ma vien consegnata alla mia Chiesa, la quale, per la luce che do nell’Olocausto, farà, della Sapienza mia, preda. E’ inutile guardare se la persona è vecchia o giovane, perché Gesù non invecchia, ma la sua Giovinezza nella sua sapienza specchia.

**Dicono del Ritorno: “ Che faccenda così orrenda! “** - Rispondete: “ Se si prende con semplicità, è di Dio l’infinita bontà! “ Le cose di Dio d’ora in avanti non costeranno tanto, perché ha pagato tutto Cristo.

Ognuno pensi, nella posizione in cui si trova, d’essere lui stesso di Dio e di dire: “ Pensaci Te, anche per tutti gli altri! “ - Così saran conosciuti del Cuor mio da Ritornato i battiti.

Alceste non può morire, finchè Io non andrò via, perché Lei ha due nomi: uno da uomo, Alceste, l’altro da donna, Maria, ed Io son Tornato per il vergine sacerdote e per la vergine, per essere a capo a tutta l’umanità, che bisogno dell’essenza di Dio ha. Chi rimane in questa trappola, vivrà l’amore e la santità della Madre di Dio Sacerdote.

La scuola ora è privata, ma continua ancora, per fare che altri non abbiano ad assalire la Chiesa.

**Lourdes è bello, ma è il secondo tempo:** è una conferma del Dogma.

Bisogna tener presente il Segreto di Fatima, che è il Trionfo del Cuore Immacolato, cioè che consiste nel Ritorno di Cristo con la Sacerdote Vergine Immacolata, che l’ha testimoniato.

Non si può tornare indietro, altrimenti a fermarsi nel tempo dell’Era Cristiana sarebbe come ci si fermasse in un sepolcro di persone sante, che son vissute, e non introdursi più avanti nella risurrezione come è risuscitato il Redentore.

**Son tornato per dirvi che non vi ho tradito e mai abbandonato** e che con amore passionale vi ho amato: ecco il perché che son tornato. Qui è per il sacerdozio e per la Chiesa che ho fondato. Ogni cosa è esclusa nella mia Venuta. Ognuno che Mi ama, che sempre Mi amerà, davanti a Me Eucaristia giuri!

E se a qualcuno do qualcosa da soffrire, sappia che Cristo è il Martire del Golgota, che non son mica “ un me ne impippo “; sono col capo chino d’amore infinito; e chi gli occorre altro fuori che Me, vada lontano.

**Lourdes - Fatima - Bienno**

**Lourdes** ha dato la sicurezza della Infallibilità del Papa: una ragazzina che non sapeva l’esistenza del dogma, se la Madre mia non glielo avesse rivelato.

**Fatima,** dove ho dato il Segreto.

**Bienno,** dove è avvenuto il Mistero. La Sacerdote Immacolata ha fatto il Testimone alla Venuta del Divin Figlio.

Ecco perché anche le altre apparizioni non possono andare avanti; che porta tutto è il Ritorno!

La Chiesa non avvalora altre apparizioni, non ancora approvate, prima del Ritorno. Non è centrifica la Chiesa a cambiar un tempo; occorre il Fondatore: ecco il Ritorno dell’Eterno Sacerdote.

Una cosa può esser, anche se agli altri non le pare. Il più è ad essere!

Occorre solo riparare! Riparate, col mio amore e la mia misericordia infinita, che ho consegnato alla mia Madre, i vostri peccati e quelli degli altri. Quando la riparazione sarà a pari del peccato, gli altri capiranno cosa fanno. Manca la riparazione, perché non conoscono ciò che è male. E’ l’attacco ai beni e il dissetarsi di questi veleni.

**Il mio Ritorno.** Era il 29 Marzo 1948 e fu fatto il Congresso Eucaristico dell’Operaio. C’erano presenti pochi professori, che il paese aveva. Anche il Podestà era tornato, dopo la guerra; era nativo di Bienno e c’era anche lui in quel giorno.

Tutto segnava pace, non in politica ma in fratellanza, nella grande comunità provinicale.

Presente era il vescovo; ma, a dare la benedizione, ha consegnato l’Ostensorio al parroco, che si è rivoltato verso l’alta valle; poi verso Brescia, a scendere; e poi verso Bienno. All’ultima benedizione fu suonata una tromba.

A questa chiamata, che Mi faceva il clero di venirgli in aiuto, Io dal Padre in terra di esilio, passando da Me Eucaristico, son Tornato e all’Apidario ho compiuto il Mistero ed ho parlato.

Mentre Alceste faceva il terzo segno di Croce, per la prima volta da Glorioso ho parlato sul basso globo. ECCO IL MISTERO COMPIUTO: CRISTO VENUTO!

Un grande Arco passò dagli occhi di Alceste per potermi sentire; ed in seguito, dopo, in Novembre, per la prima volta, in Casa della Vigna, Mi ha visto; e ha tremato tutto il piccolo abitato.

**Alcune spiegazioni** ipotesi: chi dice “ Veder Cristo di qui e di là “, non è vedermi: è rappresentarmi indegnamente come un sogno. Sol che son Uomo e son Dio! E’ per quello che son tornato dal Padre, glorificato.

Vedermi di qua e di là, vuol dire insegnare cose errate ed esser ascoltati e seguiti; così credere di esser miracolati ed invece ci si è sbagliati!

Qui non si tratta di santità, per vederMi; ma si tratta di far penitenza, perché, se gli altri non capiscono, danno addosso all’Istrumento.

A veder Me è penitenza! A servir Me ed amarMi è santità! Più è a rassegnarsi a fare la mia volontà!

E non ho ancora da licenziarmi da questo mondo, ma salgo e scendo sulla Gerusalemme Celeste, che è il santuario sul Nuovo Globo, dove si è già nell’eternità, perché chi là andrà come residenza, non morrà!

Da quel momento in cui Alceste l’ha sentito parlare all’Apidario, per comprenderlo e per non morire dallo spavento, doveva continuare sempre a pregare e non mangiar, non per mortificazione ma perché non aveva fame, ( non ha mangiato per tre mesi ).

**E’ giunta l’ora di trovarsi in unione** e di contraccambiarsi l’amore.

L’amore sta nel contentar l’amato! Ecco quello che vi raccomando!

**O distruggere o Ritornare e far capire quanto vi son stato amare!**

Come fare a capire il Ritorno, che l’ho solo annunciato e non ho detto altro … tanto che gli apostoli Mi aspettavano per aiutarli ad evangelizzare? In questi tempi si sono sposati molti preti! Volevano rompere la Chiesa … Io non ho rotto la Chiesa; ho rotto il patto, cioè ho accettato che avessero rotto il patto, non ho mica castigato!

Non è sufficiente avere il dolore; bisogna mettere il rimedio alle cose. Voglio ora far vedere che sono Io, e poi farò venire la luce che sarò Io ancora e mostrerò per il terzo tempo la nuova aurora.

Dal nulla ho fatto tutte le cose. Niente di meraviglia, se col poco o niente la sapienza alla mia Chiesa sto rendere. Chi avrebbe curato la verginità, se i preti si sposavano? Ecco che son Tornato Io a far questo!

**Più che smettono, anche sol di combattere,** Io do la luce! Perché dovrei dare sostentamento a chi combatte, per far che combattono ancora? Dio non può far il male, né volerlo; ma sol Lui può ricavare il bene dal male per, poter perdonare.

**Io sto con tutti per poter che abbiano della Redenzione i frutti;** propizio con chi lavora la terra, con ogni invenzione di macchine e di lavorio del ferro, tutto ciò che solleva la fatica dell’uomo. Sono molto nobile e delicato col sesso debole a Me donato: la verginità intatta per Me riservata.

Affianco e sto unito al segnato, che ha avuto da Me il primier comando, amato con un amore passionale; ma non mi lascio tirar la barba e tanto meno farmi il codino, perché ho capelli lunghi e non si lascia toccar la chioma l’Uomo-Dio. Se Mi accetterete come sono, tale quale, padroni di Me assoluti sarete ed ogni dono avrete.

**Guardate fratelli e gemelli miei** che la mia Venuta fa dei persecutori vostri cattura: portarli così alla conversione; e così apposta son venuto per la verginità, sia claustrale sia di vita attiva, per salvare questo diadema, che porta la mistica mia chiesa.

E così al clero in prova, prima dono la Madre mia Vergine Sacerdote e Sposa dello Spirito Santo, e poi tutta la schiera verginea, con voi restaurati,in mezzo ai cori angelici, per dar splendore a terra di esilio.

Ecco quanto vi ama il vostro Cristo.

Perché doveva andar disperso il gregge vergineo, che è l’essenza di Dio?

Bisognava che Io avessi voi a tradire e abbandonarvi in mano alla selvatichezza, alla disonestà e alla superbia.

Vedete il perché di questo finto fallo; e così Mi son fermato a salire alla Gerusalemme Celeste a compiere l’Olocausto.

Ricordatevi che quando dico: “ Il Mistero Compiuto “, che quando gli Angeli adorano questa opera mia divina, ricordatevi che non adorano Alceste e Lei viene annullata; e non credere che, a dir questo, che sei adorata e lodata: ma con gli angeli Mi loda, a far la mia volontà.

**La differenza tra l’uomo consacrato e la vergine donata** è il comando che ha l’uomo consacrato; ma nell’amore che a Dio porta è in uguaglianza. Ecco che se si starebbe su questo piano di amore e a servir Dio in pieno, sarebbero fratelli e sorelle, come avevo fatto a creare Adamo ed Eva, come sono ora senza lor merito quei del Terrestre, che ho popolato.

Come è bello il sacerdote, che celebra e consacra, e la vergine che adora e riceve, e che insieme Cristo ringraziano!

Questa è la nobiltà del creato, che vive per il suo Dio e che tutti vuol portare a Dio!

**Voglio far del mio Ritorno un quadro luminoso,** partendo che era giunto il momento per incominciare il terzo tempo.

Son sceso alla Benedizione Eucaristica, per mostrare al ministro che ci troviamo all’ultima cena, per continuare insieme a stare, dando un nuovo comando “ Per Omnes “ al posto di “ Multis “.

Alla Benedizione Eucaristica sono tornato sul punto ove in vita pubblica son venuto e avevo fatto un discorso, ove c’è ora la statua, in presenza di Anselmo, che avevo battezzato e la Pentecoste gli ho promesso.

E’ allora che ho dato il nome Bienno, che vuol dire Binare: son venuto e ritornerò. Era presente il vescovo di Brescia, che è milanese, al cui comando il parroco ha dato la trina benedizione.

Al terzo segno di Croce son venuto ad aprire così il terzo tempo, anche se ero solo e non era saputo!

**Ho chiuso la Porta Inferi:** così la Madonna, col comando dato da Dio, battezza tutti in fin di vita con la luce dello Spirito Santo, che esce dal Cuore materno, e al ministro dà il merito.

Così si è in principio: “ Andate e istruite e battezzate tutte le genti … “ Cominciò il ministero sacerdotale a trovarsi sollevato di questo peso di non poter battezzare tutti. E siccome la Madre battezza anche in seno materno, così questo delitto imperdonabile, può essere, al pentimento, perdonato!

Ecco come si fa a farla perdere al seduttore e poter le anime portarle al suo Creatore. E gli Angeli, al comando della Madre di Dio, si arruolano e pregano e cantano col popolo fedele, riparando le offese di chi Lo disconosce e di chi l’offende, e l’amore e la gloria, che spetta a Dio, rendere.

E così le preghiere, i canti, la riparazione, il sudore di ogni uomo, viene dagli Angeli, per il loro lavorio, moltiplicato e così il bene supera il male, perché gli angeli con l’uomo fedele staranno cooperare!

Aiutano così l’evangelizzazione, mettendo il sacerdote al posto che gli spetta, di onore.

Lavora lo spirito del male, il demonio, ma lui fu folgorato dagli angeli della pace, ma a capo il Michele; per cui il globo è in posizione e al comando di Dio può salire, mentre la parte sotterranea è distaccata, anche se è molto vicina. Ecco degli Angeli la vincita con Maria SS., che è la nemica del demonio. A battezzar tutti schiaccia il capo; e a mettersi in servizio con l’uomo, a favore del ministro, è stato folgorato il maligno.

La luce che viene dal calice della Consacrazione di Cristo Glorioso, tornato dal Padre, che va al ministro, è la forza divina che entra ancor nel ministro e lo restaura e diventa una cosa sola con la sua personalità umana, perché è consacrato; così alla parola: “ Questo è il mio Corpo … “ diventa il Corpo, Sangue, Anima e Divinità nell’Eucaristia, come la generazione continuando a moltiplicare e saziare e nutrire, finchè al suo Dio di nuovo l’uomo abbia a ritornare.

Ecco ora a compiere l’Olocausto per poter rimanere Eucaristico fino alla fine, cominciando così il terzo tempo di santità e di infinito amore.

**La mia Celebrazione, che è Olocausto,** procura luce divina alla Chiesa che ho fondato, e siccome è Madre va anche sui ministri preparati: così ben sarò capito che son Dio!

Mentre la Sapienza Increata, che ho dato, mostra che son vero Uomo, ma va unita la luce che do che son vero Dio.

Ecco compito il ritmo che ha fondato la Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Romana e Gesù Cristo, il Figlio di Dio e di Maria Vergine Sacerdote, formato in Lei per opera dello Spirito Santo.

Ecco la Chiesa che deve essere vista che è una; che Uno in trino è il Creatore, che è la Seconda Persona della SS.ma Trinità, il Redentore che si è fatto Uomo.

Ecco la Terza Persona della SS.ma Trinità, che dà testimonianza nell’Incarnazione del Verbo Umanato, dando conferma che le Tre Persone uguali e distinte in un Dio solo per la santificazione della generazione e per l’amore che Dio ha verso tutto il popolo, offrendo, per la morte in croce e la risurrezione, la salvezza universale di tutto il genere umano.

**Son venuto! Ho fatto una rottura, sempre per splendore e luce alla virtù pura.** E’ per quello che il mondo ha avuto spavento di questa luce, che Cristo Glorioso Ritornato dava, che citava ogni forma di animalità che contamina e rovina il popolo, cioè l’uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

**Se voi uccidete i bambini,** ( legge dell’aborto ), che differenza c’è, in politica, uccidere uno contrario? E siccome sono i capi che hanno fatto questo, i brigatisti uccidono i capi, ( vedi Aldo Moro ), anche se a torto; ed è il principio della distruzione dell’umanità. E’ perché non si è fatto uso del mio Ritorno e della mia bontà, non pensando che Dio può far tutto ciò che vuole; e come ha fatto dal nulla tutte le cose può usare una persona da poco o niente per la mia fisionomia rendere. Se una persona è poco, è niente, pretenderà niente. E se questo si starà comprendere, ringraziamento a Me Ritornato si starà rendere.

**Mi replico su una cosa grandemente necessaria,** che ho già detto. L’Onnipotenza dell’amore di Dio, per rifabbricare il grande edificio della Chiesa che ho fondato, procura il restauro del segno, tenendo conto del fondamento perché è il Sangue di Cristo.

Ed ora Io Glorioso, venuto dal Padre, compio l’Olocausto e il Sangue del calice da Me consacrato diventa luce, fiamma, forza e lucidità, per chi il clero, messo a nuovo, ascolterà, perché è il terzo tempo.

Sapete che ho istituito l’Eucaristia: era imminente che volevo morire e così ho voluto ed è avvenuto. Ma ora, sono tornato Glorioso dal Padre, con l’onnipotenza creatrice, redentrice e con potenza di risurrezione; e così per pria resuscito i miei apostoli, mantenendo la promessa: “ Vado a prepararvi il posto e poi verrò a prendervi. Perché quando al ciel sono andato, portavo con Me il corpo risuscitato: Anima e Corpo creato con la Personalità Divina.

E così ho preparato la via per passare, loro risorti, in mezzo ai morti, ( quelli che risusciteranno dopo ).

**Gesù Cristo dopo la morte era risorto per virtù propria,** perché è Dio; poi è salito al Padre per fare che venisse il Settiforme sugli Apostoli; così la sua Chiesa, è uscita dal suo costato trafitto, - notate bene che ero morto - in tre forme, con cui si è presentato; e veniva completata alla discesa dello Spirito Santo.

Adesso dico questo: prima di morire l’Eucaristia, col comando “ Farete questo in memoria di Me, presentandosi da Uomo come un mortale.

Risorto, nel cenacolo sono entrato dicendo: “ La pace sia con voi! “ istituì il Sacramento del perdono, perdono anche per i crocifissori!

Due forme della Fondazione della Chiesa; la terza forma: fu alla discesa dello Spirito Santo; presidiava l’Immacolata Vergine Sacerdote a stendere la sua Verginità e Immacolatezza. Così gli Apostoli,messi nel primiero candore e segnati sacerdoti, partecipavano alla verginità della Madre di Dio.

Ripeto: quando sono salito ho detto - “ Bisogna che me ne vada, se deve venire su di voi lo Spirito Paraclito! “ - così alla destra del Padre in un unità dello Spirito Santo l’Umanità di Cristo ebbe il suo gaudio.

Così le Tre Persone, in un Dio solo, han dato al mondo la Chiesa con podestà divina, al mondo in dono.

Ho anche aggiunto: “ Vado a prepararvi un posto! “ - Sapete che a salire ero il Corpo, Sangue, Anima e Divinità - e poi verrò a prendervi! -

Siccome son stato Glorioso al Padre, così alla Benedizione Eucaristica son sceso, assicurando che son vero Uomo e vero Dio.

Son venuto a risuscitare il corpo degli Apostoli e unire il corpo di loro all’anima, e così proseguire la via che Io ho tracciato loro per trovarsi a fianco all’Eterno Padre e alla Sacerdote Madre, che li ha resi vergini, e il suo Sposo, lo Spirito Santo, sacerdoti in eterno: Lei senza l’Ordine, ma Lei per il mistero compiuto e il Fiat diventò la Madre di Dio.

Lei ha ricevuto e ha dispensato, dando Cristo al mondo, dicendo il Fiat; ed ha funzionato la potenza dello Spirito Santo sceso in Lei, e che occorreva alla Pentecoste se gli Apostoli mondati, fatti nuovi, dovevano diventare sacerdoti.

In tre forme: celebrare l’Eucaristia, questo è il primo; assolvere e con l’assoluzione perdonare i peccati; la terza forma: essere atti ad evangelizzare e battezzare tutte le genti.

**Come la Madre ha steso la sua verginità e immacolatezza sugli Apostoli,** perché scendesse su di loro lo Spirito Santo, ecco che nel terzo tempo, col comando nuovo che ha, affianca il ministro ove lui non può, e coi raggi setti formali, che escono dal suo Cuore, cancella il peccato di Origine ai figli esuli in terra di esilio, prima del trapasso.

Ecco perché il Sangue del calice diventa luce, perché la sua Umanità viene dalla Gloria, al centro della Trinità, perché è la Seconda Persona.

E questo Sangue in luce lo regala alla mistica Chiesa Sposa, perché possa nella mansione divina assegnatale, con a fianco la Sacerdote Madre di Dio, fare un solo ovile con un unico Pastore.

Ecco perché, che invece di presentarsi l’Umanato Verbo da Re di Israele, si nasconde e agisce in alto da Emmanuele.

**Il Mio Ritorno** ( continuazione ) Mi hanno chiamato al Congresso dell’operaio, perché il mondo aveva bisogno del suo Dio. E alla terza benedizione con Santissimo Sacramento, Io son tornato!

E subito Mi son presentato qual’ero, quale sono e qual sempre sarò!

Chi mi ha chiamato è stato il mio clero; non è stata la Persona che ho scelto, che ha avuto un turbamento insieme con spavento.

Perché si dà la colpa a Lei, che son stato Io, che son l’Uomo-Dio, Ritornato dal Padre glorioso per far gloriosa la Chiesa mia, non a distruggerla ma ad innalzarla ed estenderla fino ai confini della terra? E siccome si è nel tempo, ne faccio uso, perché nel tempo son venuto!

Le prime parole furono di giudizio: “ Altro che trionfo, se fosse il giorno del rendiconto!“ - Ecco perché Glorioso, perché sarò così quando verrò a giudicare sulle nubi, perché che giudico particolarmente sono in Sacramentato: e tengo conto del ministero sacerdotale, che ha assolto il peccato al penitente e di chi è andato all’Eucaristia degnamente.

E’ per quello che il ministro risusciterà prima, al suono dell’Arpa, perché verrà col Giudice a giudicare tutte le genti.

“ In piedi, che siam compagni! 5076 senza la Grazia Santificante … “ - Ed erano presenti quasi 12.000 persone!

Ecco l’amore nel Ritornare, invece di distruggere, senza venire in basso una parte del mondo.

Questo è il finto fallo, che ho commesso, per il passional bene che porto a quei del coro, perché devono esser la fece, ( causa ), di convertire e di salvare gli altri, perché posseduti e hanno in mano, consegnategli, i poteri di Dio.

Un grande lampo, nel fare il terzo segno di croce, passando dagli occhi, arrivando al cuore, sentendo parlare senza vedere …

**Vedete che son tornato e tramite l’Eucaristia son passato,** lasciando così a voi la traccia sicura dell’Infinito mio amore, che era risuscitare la vostra dignità sacerdotale prima che fosse stata deturpata.

E il demonio che si è messo a voler far scomunicare Colui che era tornato a Bienno e invece senza di Me son restati, rimanendo vittima di falsi profeti, che invece di insegnare la verità insegnavano far ciò che è più di comodità, escludendo qualunque forma di cristianità.

Ciò che non è perfetto non può continuare, ma diminuisce, finchè a terra ci si sta trovare.

**Il mio Ritorno alle Tre e tre quarti serali,** in presenza del vescovo di Brescia e di 80 sacerdoti.

Cristo Re è venuto perché in soccorso Mi han chiamato e la mia sapienza ho regalato. Badate bene, che quando il procaccia porta una lettera, tanto se questa è di amore come di minaccia, chi la consegna non ha colpa; semmai la colpa è di chi la manda o di chi la riceve.

Ecco una cosa così fatta, perché se Io parlavo a coloro che hanno il comando, direttamente, era la lor disfatta; perché se venivo a fare il giudizio, a vedermi il mio clero, veniva condannato, perché tutti i popoli non aveva o evangelizzato e battezzato.

Per realizzare questo son dovuto ritornare Io stesso, per pagare le fatiche apostoliche che non hanno ottenuto lo scopo.

Ma ora questo si avvererà e quelli che son rimasti vittima per questo, goderanno più degli altri in eterno.

**Siccome ho perdonato ad Adamo,** fatta la penitenza, perché si era lasciato rubare il comando, e veniva a redimere il Figlio di Dio; e poiché son vero Dio e vero Uomo, per pria ho tornato il comando, istituendo la mia Chiesa, al ministro, che fa me stesso. Ed ora nel mio Ritorno perdono anche ad Eva, per il fatto ladroneggio.

E allora amo anche le vergini, come amo il mio ministro, solo che di comando è priva, perché così ho fatto anche in principio, quando li ho creati fratello e sorella; ma il comando era del fratello.

Così questo espongo ora, che sapete che son tornato Eucaristico sul comune di Bienno.

Son venuto per mantenere in alto l’autorità che vi ho dato e continuare e così la verginità inculcarla e rispettarla.

Vedete che a far questo non occorrono le scale di seta, che vuol dire che si piomba in giù, cosa pericolosa; ma guardando, come si facesse in una famiglia, dove ci sono un figliolo e una figliola, assicurando il figlio che è di lui l’eredità e vivesse contento se una sorella ha. Così deve essere del clero! A tutte le maniere è opera del Creatore e Redentore e chi si sforza, per la confusione che non fa vedere chiaro, a dire il Fiat, rimane partecipe della onnipotenza mia.

**Perché Tu, che sei Dio e sei tornato, non Ti sei mostrato,** Ti sei lasciato tanto offendere e non hai impedito?

Sì, per mostrare la mia infinita bontà nell’aspettare e perché si abbia conoscere da ognuno la propria infedeltà. Ognuno un po’ di colpa ha, chi in piccolo e chi in grande, come quando mi hanno ucciso!

Il mio Ritorno, per Alceste, fu come prendere una fucilata, al terzo segno della Benedizione Eucaristica. I segni di Croce furono tre: uno verso l’alta valle per tutti; poi verso il basso e il terzo per Bienno.

Cosa significa? La morte della propria Personalità al posto della morte naturale, a starti trapassare! Morte della personalità e prigionia della volontà.

Quando sapranno che son tornato, faranno l’esame di coscienza e vedranno se son Io che ho mancato o chi! Son venuto per parlare con la mia Chiesa!

Hanno ucciso una Cosa che è ancora viva, perché Dio non si può uccidere.

Chi ha aiutato, è spaventato; e gli altri tutti stanno indietro ed Io per amore dico: “ Ascoltate il rinnovato Pietro! “ –

**Voglio fare il mio sfoggio sugli operai,** come ho fondato la mia Chiesa coi pescatori, nell’umiltà, perché nel giudicare non guardo chi è istruito o no, guardo piuttosto la responsabilità, e chi è più istruito dovrà rendermene conto.

Non vedete che i Santi, nati da persone regali, hanno lasciato tutto per seguire Cristo ed hanno regalato via tutto, nella temenza che ciò che in loro sovrabbondava, e altro, non avesse a danneggiare la chiamata al servizio che Dio lor invitava?

Vedete il Cardinale di Milano Borromeo, poiché suo zio, che era un’alta autorità ecclesiastica, voleva che formasse famiglia per continuare la generazione dei Borromei, non è più andato a trovarlo finchè fu Sacerdote!

Ha guardato Dio, Lui e non i parenti! Ecco il grande bene che ha fatto.

Ecco la chiamata sacerdotale, che è sopra tutto e tutti. Ecco, chi Me vuol servire ed amare, con Me per la salvezza delle anime deve collaborare.

Più che un sacerdote avanza in età, più dà sicurezza a Me in servizio e più la giovinezza sta dimostrare, perché in eterno sacerdote si starà trovare. E’ una cosa che non decade!

**Il calice, che adopero ora, è tutto d’oro e prima era di elettricità mariana;** e vuol dire che Io sono vero Dio e vero Uomo e son Tornato ed adopero il calice d’oro, nuovo, di materia prima, fatta là, per manifestare che è oro puro la religione mia!

Si va in principio, al dono dei Coronei, che l’oro significava che ero Re ed ero nato in una stalla! Vedi te! E niente Mi ero procurato di ciò che era nobiltà umana!

L’incenso, che han portato, significava che ero Dio; e la mirra, che ero veramente Dio e Uomo!

Così è anche ora sull’alto globo, sopra gli otto cieli, fabbricati per i vergini sacerdoti che là celebreranno; per pria celebro Io, l’Eterno Sacerdote e compio l’Olocausto!

**Adesso sto nascosto, perché l’uomo, che grande si sente,** che è senza il suo Dio non comprende; e che lui non è Dio, non lo sa! Bisogna che dica: “ Mi pento! “ - e dopo avrà accorgimento e in sequela alla Chiesa, che ho fondato, andrà e la pace godrà!

Penso Io da solo ad aggiustare loro, anche se non faccio il calzolaio!

Vorrebbero cambiare la Persona del Mistero … La Persona non cambio, ministri miei; che parlo son Io … Vi voglio mostrare, e farvi diventare che siete della terra il sale!

Ho scelto per la mia Chiesa dei pescatori senza scuola, sebbene che la scienza decori l’uomo, ma sempre in conoscenza e rispetto a Dio!

**L’anello, che porto nella mano sinistra,** dà variopinti colori: è Gesù Cristo, che vi vuole dispensare di aver dolori per il suo Ritorno, ma specchiarsi nel rubino nuovo che porto, dicendovi che l’amore infinito, voi ministri, avete di scorta, pensando che il vostro Gesù Cristo non ha la mano morta, ma la stende sopra di voi, se voi giurate che siete di Me. V’accorgerete che siete di Me e lavorerete con Me e fertile il vostro Apostolato sarà!

**Nel silenzio il mio Ritorno si riconoscerà!** La penitenza che ha fatto Alceste, è perché il clero veda che non è lei ma il Divin Maestro!

Cosa Mi dai tu, ( Alceste ), per tutto il tempo in cui Mi vedi? Alceste non sapeva dire niente! Allora, se non viene nessuno prima d’ora, hai finito di fare la penitenza!

Ora vengo verso di voi, ministri miei! Voi ne avete da dare, per il comando che vi son stato dare. Io comando e voi state faticare; e così vi procurate il diritto di farvi pagare.

Io darò e voi contraccambierete; e così, senza saperlo, con Me sarete. Voi vi sentirete miei ed Io vi mostrerò che di Me siete.

Se potrete, Mi vedrete quando squarceranno quel celofan e saran pentiti di aver tenuto gli scritti coperti, perché tutti verran scoperti: chi diceva di far silenzio e di non parlare di questa Cosa; chi dava ordine di non avvicinare; chi sparava nel vuoto. Ove s’accorgeranno quel che han fatto, avran vergogna e si ritireranno.

**Il Ritorno: la grandezza è terrorizzante, ma è l’amore che agisce e che trionfa.** Se fosse la potenza, voi certamente direste: “ Di Te, Cristo, facciamo senza! “ - Ed invece nell’amore Mi potete riconoscere, servire ed amare e appartenere a tutto ciò che sto dire e che sto fare. Quando senza il corpo Mi vedrete, felici sarete!

A rifar il segno, vuol dire la persona farla nuova, rinascere in Cristo, perché il restauro viene dal Sangue glorioso in luce dell’Eterno Sacerdote, Ritornato Celebrante ed Operante. Sapendo che l’ho portato come Legge Divina, il Celibato deve far centro sulla volontà del ministro, se deve essere invaso dai doni del Settiforme, specie il Timor Santo, che imbiancato deve trovarsi in alto, per essere un ministro del terzo tempo.

**L’uomo sente Dio lontano,** sulla base dell’amore, perché è troppo basso l’uomo: per questo Mi sono Incarnato e rimango nell’Eucarestia!

Sacerdote vuol dire santità operante, perché il sacerdote, per i poteri che Dio gli ha dato, frammischia la sua personalità umana con la Personalità Divina.

Ecco perché il sacerdote ha il segno in eterno, perché opera con la Personalità Divina! E’ uno sposalizio, un connubio con Cristo Naturale.

Ecco perché col calice d’oro, da Naturale, mi sto presentare. Ecco perché il segno fa delle forze vitali dell’uomo un’unità con Lui, a creare e procreare il Corpo di Cristo.

Nell’Ottavo Sacramento c’è Connubio Verginale, ma con Cristo Eucaristico! Eucarestia che consacra il Sacerdote!

**Qui, la Messa sarà sempre Sacrificio,** ma sarà Olocausto qualora sapranno Chi lo celebra; e diventerà Olocausto, quando Io me ne andrò e l’autorità in pieno alla Chiesa lascerò!

Fermano il Ritorno, perché sanno che il celibato per i preti parte da qui; e così anche la indissolubilità del matrimonio. Questo perché, con queste cause, alla Sacra Romana Rota prendono fior di milioni!

Se si fermano queste cause di scioglimento … di soldi non ne avranno più! Ecco perché bloccano la “ Cosa “! Di dietro poi c’è tutta la massoneria! Se vogliono essere “ stoccati “ non han che da continuare ad andare contro il Papa!

Sono il Giudice amoroso; sono il Cristo Ritornato; sono l’Eterno Sacerdote, che celebra ed ha celebrato l’Olocausto!

Facendo Io la Comunione ad Alceste, invito voi a comunicare le persone che in grazia di Dio si accostano al Banchetto Eucaristico, per insegnare che per vendetta e per altro scopo non si abbia a privare della Comunione persone preparate, ma invitarle a questo Divin Banchetto. ( Alceste, la Maestra ed il Testimonio ).

**Vedi che vado in principio: ringiovanisco la Chiesa mia,** dando la podestà mia, tenendo conto del sudore di tutti gli operai che accettano la condanna prima: “ Lavorerai e mangerai del sudore della tua fronte “ - Ecco che son Tornato al Congresso Eucaristico dell’Operaio, nel ’48, per consegnare il popolo di nuovo alla Chiesa mia, dopo la guerra fratricida!

Quel che ha fatto la Chiesa, a sospendere i preti sposati e lasciarli nello stato laicale … sono Io che l’ho permesso: farne che, di quella zizzania là! Ora il tempo è di salire; e più si sale e più si va incontro alle altezze; non si può più tornare indietro!

**Era fitta in Vaticano la faccenda,** fitta in modo tale che anche là ci sono state delle defezioni!

Sono subentrato Io a bruciarlo il male, perché era già tutto pagato, con l’Olocausto; ed in vista che saranno tutti battezzati, e dopo la penitenza il peccato perdonato … Allora tutto il bene che fa l’uomo viene accetto, anche se non è in grazia di Dio, per il mio Ritorno e per la mia consacrazione.

E così anche il bene che fanno gli angeli, con comando della Madonna, viene attribuito agli abitanti di terra d’esilio, vedendo in questo conto più tanto il bene che il male .. vedete che l’ha persa lo spirito del male!

**Quando ci sarà il legame delle nozze di Diamante,** cioè quando il clero sarà restaurato, perché il giuramento ha replicato e così è imbiancato, quando la Chiesa lo saprà che son tornato, allora il legame sarà tale che nessuno potrà più disfare!

**Il mio Ritorno segnava la fine di ogni autorità,** per poter di nuovo ritornagliela al completo; e per arricchire di nuovo la mia Chiesa, apposta son sceso. Attenti a quello che ho detto alle prime parole: “ Se fosse il giorno del rendiconto, cioè il Giudizio Universale, 5076 senza la Grazia Santificante: altro che trionfo, il giorno del Rendiconto!“ - E subito, prima di incominciare il giudizio universale ad Alceste, ho detto: “ Ti ho perdonato, perché Mi avete amato! “ - Ho detto “ Perché Mi avete amato … “ perché il Giudizio Universale si estendeva sul clero. E’ per quello che l’autorità veniva sospesa, anche se amata da Me era!

Tenete presente quando ho detto: “ Perché Mi avete amato “ - ho anche aggiunto ad Alceste: “ Ti ho perdonato! “ - Mi sono presentato Naturale, da Giudice benigno e amoroso; e per l’autorità che vi ho dato, ho lasciato dire alla Madre mia: “ Ho vinto a pro del clero - in presenza di Me - lascando in Croce greca la mia impronta: Sono la Sacerdote Madre! “ -

Vi ho lasciato in mano alla Madre, come l’Eterno Padre mi aveva consegnato a tal Madre! Vi ho fatto simile a Me, perché volevo essere nel celebrare, nell’altezza e nell’eternità come distanza, insieme con voi da Celebrante ed Operante.

**Nozze di Diamante è un giuramento tale che non si può più disfare in eterno,** mentre prima, nell’Era Cristiana, Mi sono fidato della fedeltà del prete, sapendo che Io sono Dio; ancora di più dei due coniugi, che uno con l’altro hanno fede e della fedeltà si fidano.

In questo vincolo ripetuto, è come se il ministro, con la croce greca sopra la latina, avesse un altro segno sulle forze vitali, compreso il Cuore.

Chi tocca il Sacerdote tocca la pupilla del mio occhio.

Chi tocca il Mistero, tocca il mio Cuore.

Chi tocca l’uno e l’altro, muore!

Chi tocca il prete, la pupilla dell’occhio di Cristo, diventa cieco. Chi tocca il Mistero, che è Dio, e lo Strumento non può difendersi, tocca cioè il cuore, e allora muore, cioè muore la fede e tutto!

Vien giù la luce, che è l’anima; lo Scritto è il corpo, ma vanno uniti tutti assieme e si fa l’Uomo-Dio. Così capiranno che son Tornato!

La faccenda fu che, dove ho detto le prime parole, hanno fermato, perché il mondo era già decaduto, con l’aver rotto la fratellanza con la guerra mondiale. Fede e Morale nell’insegnamento: è sempre quello, che nel ritornello! Mai caricarsi degli sbagli degli altri!

Ora non son venuto a farvi uccidere, ma a compire, col compiere l’Olocausto, per illuminare il popolo e la Chiesa che ho fondato, che così ogni uomo venga salvato per l’applicazione della redenzione. Non son venuto a far dei martiri ma dei martiri di amore, non di sangue; e dover sopportare chi ancora non ha ricevuto l’Illuminazione!

**Le quattro chiese rappresentate nell’Apocalisse** coi quattro Evangelisti Io, che son Cristo, le delineo così: a due per due. San Giovanni e San Luca, quello che tende all’innocenza - San Luca - l’altro con l’innocenza, la verginità scruta Dio, arrivando ad altezze tali da dar lezioni a tutti i miei rappresentanti. Vedete il perché che allora ho detto al popolo e specie a Pietro, che aveva chiesto: “ Cosa sarà di Lui? “ - che era Giovanni - E fu risposto: “ Cosa te ne fa, se rimarrà finchè Io venga? “ -

E dopo S. Giuseppe, fu risuscitato Lui; Io Ritornato, consegnavo la Madre Gloriosa, che è Sacerdote, al ministro, dico uno per tanti, ossia chi la vuole e chi la ama!

Certamente se fosse nato ora, nel terzo tempo, salirebbe dove io vado a celebrare e così non morirebbe; ma a fianco a Me e alla Madre mia ci sarà, a giudicare le dodici Tribù di Israele. Ecco perché ha messo il capo sul mio Cuore, perché nel terzo tempo sarebbe svelato che la verginità il segnato la deve conservare, se deve far Cristo, perché l’ho portata come legge divina.

Gli altri due Evangelisti, in servizio su terra di esilio, invitano ad innalzarsi, non appena a fare ciò che è buono per il sostentamento del corpo, anche se occorre, ma innalzarsi, arrivando a far tutto per amor di Dio e così poter schivare, più che si può, il fuoco, in purgazione per le colpe, specie di fragilità, che si commettono e poi si ripetono con indifferenza.

Il bue, che è il simbolo di Matteo, simboleggia la materialità, da cui l’uomo si fa travolgere in terra d’esilio, nella prova; mentre San Marco, che è quello del leone, si fa terribile, per le pene che spettano a coloro che non si emendano e che dei loro peccati non si pentono, ( il leone sbrana ). Gli altri due: uno con gli innocenti, che ha l’Angelo con sé, a portarli a Dio, perché siano tali anche quando sono adulti. Ecco che la Madonna era la sua vita, e a tutti inculcava questa devozione.

Non meno, San Giovanni, che al Calvario ebbe questo grande dono da Cristo Stesso, che dopo un istante sono morto; morto per risorgere.

Questi fu colpito e caricato dalla sapienza di Dio, per la sua purezza di costumi illibati, per cui non morì martirizzato, anche se a ciò era condannato; ma si può dire che morì d’amore, predicando la fratellanza e prima l’amor di Dio, proclamando e far promessa a tutti: “ Se così si farà, pace duratura e sicura si avrà! “ -

Questo l’ho messo in questo tempo, giacchè manifesta l’amore di cui ora in Paradiso è adorno, con gli Angeli Cherubini e Serafini, che adorano Me Eucaristia; e così Lui rivive in questa gloria ed è contento.

**Per capire il Ritorno devono abbondare della nuova grazia,** che ho portato quando son tornato.

Ecco quello che manca: la do, ma non la vogliono! Al momento preciso l’accoglieranno! Ecco il Sacramento dell’Ordine: se non fossi venuto, avrebbe perduto la grazia e sarebbe stato disfatto.

Non capiscono, perché hanno sciolto troppi matrimoni … su un’autorità che a lor non ho dato, mischiati col civile. Se non tornavo, disfatto era del tutto l’Ordine.

Ecco che son venuto alla Benedizione Eucaristica, per darvi la nuova vista; per dirvi: “ Non siete soli! “ perché son venuto ed il Sangue mio in luce vi sia pegno e caparra di lume di luce eternale, perché il segno sacerdotale rinnovato deve splendere in verità, in purità, più del sole che illumina la terra. Così deve essere il ministero sacerdotale, che deve, con a fianco la Madre, far un solo ovile con un unico Pastore.

Guardate che dico: “ Con un unico Pastore! “ - non dico: “ Con un grosso bastone! “ con cui chi picchia più forte è vincitore.

Ma è dal potere della mia Sapienza Increata, che deve l’umanità essere svegliata e capire che è giorno e non è notte, perché l’Eucarestia durerà finchè anche un solo vivente ci sarà!

**Dal momento che il Padrone è ritornato,** ogni autorità è cessata; ed il Papa niente ha detto su questo tema disonesto, ( il matrimonio dei preti ). Era la chiesa politica che c’era in Italia e che ancor crede di entrare, ma il Fondatore regna sul rinnovato Pietro e su chi è con Lui!

Quando questa Cosa è avvenuta, non è stato il Papa, che non sapeva, ma è stato Bienno e Brescia che lo sapeva, escluso il vescovo e tanti santi sacerdoti che allora c’eran. Senza guardare, ho lasciato che il popolo avesse a fare, credendo di distruggere la mia Venuta.

Così ha proseguito verso Milano e Roma, dove un Ufficio ha detto che la scienza non sarebbe più stata accettata, anche se era bella; questo perché si era detto che il prete non poteva prender moglie. Di questo non ha colpa nessun Pontefice, ma chi è andato contro, senza autorità, al Divin Artefice. Vedete che queste non sono questioni che appartengono né a donne né a sacerdoti, che nella loro bontà fanno di Dio la volontà!

Ecco che non si deve dare alla Chiesa né a nessun Pontefice colpa; perché è la chiesa politica che si è rivoltata contro la mia Venuta, danneggiando l’operaio. Ed Io mi sono presentato al Congresso Eucaristico dell’Operaio, non per metterlo a capo, ma, incominciando il Terzo tempo, metterlo con amor sottomesso alla Chiesa, che avevo fondato.

Adesso, se ancor stanno resistere, dove do la luce, ognuno vien scoprito se serve Dio o il maligno.

**Questo mio Ritorno non bisogna prenderlo come se fosse un fantasma,** ma son Gesù Cristo Ritornato Naturale, ma Glorioso, che vien dal Padre.

Solo quando sul Coro Vergineo con Me sarete, come sono capirete!

Nella sapienza che ho dato, statemi vedere! Fu una pazzia d’amore, quel giorno! Son tutte così le opere mie; per il mondo è pazzia, tanto più questa, che è un’opera divina, come la Chiesa che ho fondato, perché è un decoro nuovo che le faccio.

Fondando la Chiesa, primo atto d’amore è stato istituendo l’Eucarestia. E fu qui che gli Apostoli, la prima volta che ho accennato, hanno dubitato, perché prendevano la misura: “ Come si farà a far credere al popolo questa realtà, che Lui essendo Dio, dà! “ . il secondo: son morto in croce ed ho redento; e sbocciò la Chiesa come Sacramento dal mio Cuore ferito.

Poi ho dato agli apostoli la sicurezza che ero risorto e che ero vero Uomo, vero Dio, con l’augurio di pace e con l’istituire il sacramento del perdono.

Poi son salito al cielo, ma prima ho promesso lo Spirito Paraclito.

Ora, per un amore sconfinato che porto ad ogni nato, son tornato quando la Benedizione Eucaristica il ministro ha dato e Me Naturale dal ciel in terra ha attirato. Ed ora ci sono e ci sono stato!